Num. 66.

GIORNALE DEL CAMPIDOGLIO

RIUNITO AL GIORNALE ROMANO

Roma, 2. *Giugno* 1810.

Gli atti di Governo posti in questo Giornale sono officiali

INTERNO

Roma 1. *giugno*

La Consulta straordinaria ha pubblicato un decreto Imperiale fatto nel palazzo di Bois-le-Duc li 3. maggio 1810. del tenore seguente:

NAPOLEONE IMPERATORE DE' FRANCESI, RE D' ITALIA, PROTETTORE DELLA CONFEDERAZIONE DEL RENO, MEDIATORE DELLA CONFEDERAZIONE SVIZZERA ec. ec.

Noi abbiamo decretato, e decretiamo quanto segue:

Art. 1. Tutte le corporazioni di religiosi di qualunque ordine, o congregazione, che possiedono beni, e che sono mendicanti, sono soppresse nei dipartimenti di Roma e del Trasimeno.

Le leggi dell' Impero su questa materia saranno pubblicate in questi due dipartimenti ai 15. del prossimo giugno.

2. Le medesime leggi saranno applicate alle corporazioni di monache eccettuando però quattro dei più belli conventi di quattr' ordini diversi; i quali saranno conservati, mantenuti e riorganizzati come utili al servizio pubblico.

3. Ai 15. del prossimo giugno sarà posto il sequestro su tutti i beni mobili, e immobili appartenenti alle dette corporazioni; i religiosi e monache rimandate alle proprie case, e li beni saranno ipotecati al rimborso del debito pubblico.

4. Tutti questi religiosi e monache dovranno lasciare i loro conventi, e ritirarsi nel luogo della loro nascita. I religiosi si presenteranno ai loro respettivi curati, e rimarranno addetti alla cura per assistere il curato nelle funzioni ecclesiastiche.

5. La Consulta di Roma farà immediatamente liquidare le pensioni di tutti quegli individui, che saranno nativi dei due dipartimenti di Roma e del Trasimeno. Per gli altri la loro pensione sarà pagata sul certificato dato dai prefetti, sottoprefetti e *maires*, che l' individuo risiede nella comune, ed è addetto alla cura.

6. Il nostro direttor generale del registro è incaricato di prendere immediatamente possesso di tutti i beni de' quali si potrà disporre in conseguenza dell' art. 3.

7. I nostri ministri del culto, e delle finanze sono incaricati dell' esecuzione del presente decreto.

Firmato. *NAPOLEONE*

Per l' Imperatore
Il ministro segretario di Stato
Firmato: il DUCA DI BASSANO

In esecuzione di questo decreto la Consulta straordinaria ha pubblicato un ordinanza, di cui ecco le principali disposizioni:

Tutti i religiosi e monache dovranno nel giorno 15 di giugno prossimo uscire dai loro conventi, e ritirarsi nel luogo della loro nascita.

I conventi di monache conservati nella città di Roma sono *S. Domenico e Sisto* per l' ordine delle domenicane; *S. Silvestro in Capite* per l' ordine delle francescane; le *Barberine e S. Teresa* per l' ordine delle carmelitane; e *S. Cecilia in Transtevere* per l' ordine delle Benedettine. Le monache potranno restarvi, e riunirvisi per vivere in comune.

I religiosi addetti alle scuole pubbliche, e incaricati del servizio degli ospedali continueranno ad esercitare provvisoriamente gli stessi doveri finchè l' amministrazione abbia potuto provvedere alla cura degl' infermi, e ai bisogni dell' istruzione pubblica.

Le cure assistite dai conventi saranno egualmente conservate, finchè non si provveda diversamente, e il curato del convento dovrà fino alla detta epoca esercitare le solite funzioni.

I religiosi e monache di settanta anni, e più potranno riunirsi per vivere in comune col prodotto delle loro pensioni; e a quest' effetto sarà stabilita nella città di Roma una casa per ognuno dei due sessi destinata a quest' uso. Coloro, che vi si ritireranno dovranno deporre l' abito religioso, e la stessa misura sarà applicata al dipartimento del Trasimeno nel luogo destinato dal Prefetto.

L' indennità accordata per le spese di viaggio ai religiosi dal decreto Imperiale dei 12 aprile sarà applicabile alle religiose straniere agli stati romani.

I membri delle corporazioni soppresse potranno in conformità del Codice Napoleone succedere nell' eredità che loro scaderanno incominciando dal giorno 15 del prossimo giugno inclusivamente, salva l' applicazione dell' art. 6. della legge dei 17 nevoso anno 2.

Le leggi dell' Impero non riconoscono più voti solenni monastici nelle persone dell' uno e dell' altro sesso.

I membri delle corporazioni soppresse nati nei dipartimenti di Roma e del Trasimeno rice-

veranno incominciando dal 1. di luglio anticipatamente, e di mese in mese una pensione annua vitalizia; cioè di 600. fr. per ogni religioso, o monaca dell' età di anni sessanta compiti, e di 500. fr. per quelli al di sotto: di 400. fr. per i laici, e converse dell' età di sessant' anni, e di 300. fr. per quelli di un età minore. Si potrà accordare una pensione più forte ai generali, e procuratori generali degli ordini.

Tutti i beni mobili, e stabili dipendenti dalle corporazioni soppresse passeranno ai 15. di giugno all' amministrazion dei dominj.

Tutti gli oggetti di arte, che possono trovarsi nei conventi della città di Roma saranno trasportati al museo capitolino, come ancora quelli, che si troveranno nei conventi del dipartimento di Roma; per quelli del Trasimeno saranno trasportati nella città di Spoleto e di Perugia.

I debiti delle corporazioni soppresse si pagheranno dal tesoro pubblico dietro la loro liquidazione.

Altra del 2 giugno

Il corpo municipale ha formato la compagnia delle guardie d' onore a cavallo destinate a fare il servizio presso S. M. I. e R. allorchè la nostra città sarà onorata dalla di lui augusta presenza. Questa compagnia è composta di giovani delle famiglie più distinte, ed è comandata dal Sig. Duca Cesarini, che avrà egualmente sotto i suoi ordini la compagnia delle guardie a piedi, che si stà organizzando.

— Ci si fa sapere da Spoleto, che al momento della pubblicazione della legge sulla coscrizione, dodici giovani la maggior parte non soggetti a quella del 1810. sono volati volontariamente, e sono partiti per raggiungere il 113 reggimento a Orleans; questa città è stata sempre animata dal più buono spirito.

Venezia 12 maggio

Tutto è tranquillo a Corfù. Da qualche tempo non si vedono più comparire bastimenti nemici intorno a questa isola e i nostri legni mercantili profittano della loro lontananza per condurre a Corfù derrate d' ogni specie, la vendita delle quali é pronta e vantaggiosa. La notizia relativa alla tranquillità, di cui gode quest' isola viene confermata da tutti i negozianti, che ne ritornano.

Sant-Omer 19 maggio

Il maire di Sant-Omer ha pubblicato un' ordinanza, di cui ecco le principali disposizioni:

L' arrivo delle LL. MM. nella città di Sant-Omer sarà annunziato agli abitanti col suono delle campane. Archi di trionfo decorati con eleganza saranno innalzati in vicinanza della città. Gli abitanti sono un' altra volta invitati a parare la facciata delle loro case di drappi intrecciati da ghirlande di fiori. Sono ugualmente invitati a mettere in esecuzione il piano già da loro formato di ornare le strade con archi di trionfo, e di apporvi delle inscrizioni, che annunziano l' allegrezza, che caggiona l' arrivo delle LL. MM. Un sentimento di dovere non meno che quello dell' amore per il Sovrano conducendo i magistrati sui confini del luogo da loro amministrato per presentargli l' omaggio del loro rispetto, e lo stesso sentimento dovendo condurvi le giovani donzelle innanzi all' augusta sua sposa, sono esse pregate a riunirsi al palazzo della città, donde usciranno accompagnate dal corpo municipale per recarsi sotto le tende situate fuori della città vicino all' arco di trionfo. Saranno preparate vetture a questo effetto. L' illuminazione delle facciate delle case sarà generale sinchè le LL. MM. soggiornino, o nò nella città. Essa avrà luogo sul far della sera. Allora comincierà un ballo dato dalla città.

E' impossibile di descrivere l' entusiasmo degli abitanti di questa città, e i preparativi, che fanno per l' arrivo delle LL. MM. nostri amatissimi Sovrani, che si aspettano quà il 22. Nella maggior parte delle strade, dove si suppone che le LL. MM. passeranno, s' innalzano archi di trionfo, che presenteranno una lunga volta formata di foglie, e di fiori. Le autorità non dimenticano alcuna cosa per dare a questa città tutto il lustro, che merita un sì bel giorno.

Il sig. prefetto del dipartimento è giunto quà da qualche giorno; esso stabilisce momentaneamente la residenza nella nostra città come in un punto centrale, donde si recherà più prontamente accompagnato dal sig. sotto-prefetto verso i confini del territorio di sua amministrazione per essere ammesso all' onore di presentare gli omaggi alle LL. MM.

Secondo gli ordini del sig. prefetto archi trionfali sono disposti sù diversi punti nelle strade che devono traversare le LL. MM. Le braccia si offrono da ogni parte, maestri ed artefici lasciano a gara le loro officine per occuparsi soltanto dei lavori relativi alla festa.

Il sig. general prefetto accompagnato dal sotto-prefetto e dal maire di questa città passerà domani la rivista delle guardie d' onore a piedi e a cavallo.

Bruges 19 maggio

Le LL. MM. sono giunte quà jeri. L' Imperatrice ha preceduto l' Imperatore, ed ha fatta la sua entrata nel mezzo giorno.

L' Imperatore partito da Gand, a quattr' ore del mattino, era andato a visitare la riva sinistra della Schelda passando per il Pas-de-Gand, Philippina e Breskens. Esso é tornato per l' Esclusa, e non è giunto quà, che a dieci ore della sera.

Oggi tutte le autorità sono state ammesse all' udienza delle LL. MM. S. M. l' Imperatrice si è degnata di ricevere a sei ore le dame della città, che sono state ammesse a fargli la corte, e le giovani donzelle, che hanno avuto l' onore di presentargli dei fiori. Prima di questa presentazione le LL. MM. aveano percorsi varj luoghi della città, e si erano fermati alla chiesa di nostra-Donna, dove hanno visitato i superbi mausolei di Maria di Borgogna e di Carlo il Temerario.

Alle nove della sera le LL. MM. si sono degnate di recarsi al Palazzo della città, dove era stata preparata una festa. Esse ci hanno accordati gli stessi favori, che a Gand e a Bruselles; la loro presenza ha eccitato trasporti di gioja, che si sono manifestati con delle acclamazioni quasi continue. In questo momento la nostra città offre in tutte le sue parti un bellissimo colpo d'occhio; in tutte le strade sono piantati degli alberi, e tutte ornate si veggono di verdura: tutti gli edifizj pubblici, e tutte le case particolari sono il-

luminate. La folla si addensa per ogni parte; essa par che cammini in un vasto giardino risplendente di un lume quasi eguale a quello del giorno.

Nancy 20 maggio

Ai dodici di questo mese due carri funebri seguiti da cinque vetture destinate a trasferire il corpo del maresciallo Lannes duca di Montebello, hanno traversato la città di Nancy. Il convoglio partirà ai 22 da Strasburgo, sarà accompagnato dal sig. colonnello Dupuy, dal sig. Jeanson prete destinato a quest' officio dal ministro de' culti, e da una persona della famiglia del maresciallo. Egli giungerà a Falsburg il 23, e vi resterà il 24; il 25 a Sarreburg, il 26 a Blamont, il 27 a Luneville, dove resterà il 28, e il 29. Giungerà ai 30 a Nancy, e vi rimarrà il 31 il 1, il 2, e 3 giugno. Il 4 partirà per Toul dove resterà il 5 e il 6, e il 7 piglierà la strada di Void. La marcia del convoglio è regolata in tal modo: 1.° venticinque uomini di cavalleria; 2.° la vettura dell' ecclesiastico; 3.° il carro, funebre che rinchiude il corpo del maresciallo; 4.° le vetture della persona della famiglia del maresciallo, e dell' officiale dello stato maggiore; finalmente un secondo distaccamento di venticinque uomini di cavalleria. In tutte le città, e luoghi, dove il convoglio partendo da Strasburgo, dovrà passare o la notte, o fermarsi nel giorno, il corpo del maresciallo sarà ricevuto, e depositato nella chiesa principale, e ricondotto con le cerimonie religiose, e gli onori militari secondo che il luogo comporterà. Un ecclesiastico veglierà vicino al corpo; una guardia d' onore tratta dalla guarnigione, dalla giandarmeria o dalla guardia nazionale, sarà sostituita al distaccamento, occuperà i posti vicini della chiesa e vi apporrà le sentinelle.

Parigi 21 maggio

S. M. informata dello zelo mostrato da 21. prigionieri inglesi del deposito d' Auxonne nell' avvenimento dell'. incendio, che si manifestò in questa città la notte dei 16 ai 17 decembre 1809, e che minacciava di arderla interamente, ha ordinato, che gli si paghino sei mesi del loro soldo a titolo di gratificazione, e che si rimandino nella loro patria a condizione di non servire fino al cambio.

— Si parla di una festa brillante, che si darà al ritorno delle loro MM. da una principessa della famiglia imperiale. Dicesi, che questa festa è fissata ai 4. giugno.

Altri del 22 maggio

S. M. l' Imperatore ha nominato il sig. Carlo d' Ursel maire di Bruselles, membro della legion d' onore, e lo ha presentato di una tabacchiera di oro ornata del suo ritratto. Questo monarca ha accordato una somma di 20,000. fr. ai poveri della stessa città; esso ha dato egualmente 6000. fr. da distribuirsi agli attori, che hanno avuto l'onore di operare innanzi a lui, e 3000 fr. al sig. Burson, attore ed autore del prologo. L' Imperatrice ha regalato al sig. Bosschaert conservatore del museo un' anello di brillanti.

Il sig. Cabarrus ministro di finanze di S. M. Cattolica è morto a Siviglia di una gotta ritornata.

NOTIZIE OFFICIALI DI SPAGNA

A S. A. S. il principe di Neuchâtel

Monsignore,

Siccome ebbi l' onore di annunciare a V. A. S. in uno de' miei precedenti rapporti, il 21 a quattr' ore del mattino le batterie della punta di Matagordo sono state scoperte, e il fuoco di quaranta pezzi di cannone, o mortari è stato diretto contro la marina nemica, che era voltata nel passo fra questa punta, e il castello di Puntalez, dove ella sosteneva il forte di Montagordo, e travagliava molto i nostri lavori; molti pezzi lanciavano palle infuocate; un vascello di linea è stato attaccato, e il fuoco vi si è ben presto manifestato; questo vascello, molte bombarde, corvette e cannoniere si sono subito allontanate; tutto l' attacco è stato allora diretto contro Matagordo; questo forte ha intanto prolungata la sua resistenza fino al mattino dei 22, e forse avrebbe potuto resistere ancora ventiquattr' ore, se una delle nostre bombe, ch' è caduta sul magazzino di polvere, non avesse prodotto un esplosione, smantellato l' opera, e distrutto molte genti; il rimanente della guarnigione spaventata da questo avvenimento si è precipitosamente imbarcata, ed ha lasciato il forte in arbitrio delle truppe imperiali. Il sig. maresciallo duca di Belluno ha reso conto, che la notte seguente doveva egli stabilirvisi vigorosamente, riparare i lavori, e diriger ventuno pezzi di cannone, che vi si trovano, contro Cadice; ha esso fatto il più bell' elogio dei cannonieri del 1.° corpo, che in questo attacco, e in quelli, ch' ebbero luogo dopo il cominciamento del blocco hanno mostrato non meno zelo, che maestria.

L' aver preso il forte di Matagordo avrà infallibilmente prodotto una grande impressione in Cadice, tanto più, che presentemente la marina nemica può essere attaccata nella sua piaggia, e non potrà comunicare, che celatamente e di notte con lo stabilimento della Caracca, e il porto interno; noi ne trarremo ugualmente il vantaggio di poterci riavvicinare alle nostre batterie, e di lanciare delle bombe in Cadice, nel tempo stesso, che si riunirà nel canale di Trocadero la flottiglia delle bombarde, e cannoniere, che a tutto potere si sta preparando; venti di queste cannoniere sono armate, e continuano le costruzioni. Ma a questo proposito io devo fare osservare a V. A. S. se li paresse utile al servizio di S. M. l' IMPERATORE, che un corpo di mille a 1200 marinaj completamente organizzato (e più ancora se fosse possibile) si mandasse; se ne trarrebbe il più gran partito per questi armamenti, e il di più potrebb' essere utilmente impiegato sulla costa dell' Oceano, e sul Mediterraneo, disposizione, che contribuirebbe a mantenere il paese soggetto, impedirebbe ogni specie di navigazione commerciale, e così sarebbe utile al successo delle operazioni; da quel momento si concepirebbe la speranza di veder ben presto la popolazione considerabile di Cadice, che soffre già delle privazioni, assoggettarsi, e scacciar da per se stessa gl' Inglesi.

Il sig. maresciallo duca di Treviso dopo aver sgombrato da nemici le rive del mare fino ad Ayamonte, e dopo aver battuto i corpi di Baleysteros a Zalamea-la Real, ha preso delle misure perchè le popolazioni di questo circondario siano tenute in dovere, e fa ritornare in Siviglia le truppe, che giudica a proposito di lasciarvi.

Il sig. general Brayer è entrato nell' Estremadura con una forte colonna; esso deve comunicare con il secondo corpo, che ha spinto alcuni distaccamenti fino a Los-Santos, e Zafra; in seguito verrà a prender posizione ad El-Ronquillo.

Ho l' onore di pregar V. A, a voler mettere il mio rapporto sotto gli occhi di S. M. l' IMPERATORE, e Re. La prego egualmente di gradire l' omaggio del mio profondo rispetto.

Maresciallo duca di DALMAZIA

Siviglia 24 Aprile 1810.

NOTIZIE ESTERE

REGNO DI BAVIERA

Augusta 13 maggio

LL. AA. RR. l'Elettore di Treveri, la principessa Cunegonda, e la duchessa de Due-Ponti sono partiti di qui per Neuburg.

In tre giorni sono qui passati due corrieri turchi, che si recano da Costantinopoli a Parigi.

CONFEDERAZIONE DEL RENO

Francfort 17 maggio

Il signor generale russo Berkenfon, che accompagnò S. A. la principessa Amelia di Baden da Pietroburgo a Bruchsal è giunto qui jer l'altro. S. A. deve andare a Monaco a passar qualche giorno presso la sua augusta sorella la regina di Baviera; essa ritornerà in seguito a Bruchsal, da dove partirà verso il fine dell' autunno per ritornare a Pietroburgo.

Non si hanno ancora notizie, che la consegna di Hanau sia accaduta.

Wurtzburg 12 maggio

Sono giunte oggi due compagnie del treno con delle artiglierie; una viene da Francia, l'altra dal principato di Bayreuth. Fra qualche giorno ne partirà una per la Westfalia.

OLANDA

Amsterdam 17 maggio

Jer l'altro l'ambasciatore di Francia ha presentato a S. M. il re una lettera di S. M. l'Imperator de' Francesi contenente l'annuncio officiale del matrimonio dell'IMPERATORE con S. A. I. l'arciduchessa Maria Luisa.

SVIZZERA

Basilea 10 maggio

Il re gustavo Adolfo va spesso a camminare nelle pubbliche passeggiate; noi non lo possederemo per lungo tempo. Nell'intenzione di fissarsi qua, dove pareva che fosse molto contento, come si dice, aveva esso preso in affitto il più bel palazzo della città, sotto la riserva però, se venisse approvato dalla regina. Questa principessa amando piuttosto di rimanere a Carlsruhe in seno della sua famiglia, il re ha dovuto rescindere il contratto, e continua ad alloggiare alla locanda dei tre-re.

REGNO DI UNGHERIA

Buda 28 aprile

Si sono qui ricevute notizie di Turchia, le quali fanno sperare che il governo ottomano inclini ormai a sottrarsi all'influenza inglese. Queste notizie dicono che il divano ha ultimamente assicurato l' incaricato d'affari francese, che il Gransignore desiderava di mantenere i vincoli amichevoli della Porta colla Francia e d' evitar tutto quanto potrebbe dar motivo a turbare la buona armonia fra le due potenze. Nello stesso tempo sono stati spediti ordini importanti, conformi a questo sistema, ai bascià delle provincie vicine alla Dalmazia ed all' Illirio. Pretendesi che sia presso a poco questa medesima epoca che l'influenza del ministro inglese sulle determinazioni della Porta si è sensibilmente indebolita, e che parecchie circostanze abbiano indotto lord Adair a pensare a partir da Costantinopoli. Questa determinazione ha sparsa la costernazione fra gl'Inglesi che trovansi nella capitale dell' Impero turco, ed i partigiani del governo britannico temono che dopo la di lui partenza la Porta non faccia causa comune colle potenze continentali.

Lord Adair aspetta ancora un corriere della sua corte avanti d'imbarcarsi.

Si continua ad assicurare che il ministro danese a Costantinopoli abbia offerto la mediazione della sua Corte alla Porta pel ristabilimento della pace fra essa e la Russia. Ma si aggiunge che la prima condizione proposta in conseguenza della Porta sia il ristabilimento dello *statu quo* prima della guerra. Or non è presumibile che il governo russo acconsenta a trattar la pace sovra una simile base.

CORTE DI GIUSTIZIA CRIMINALE SEDENTE IN ROMA

Seduta del primo giugno

La corte si è occupata in questo giorno di una causa di grande rilievo. Riguardava tre prevenuti, e si sono contati a scoprimento della verità circa ottantacinque testimonj. Non ostante il lungo spazio di tempo occorso per la discussione e per le difese, la Corte non ha mai sospese le sue funzioni, e mai é cessata la folla del popolo che v'era concorso,

Da alcuni anni accadevano nei territorj di Frascati e di Grotta ferrata delle crassazioni. Vetturali, contadini ed altre persone erano state più volte assalite, di notte, sulle strade maestre, derubate e percosse. In ultimo luogo, ebbero i colpevoli l' audacia di assalire quattro contadini al tramontare del sole. Quest'infelici tentarono qualche difesa, ma furono superati e feriti. Uno di loro non sopravvisse che pochi giorni alle sue gravi ferite.

Non tardò allora il governo a conoscere i rei. Si manifestarono essi nelle persone di *Bernardo Vento*, sopranominato *Nardella*, di *Lorenzo Bellucci* e di *Francesco Teatini*, tutti di Frascati. Prima però dell'inquisizione *Vento* fu sorpreso da febbre, e morì. In seguito, si conobbe la sua morte avvenuta da alcune lividure al petto, riportate nella lotta con i contadini in ultimo luogo assassinati e feriti.

Nelle case, dunque, di *Vento*, di *Bellucci* e di *Teatini* furono, nell' atto dell'arresto, ritrovate le robbe provenienti dai commessi assassinj. Queste medesime, portate nella seduta, sono state riconosciute per *proprie* dagli assassinati e dagli assassini. Gli ultimi però, nel darne un falso sfogo, hanno dimostrato la convinzione delle loro enormità. Le circostanze di fatto verificate, le deposizioni de' testimonj, le ricognizioni formali de' delinquenti non hanno in fine più lasciato luogo a dubbiezza. La Corte ha dichiarato convinti *Bellucci* e *Teatini* di cinque crassazioni, e condannati ambedue alla pena di morte.

Insieme alli due suddetti fu arrestato un tal *Salvatore Titi*, ferraro di Frascati. Questi era stato complice seco loro di molti furti qualificati; seco loro aveva altre volte sofferte carcerazioni e condanne; seco loro era tumultuariamente fuggito dalle pubbliche carceri. La Corte ha dichiarato ancor quest' ultimo convinto di tre furti qualificati, e lo ha condannato alla pena de' ferri per anni quattordici.

Num. 67.

GIORNALE DEL CAMPIDOGLIO

RIUNITO AL GIORNALE ROMANO

Roma, 4. *Giugno* 1810.

Gli atti di Governo posti in questo Giornale sono officiali

INTERNO

Roma 4 giugno

LA CONSULTA STRAORDINARIA PER GLI STATI DI ROMA

Seduta del 1. Giugno 1810.

Veduti gli art. 48. 49. e 50. del suo ordine delli 28. maggio;

Ordina,

Art. 1. Li Prefetti dei due dipartimenti di Roma e del Trasimeno prenderanno di concerto coi superiori ecclesiastici le misure convenevoli affinchè i vasi sagri inservienti alle Chiese dei conventi, e che devono essere loro trasmessi non vengano in modo alcuno profanati prima di qualunque ulteriore disposizione dei medesimi.

2. Il presente ordine sarà inserito nel Bollettino.

Firmati - Il Conte MIOLLIS Gov. Gen. Presid.
DEGERANDO, JANET, DAL POZZO

Per copia conforme
Il Segretario generale
C. BALBE

Altra seduta dello stesso giorno

Art. 1. I monaci, o religiosi in addietro professi, e la di cui professione è anteriore alla pubblicazione delle leggi sulla coscrizione militare, non sono soggetti nè alla coscrizione militare, nè al servizio della guardia nazionale.

2. Il presente ordine sarà inserito nel Bollettino.

Firmati - Il Conte MIOLLIS Gov. Gen. Presid.
DEGERANDO, JANET, DAL POZZO

Per copia conforme
Il Segretario generale
C. BALBE

— Da tempo immemorabile, nella stagione estiva, sonosi manifestate negli stati romani delle locuste che hanno cagionato danni gravissimi alle sementi. La Consulta aveva ordinato delle misure fin dallo scorso mese di marzo per prevenire questo flagello; ma quest' insetti essendosi nulladimeno sviluppati in grandissima quantità, soprattutto nell'agro romano, e ne'territorj contigui, ha dovuto prescrivere delle disposizioni straordinarie per la loro distruzione. Il Prefetto di Roma ed il Direttore generale di polizia, incaricati dell' esecuzione delle medesime, non hanno trascurato alcun mezzo per giungere ad uno scopo così importante, ed i loro sforzi sono già riusciti a garantire le imminenti raccolte. I propietarj non meno che gli affittuarj, stimolati dai *maires*, fra i quali s' è distinto quello di Tivoli, e dai commissarj di polizia di Roma, recatisi ne'luoghi infetti, vi hanno efficacemente contribuito.

— L' accademia tenuta dagli Arcadi giovedì 31. maggio nella sala del Serbatojo magnificamente illuminata riuscì di comune gradimento per le belle produzioni letterarie, che vi furono pronunziate. Aprì l' adunanza Sua Ecc. il sign. Barone de Gerando membro della Consulta straordinaria, ministro dell' Interno, membro dell' Istituto Nazionale con un dottissimo ragionamento in forma di dialogo, nel quale dimostrò volersi la poesia dirigere a vantaggio de' costumi e della società, mercè l' utilità degli argomenti che può essa maneggiare con l' incantesimo delle immagini e della lingua. L' erudizione, i pensieri filosofici, l' eloquenza accoppiata alla critica, e il gusto greco che dominava per entro sì ingegnosa produzione riscossero il generale applauso dovuto al talento del chiarissimo Dicitore ben noto alla repubblica delle lettere. Cominciarono dopo sì applaudito discorso la recita delle poesie il Sign. Abate Fuga Pro-Custode Generale d' Arcadia con un sublime poema latino, il Custode Generale con un magnifico sonetto in lode delle opere filosofiche e del ragionamento del Sig. Barone de Gerando, il Sig. avvocato Tinelli con alcuni elegantissimi endecassillabi latini, il Sig. Giuseppe Alborghetti Consigliere di Prefettura con una vivace ode lirica toscana, il Sig. Giacomo Ferretti con un fantastico capitolo in terza rima, le quali dotte poesie furono interrotte da varj eccellenti sonetti del Sig. Giuseppe Vera, del Sig. Abate Loreto Antonio Santucci, del Sig. Pieromaldi, del Sig. Francesco Battistini e del Sig. Carlo Panzieri. S' udì quindi una graziosa anacreontica del Sig. Gaspare Randanini, una ben tessuta canzone del P. Bianchi C. R. delle Scuole Pie Professore d' eloquenza nel Collegio Nazareno, e finalmente dopo due ingegnosi sonetti del Sig. Pavesi, e del Sig. Pistrucci diè termine all' accademia il Sig. Abate Luigi Godard Custode Generale d' Arcadia con alcune robuste ed immaginose stanze. Applaudì altamente la scelta udienza all' ingegno di tanti buoni poeti cultori delle lettere, e promotori coll' esempio del buon gusto, dell' Italica Poesia.

Parigi 25 maggio

Il sig. maresciallo Macdonald è passato il 15. maggio a Nismes recandosi in Ispagna.

Genova 16 maggio

Il 13. a cinque ore della sera noi abbiamo udito un forte cannoneggiamento dalla parte di Savona, e di Vado. Il general comandante ha fatto partir sull' istante un forte distaccamento del 102 di linea. Noi abbiamo saputo, che questo cannoneggiamento si era impegnato fra le batterie di Vado, e una flottiglia inglese composta di un vascello di linea, e di alcune fregate che dava caccia a un bastimento mercantile carico di cotone e ad alcuni altri navicelli. Il fuoco delle nostre batterie e i preparativi, ch' erano stati fatti sulla costa hanno forzato il nemico a prendere il largo, e desistere dall' intrapresa.

— Caterina costa moglie di un tintore è morta in seguito di molti colpi di pugnale, ch' essa ha ricevuto da un tal denominato Pittaluca calzolajo. Si dice che questa nuova Lucrezia volle piuttosto morire sotto il ferro del suo assassino, che cedere alla di lui brutalità. Il calzolajo è arrestato.

Ostenda 20 maggio.

LL. MM. sono giunte qui oggi a mezzo giorno; esse hanno fatto il loro viaggio in un bellissimo *yacht* pel canale di Bruges. S. M. L'IMPERATORE prima di entrare nella Città ha visitato il porto, le ghigiate, i baccini, la diga del mare, le fortificazioni e i grandi, e magnifici lavori intrapresi dopo l'ultimo viaggio fatto da S. M. nel nostro porto. Tutte le autorità sono state presentate alle LL. MM. che si sono degnate di gradire la festa offertagli dal corpo municipale e della camera di commercio. Il nostro porto, e i nostri baccini pieni di bastimenti, e tutti i segni della prosperità, che godiamo, han dovuto essere per l'IMPERATORE uno spettacolo degno di lui. I nostri cittadini hanno cercato di esprimere in mille modi i loro sentimenti di fedeltà, e la profonda riconoscenza della quale sono penetrati tutti i cuori per i benefizj che abbiamo ricevuti da S. M.

Dunkerque 21 maggio.

LL. MM. sono giunte oggi quà a un' ora pomeridiana. Tutte le truppe erano sotto le armi. Il *maire* e il comandante della piazza hanno presentato le chiavi a S. M. L' IMPERATORE alla porta della Città. S. M. L'IMPERATORE accompagnata dagl' uffiziali del genio ha fatto il giro della piazza; ha esaminato i nuovi lavori delle fortificazioni, e i grandi lavori idraulici intrapresi tanto per la salubrità della città, che pel meglioramento del nostro porto. S. M. a sei ore ha ricevuto diverse autorità.

A nove ore LL. MM. si sono recate alla sala di spettacolo, dove la città avea fatto preparare una festa, ch' elleno si sono degnate accettare.

Le strade della citta ornate di fiori e di verdura, e coperte da un numero considerabile di padiglioni offrono un' aspetto molto piacevole. La folla di popolo della quale sono piene continuamente fa risuonar l'aria delle sue acclamazioni, e dimostra con grida di allegrezza la felicità, che prova alla vista de' suoi sovrani.

NOTIZIE ESTERE

S P A G N A

Granada 27 aprile

Copia d' una lettera indirizzata al sig. governatore comandante militare di questa piazza dal comandante di quella di Lorca.

Lorca 25 aprile

« Mio caro governatore ecco tre giorni, che noi siamo quà. Il generale in capo è entrato a Murcia jeri mattina: esso ha ricevuto una deputazione della città. Le orde di disertori, e banditi, che portava il nome di armata fuggono in disordine da ogni parte. Gli abitanti del regno di Murcia spaventati dalle false voci sul modo col quale noi trattiamo i paesani, erano fuggiti al nostro avvicinamento; ma essi sono disingannati, e tornano in folla alle loro case. Questo paese è abbondantissimo in risorse di ogni genere; ma esso ha sofferto molto per la lunga dimora della sedicente armata spagnuola, e sopratutto per la condotta dello stato maggiore.

— Con decreto reale emanato da Siviglia il 17. aprile il regno sarà diviso per il governo civile, in trentotto prefetture, ciascuna prefettura sarà divisa in più sottoprefetture.

— Con un' altro decreto S. M. ha diviso la Spagna per il governo militare, in quindici divisioni.

— S. M. C. si è degnata di visitare più volte il Sig. Cabarrus nella sua ultima malattia. Questo ministro è stato sepolto in Siviglia con una gran pompa. Il Sig. maresciallo duca di Dalmazia, lo stato maggiore, i ministri e tutta la corte hanno assistito alle sue esequie.

B A V I E R A

Ulma 16 maggio.

La nostra città prende un' aspetto piacevole, e da qualche tempo non si riconosce più. Si termina di demolire le fortificazioni, ch' erano in ogn' intorno perchè erano state tutte distrutte nell'ultima guerra; si fabbrica da ogni parte. La nostra città comunicando direttamente con Vienna pel corso del Danubio, dove si vedono già de' battelli considerabili, e sotto un governo protettore, deve diventare ben presto una delle più belle della Baviera e delle più commercianti della Germania.

S A S S O N I A

Dresda 10 maggio.

L' ultima notte è giunto un corriere da Parigi diretto a S. E. il ministro plenipotenziario di Francia il signor baron de Bourgoing.

LL. AA. RR. il principe Antonio, e la principessa Teresa sua sposa, sorella dell'Imperator d'Austria, sono partiti questa mattina per Praga, dove le LL. MM. II. devono arrivare il 14.

Il signor Baron di Merian incaricato d' affari d'Austria presso la corte di Sassonia è giunto jer l'altro in questa residenza.

Il signor di Bourgoing ministro di Francia presso il nostro sovrano è andato a Lipsia per qualche giorno. La gran fiera di quest' anno sarà brillantissima. Da un mese a questa parte passano quì molti negozianti russi, polacchi, greci, ungari, ec.

Si sono ricevute notizie dell'arrivo delle LL. MM. in Polonia; esse sono state ricevute con acclamazione dai loro popoli del ducato; elleno arriveranno li 8 a Cracovia.

Il signor general Thielmann ha ottenuto un congedo per andare a passare qualche tempo a Monaco.

GRAN DUCATO DI VARSAVIA

Varsavia 7 maggio

Le truppe russe, che fino a ora erano state situate lungo le frontiere del ducato di Varsavia, hanno ricevuto ordine di ritirarsi verso la Durina, e di recarsi dalla parte del Baltico per guarnire le coste; sono già quattordici giorni, che si trovano in marcia. Più di settimila vetture sono state ordinate per trasportare i magazzeni. Le truppe russe, ch' erano nella Podolia, e nell' Ukrania hanno preso la via della Moldavia e della Valachia.

— Il principe Poniatowski è partito ai 2 di questo mese per Cracovia, dove riceverà S. M. il re di Sassonia, che si aspetta domani in quella città, e che arriverà il 13 a Varsavia.

UNGHERIA

Pare che i russi mettano tanta attività nelle loro disposizioni per trasferire il teatro della guerra sulla riva diritta del Danubio, che la Moldavia e la Valachia non possono più bastare alla loro sussistenza. Il bestiame è stato considerabilmente diminuito pel consumo delle armate, e non meno forse per l' emigrazione dei coltivatori, che cercano rifugiarsi in contrade più tranquille. Zatte guarnite di artiglieria leggiera sembrano destinate a proteggere il passaggio del Danubio. I turchi non innalzano batterie nella riva opposta, ma si contentano soltanto di tenervi in osservazione alcuni distaccamenti di cavalleria.

GERMANIA

Amburgo 16 maggio

Oggi si è dichiarato il più gran fallimento, che sia stato fatto in tutto il corso dell' anno. Esso è stato di un milione 534,620 marchi banco. La casa che ha sofferto il fallimento era molto considerabile; era una casa inglese conosciuta sotto la ragione Blakere e compagni.

BOEMIA

Praga 11 maggio

S. M. l'Imperatore è giunto jeri nella nostra città. Noi abbiamo veduto giungere nel giorno stesso le LL. AA. il principe Antonio di Sassonia, l' arciduchessa Teresa sua sposa e la principessa Amelia di Sassonia.

CONTEA DI HANAU

Hanau 17 maggio

Sua Ecc. il sig. conte di Jolivet ha fatto jeri la consegna del nostro principato a S. E. il sig. conte di Benst, commissario di S. A. R. il granduca di Francfort. Le LL. EE. sono partiti oggi per andare a fare la stessa cosa a Fulda; si crede, che saranno di ritorno dai 19 ai 20.

AUSTRIA

S. M. l' Imperatrice, accompagnata da S. A. I. l' arciduchessa Leopoldina, è partita jeri da questa capitale per raggiungere l' Imperatore a Praga.

L' Imperatore ha scritto di sua propria mano la lettera seguente alla contessa Odonell in occasione della morte di suo marito:

« Cara contessa Odonell, io divido il vostro dolore per la perdita di uno sposo, le di cui vaste cognizioni, e i servigj distinti che ha resi allo stato, renderanno la sua memoria sempre cara al mio cuore. Io vi assegno sul tesoro per voi, e i vostri figli una pensione di 6000 fiorini, e la stessa somma pagata una volta per le spese, che hanno dovuto cagionarvi i funerali del vostro sposo. Siate sicura, che i figli di questo illustre uomo di stato saranno sempre in avvenire l' obbietto della mia paterna sollecitudine.

Gutenbrunn 8. maggio 1810.

FRANCESCO

PRUSSIA

Berlino 11 maggio

S. A. R. la principessa d' Orange, sorella del nostro monarca ha dato in luce il dì 9 di questo mese una principessa. Il cannone ha annunciato questa notizia alla capitale.

Il Signor d' Alopeus il giovane, ministro di Russia a Stockolm prima dell' ultima guerra, e attualmente inviato della stessa potenza alla corte di Napoli, è giunto qua; egli è venuto a vedere il suo fratello, ch'era antecedentemente ambasciatore di Russia a Londra.

Il Signor Baron d' Eyben, nuovo ministro di Danimarca presso la nostra corte è giunto ugualmente a Berlino.

Il principe Augusto di Prussia, inspettor-generale dell' artiglieria è di ritorno a Koenisberg dopo il 2. di questo mese dal giro che ha fatto in Slesia.

— L' ebreo Paolo Ascher ha ottenuto la sua libertà dando cauzione, e promettendo di non assentarsi da Berlino prima che termini il suo processo. I fogli ne' quali esso censurava la amministrazione delle finanze della Prussia non sono stati proibiti giammai; lo che prova la tolleranza del governo.

Altri dei 13 maggio

Le LL. AA. il duca Luigi di Wurtemberg feld-maresciallo, e il principe Adamo di Wurtemberg sono quà giunti venendo da Stutgard.

RUSSIA

Pietroburgo 25 aprile

Il corso del nostro cambio abbassa sempre: il rublo era jeri a 10 scellini 5/8 banco di Amburgo.

S. M. I. ha sofferto un raffreddamento, che la ritiene da qualche giorno ne' suoi appartamenti, dai quali non esce; ma fortunatamente la sua indisposizione non è seria.

Odessa 3 marzo

Un bastimento americano è quì giunto da Baltimore. E' questa la prima volta, che il padiglione degli Stati-uniti è comparso nel mar nero. Il capitano era apportatore di una lettera del nostro console generale, e incaricato d'affari in America signor Dasckow, per il nostro governator-generale. Siccome noi abbiamo ora un' agente diplomatico presso gli Stati-uniti, speriamo,

che la sua missione avrà per risultato lo stabilimento di relazioni commerciali vantaggiosissime ai due paesi.

TURCHIA

Costantinopoli 10 aprile

Il gran visir è guarito perfettamente dalla sua malattia. Esso gode sempre una confidenza senza limiti per parte del Sultano. Ultimamente ne ha ricevuta una nuova prova colla nomina di uno de' suoi favoriti Halib-bey in luogo di *Caimacan*, ch' è stato rilegato a Lennos. Halib-bey era aga dei Giannizzeri a Costantinopoli; esso è assai vecchio, ma si parla con molto vantaggio del suo carattere.

Finalmente sappiamo, che i russi hanno aperta la campagna formando un' attacco contro l' isola Ostromana occupata dai Turchi, e situata sul Danubio. Un corpo di tre mila russi partiti da Krajowa il 14. marzo tentò impadronirsi di quest' isola. Il nemico avea lo scopo di assicurare le sue comunicazioni coi serviani, che dalla parte loro spingono delle bande fin presso a Widino; ma egli s' è ritirato affatto dopo la spedizione di cui si parla. Il gran-visir raddoppia la sua attività nei preparativi di guerra. Il sultano fa egli stesso grandi sforzi per rianimare il coraggio della nazione indirizzando *firmani* ora ai ministri, ora alle truppe.

Un nuovo ambasciatore Persiano, Mirza Emir è giunto a Costantinopoli con un seguito numerosissimo. Quello al quale è stato sostituito, fu richiamato dalla sua corte.

INGHILTERRA

Londra 9 maggio.

Fra molti giudizj emanati dalle *assises* della contea di Norfolk, si trova il seguente:

P. *Stabbing* tradotto avanti la corte per aver detto: ch' egli desiderava, che BONAPARTE venisse, che sarebbe il primo ad unirsi a lui; che BONAPARTE governava meglio la Francia di quello che il re Giorgio governasse l'Inghilterra. Il Jury ha emanato un *verdict* col quale *Stabbing* è dichiarato non colpevole.

Altra del 11 Maggio.

Nella seduta dei comuni del 10, l' oratore ha annunziato alla camera di aver ricevuto una citazione da sir Francis per causa d'offesa personale, e una domanda di reintegrazione di danni, e interessi nella somma di 30,000 lire sterline. Il sergente in armi ha ricevuto una simile citazione; la domanda dei danni per lui arriva a 200,000 lire sterline. Il tutto è stato rimandato al comitato nominato per l'affare di sir Francis Burdett.

Altra del 17 maggio.

Una lettera di Cadice del 1° maggio da su questa piazza le seguenti notizie.

Il nemico occupa Oviedo, Hion e Avilos.

I posti avvanzati dei Francesi sono fin presso ai muri del cantiere: essi hanno stabilito una batteria di 40 cannoni, che fa tremar la città.

In alcune delle loro batterie i francesi hanno dei fornelli per far infuocare le palle di cannone, ciò che obbliga i nostri vascelli a tenersi in certa distanza. Il 18 del mese ultimo nel tempo che si faceva un cannoneggiamento fra l'una di queste batterie, e le nostre scialuppe, la scialuppa del *temerario* saltò in aria, sendosi gettata una di queste palle infuocate nel suo magazzino di polvere. Questo avvenimento fatale ci ha fatto perdere il tenente Cropley, e 14 marinaj, che sono stati uccisi; un aspirante e un gran numero di uomini sono stati feriti.

Dopo l' evacuazione di Matagorda, non è accaduta quì alcuna cosa rilevante. Sir C. Cotton è giunto in rada il 28, ed ha subito alzato il suo padiglione a bordo del San-Giuseppe; esso deve oggi stesso mettersi in rada pel mediterraneo.

Noi abbiamo la soddisfazione di poter annunziare, che il signor Adair ministro inglese a Costantinopoli, ha ricavato dal gran-signore la sicurezza la più positiva della sua risoluzione di mantenere il suo trattato di alleanza con la Gran-Brettagna in tutta la sua estensione, e di prestare ancora a questa potenza l'appoggio di tutte le forze del suo Impero.

In virtù di queste disposizioni, il mar nero è stato aperto al nostro commercio.

La squadra comandata da sir James Saumarez è giunta nel Baltico.

Copia del dispaccio indrizzato a lord Liverpool dal tenente-generale Graham comandante le forze di S. M. a Cadice.

Milord, i miei dispacci precedenti vi hanno fatto conoscer lo stato miserabile del forte di Matagorda, che non si è potuto mai considerare come posto al coperto da un' assalto; così V. S. non si maraviglierà di sapere, che noi siamo stati forzati di abbandonar questa posizion dopo averla nondimeno occupata per due mesi.

Ho l'onore di accludere il rapporto del capitano Mochine del 9 corrente; io adempio un dovere sacro raccomandando nella maniera più premurosa a V. S. quest' officiale, come ancora tutti quelli che l'anno secondato in questo comando difficile: il tenente Brereton del corpo d'artiglieria; le insegne *Canon* e *Scott* nel 94° e il signor Dopson aspirante di marina del vascello di S. M. *l'invincibile*. La difesa di Matagorda è stata per tutto il mondo un' oggetto di meraviglia ed io ancora sarei colpevole d'aver permesso che la continuasse così lungamente, se io non avessi sperato, che si presenterebbe l'occasione di fare qualunque diversione in suo favore; ma questa occasione non si è presentata.

Io non potrei, che dipingere debolmente a V. S. il dolore universale, che ha eccitato la perdita del maggiore Lefebure officiale di una gran distinzione del corpo reale del genio. Questo bravo officiale, non ascoltando altro, che il suo zelo avea lasciato il vascello ammiraglio a bordo del quale si era imbarcato ed io l' aveva incaricato di portare i miei ordini per l'evacuazione del forte acciocchè potesse assicurarsi di per se, che non si poteva ritenere più lungo tempo. Il comando in capo di quest' armata importante si trova per questa disgrazia devoluto al capitano Birch. V. S. conosce tutto il caso, che io faccio dei talenti di quest' officiale, e al brav' uomo, che noi abbiamo perduto non poteva trovarsi un meglior successore.

Ho l'onore ec. TOMMASO GRAHAM

VENDITA GIUDIZIALE.

Il giorno di Mercoldì sei Giugno 1810 nel pubblico mercato di piazza Navona ad ore quattro della sera si procederà alla vendita al meglior offerente, ed ultimo oblatore, de' mobili, ed effetti consistenti in quadri, sedie di damasco, altre ordinarie di paglia, commò, tremò, tavolini ed altro.

Il tutto dovrà pagarsi a danaro contante.

Wenceslao Valenti Usciere presso la corte di appello ec.

Num. 68.

GIORNALE DEL CAMPIDOGLIO

RIUNITO AL GIORNALE ROMANO

Roma, 6. *Giugno* 1810.

Gli atti di Governo posti in questo Giornale sono officiali

INTERNO

Roma 6 giugno

Il Sig. Lasagni nominato consigliere di S. M. nella corte di cassazione é partito ne' scorsi giorni per Parigi. Esso ha meritato per i suoi talenti, e per le sue cognizioni l'onorevole impiego al quale é stato chiamato, ma i suoi amici, e tutti quelli che lo conoscevano, non si consoleranno giammai d' averlo perduto.

Parigi 26 maggio

Sembra che le LL. MM. II. e RR. siano oggi 26 ad Havre, che passeranno il 28 a Rouen, e saranno a Parigi il 30 o il 31.

Il general di divisione Quesnel è stato nominato da S. M. al comando dell' 11. division militare, di cui il quartier general è a Bajona. Quest' officiale generale è già partito pel suo destino.

NOTIZIE OFFICIALI DI SPAGNA

La città e il castello di Hostalrich formano una delle piazze le più importanti della Catalogna tanto per la sua forza, che per la sua posizione. La città fu presa nel mese di gennaro ultimo; ma tutti quelli degl' insorgenti, che potevano fuggire si rifugiò nel forte, che per la sua situazione sopra una scoscesa montagna si trova al coperto da ogni attacco formale, talmentechè non può esser preso che per via di blocco. Fu creduto dunque espediente di circondare interamente questa piazza e di non lasciarvi entrare nè rinforzi, nè sussistenze. Il 1.° maggio si seppe, che gl' insorgenti riunivano nel piano di Viquo, e di Mataro dei convogli per provvedere di vettovaglie Hostalrich, e ch' essi riunivano una scorta formata di truppe di linea, di bande armate, e di un gran numero di Sommetani. Nella notte dei 2 ai 5. maggio due colonne nemiche delle quali una aveva per seguito 400 muli carichi, vennero ad attaccare a punta di giorno i nostri avamposti di blocco. Il general Palombini da una parte, e il general Mazzucchelli dall' altra, riuscirono colle loro disposizioni a sventare tutti i progetti del nemico, e la resistenza ostinata del 6.° reggimento di linea italiano, terminò col metterlo in rotta. Il fuoco cessò a 11. ore del mattino, e gl' insorgenti furono perseguitati fino alla sera. Una delle loro colonne si riunì nella notte sulle alture di Montenegro, e fu attaccata alle 4 del mattino dai generali Palombini, e Mazzucchelli ai quali si unì il general di brigata Augereau. Il nemico fu roversciato e messo nuovamente in rotta, ma non si potè raggiungere il convoglio, che si era ritirato indietro a tempo sopra Mataro nella vigilia, che precedè quel mattino. Gl' insorgenti ebbero 1000. in 1200. uomini uccisi, o feriti; la nostra perdita e di 157 uomini: fra i feriti si trovano il colonnello Cotti, e 5. officiali. Queste due azioni fanno il più grande onore al general di divisione Severoli comandante il blocco, che cita egli stesso con elogio i generali di brigata Mazzucchelli, Palombini, Augereau e l' ajutante comandante Devaux. Fa egli ancora una particolare menzione dei colonnelli Eugenio, Cotti, Renardi e Ruggieri, ed è stato contentissimo della sua artiglieria. In generale in queste due giornate, officiali e soldati hanno meritato contrassegni di considerazione.

Dopo che andò così a vuoto il suo disegno nei combattimenti del 3 e del 4, il nemico riunì tutte le sue forze accresciute dalla 7. legione catalana del reggimento di Ferdinando e dal numero dei Sommetani. Il general Frére, ch' era a Bisbal ebbe ordine di marciare su questo corpo, che si recava verso Tordera, ma che si ritirò all' avvicinarsi delle nostre truppe dalla parte di Sanceloni.

Il blocco però fu stretto fino a tiro di pistola; la più gran vigilanza fu esercitata e dalla divisione del general Frére, e dalla divisione Italiana, e dalla brigata Devaux, ma il nemico non ha più osato tentare la sorte delle armi.

Alli 11 maggio il forte d' Hostalrich fu intimato alla resa, e la risposta del governatore annunziò di già il suo cordoglio. Nella notte dei 12 col favore di una nebbia densissima, la guarnigione uscì dal forte nel più gran silenzio; la sua avanguardia si gettò sulle nostre sentinelle; una di esse fu scannata, ma un' altra tirò un colpo di fucile, che diede l' avviso alle nostre truppe. Nel momento furono sotto le armi, e inseguirono il nemico con tanta prestezza, che tutti quelli de' quali era composta questa guarnigione furono uccisi, o presi; fra questi ultimi si trova un colonnello brigadiere, tutto lo stato-maggiore, 20 officiali, e 4000 uomini con una bandiera. E' stata all' istante occupata la piazza, dove sono stati trovati in batteria 42 cannoni di bronzo di grosso calibro nel miglior stato, e un approvvigionamento di guerra considerabilissimo, ma pochi viveri. La presa di Hostalrich produce il gran van-

taggio di assicurare la tranquillità di tutta la giurisdizione di Gironna: essa da la facilità di trasportare per terra le sussistenze in Barcellona, e difende la comunicazione di Gironna con quest' ultima piazza.

Nella stessa epoca (11 maggio) le piccole isole, e il forte di Las Medas situate sulla costa di Catalogna dirimpetto all'imboccatura del Ter, sono state tolte al nemico con un colpo di mano ardítissimo tentato da due officiali del 1.° reggimento d' infanteria leggera Napolitano sigg. Guigliotti e Deluva, che passarono con sette uomini soli nella seconda isola, dove si trova il forte. I spagnuoli spaventati del loro ardire hanno domandato di capitolare, sebbene in un luogo inaccessibile. Vi sono stati trovati alcuni pezzi di cannone, fucili, munizioni, ed è stato preso un' officiale e il suo distaccamento. Questa presa ha il vantaggio di proteggere il *cabotaggio* lungo le coste. Le disposizioni erano state fatte per impadronirsi di queste isole dal general Pignattelli, e i primi attacchi, ch' erano incominciati dai 6, sono stati diretti dal general d' artiglieria Nourttit, il capo di battaglione del genio Tournade, e il capitano d' artiglieria Colliere; ma il tratto citato ha accelerato di molti giorni questa presa importante, e ha risparmiato la perdita certa di molti bravi.

Bajona 20 maggio

Estratto di una lettera del general conte Suchet comandante il 3.° corpo dell' armata di Spagna, al general Senatore conte Hedouville.

Dal quartier generale di Lerida 14 maggio 1810, ore 10. della sera

Mi affretto, mio caro generale, di annunciarvi, che dopo gli avvenimenti che vi ho fatto conoscere, quindici giorni di trinciera aperta, tre giorni di fuoco e due assalti ci hanno reso padroni di Lerida, e de' suoi terribili castelli.

Cento bocche di fuoco in batteria 1,500,000 cartuccie, 200 migliaja di polvere, 10,000 fucili, 8000 prigionieri, 10 bandiere, 6 colonnelli, 3 brigadieri, 2 marescialli di campo, e il comandante in capo Garcia Condé sono in potere delle truppe dell' IMPERATORE.

Altra del 22.

La staffetta giunta jer sera da Madrid ha annunziato, che S. M. C. era giunta il 14. nella sua capitale di ritorno dall' Andalusia. L' assedio di Cadice si continua.

Il general portoghese Pamplona è partito questa mattina da Bajona per la Spagna. Si annunzia la partenza vicinissima per Parigi del general Senatore Hedouville comandante la 11. division militare.

Strasburgo 22. maggio

Oggi li corpi del maresciallo Lannes duca di Montebello e del general Saint-Hilaire deposti fin dalla passata está nei sotterranei della nostra casa comune, sono stati trasferiti con una grandissima pompa dal palazzo della *mairie* alla cattedrale. Tutte le truppe della guarnigione erano sotto le armi. Il vescovo, e tutto il clero della città precedevano il convojo, ch' era seguito dalle autorità civili e militari. I corpi erano situati su due carri funebri mandati da Parigi. Dopo un' esequie solenne il convojo è partito per la capitale.

NOTIZIE ESTERE

SPAGNA

Siviglia 29 aprile

Siamo informati, che tutte le provincie vicine, che tutti i cittadini in istato di portare le armi s' affrettano di arruolarsi alla guardia civica, e sono risoluti di difendere i loro focolari contro gli attacchi de' briganti riuniti a Cordova. Il 26 aprile ne sono stati arrestati quattordici, che devono esser ben presto condotti qua per essere giudicati. Per tutto gli *alcaldi* si mettono alla testa dei battaglioni di guardie civiche, che vanno a fare delle spedizioni contro i briganti.

Si scrive da Cordova, che il colonnello Baussain alla testa delle truppe francesi e spagnuole riunite sia entrato a Olbera città cinta di mura, e difesa da 3 o 400 soldati dispersi, i quali hanno opposto una debole resistenza, e si sono ritirati dopo aver perduto 41 de' loro uomini. Il colonnello si è messo subito in marcia per Grazalema, della quale si è ugualmente impadronito, malgrado le pessime strade, ch' è convenuto fare, le roccie scoscese per le quali è bisognato arrampicarsi e la resistenza dei ribelli, che rinchiusi nelle case facevano fuoco da ogni parte sulle nostre truppe. Il nemico ha sofferto una rotta completa.

— Il re con un decreto dei 21 ha accresciuto il reddito di tutti i curati della diocesi di Siviglia.

— Con un decreto dei 18. di questo mese S. M. ha convocato tutte le corti dei regni. Questa misura ha prodotto una viva sensazione in tutta la Spagna. E' molto tempo, che la giunta prometteva la convocazion delle corti, e lusingava la nazione con vane speranze. La Spagna sarà debitrice di questo benefizio al suo nuovo sovrano.

— Con un decreto di S. M. ogni impiegato civile, ecclesiastico e militare, che non avrà prestato il giuramento di fedeltà, sarà privato de' suoi appuntamenti.

RUSSIA

Atto di cessione, e trattato di confinazione conchiuso fra S. M. l' Imperatore di tutte le Russie, e S. M. l'Imperatore d' Austria re d' Ungheria e di Boemia.

A Leopold li 11, e 19 Marzo 1810

Noi Alessandro I. per la grazia di Dio Imperatore, ed Autocrata di tutte le Russie, di Moscovia, Kiovia ec. facciamo noto in conformità del §. 5° del 3° articolo del trattato di pace conchiuso in Vienna il 3 e 14 ottobre 1809 che i respettivi plenipotenziarj nominati di comun consenso fra noi e S. M. l' Imperatore d'Austria re di Boemia e di Ungheria, in virtù delle loro plenipotenze hanno trovato in buona, e debita forma, stabilito e soscritto a Lamberg il 17 e 19 marzo del presente anno un' atto del tenore seguente:

In nome della santissima ed individua Trinità. Immediatamente dopo il trattato conchiuso a Vienna li 3. e 14 ottobre 1809 S. M. l' Imperatore di tutte le Russie, e S. M. l'Imperatore d'Austria animati egualmente dal desiderio di eseguire colla maggior possibile celerità con un'atto particolare, e definitivo le cose convenute nel §. 5° del 3° articolo del suddetto trattato hanno nominato cioè:

S. M. l'Imperatore di tutte le Russie per suo plenipotenziario principale il signor Demetrio di Dartozoff, tenente generale delle sue armate, cavaliere gran croce dell' ordine di S. Alessandro Newski, e di quello di S. Giorgio ec. e per commissario plenipotenziario il suo consigliere di stato d'Anstett cavaliere degli ordini di S. Anna e di S. Wladimir;

E. S. M. l'Imperatore d' Austria per commissarj plenipotenziarj il signor Enrico conte di Bellegarde gran croce dall' ordine di Leopoldo, commendatore dell' ordine militare di Maria Teresa, presidente del consiglio aulico di guerra, e il signor Cristiano conte di Wurmser commendatore dell' ordine reale di S. Stefano, Governatore della Galizia i quali dopo il cambio delle loro plenipotenze hanno conchiuso e stabilito i seguenti articoli.

Art. 1. S. M. l'Imperatore d'Austria per se, suoi eredi e successori cede ed abbandona a S. M. l'Imperatore di tutte le Russie a suoi eredi e successori in perpetuo con tutti i diritti, possessi e proprietà demaniali ivi annesse, tutta la parte dell' antica Galizia compresa in una linea, che partendo dalle frontiere della Russia rimpetto dell' Ilnizdaizna si scende in modo che i limiti delle contrade qui sotto specificate stabiliscono la nuova frontiera fra i due Imperi.

Queste contrade sono, per la Russia, Kobyla e Berezovica, nel circolo di Tarnopol, Ditkowec, Izipowec, Horodyszcza, Nosowec, Nesterowec, Kokutkowec, Izipowec, Seredynce, Worobiowka, e Cebrow, nel circolo di Zloczow; Dolczowka, Domamoryez, Zaboyky e Chodakzow, nel circolo di Tarnopol; Donizow, Izkow e Rosochowice, Semikowec, Rakowiec, Sossnow, Sokolaw e Chatky, Sokolniki, Korolowka, Laskowki e Darkanow, Haywarowka, Wisniovezyk, Zarwanica, Zabowa, Kuydanow, Bobulince, Bielawince, Petlikowec, nel circolo di Brzezan; Zielona, Dzwinogrod, Podzamezek, Trybuchowice, Jaslowice, Duliby, Zuibrody e Bérémiani, nel circolo di Zalesczyk e dell' imboccatura della Strippa presso Bérémiani; la linea di confine siegue il corso del Dniester fino all' antica frontiera della Russia.

Le frontiere dell' Austria sono: Gontowa, Wertelka, Neterpince, Bzowica, Serwiri; Dialkowec, Ostaszwec, Jezierna, nel circolo di Zloczow; Pokropiwna, Kozloovel, Lubianewka, Dmuchawica, Slobodka, Horodyszcze-Plotycza, Téosipolka, Poplawy, Kotusow, Gnilowodi, Mondzielowka, e Kurdwanowk, nel circolo di Brezeza; Przewloka, Zuravince, Rukomierz, Nagorganka, Buczaez, Zyznomierz, Sordki, Leszana, Rusilow, Skomorochy, Potok, Soculec e Rubin nel circolo di Zalesczyk, e rimpetto a Derenicay: la linea del confine austriaco passando alla dritta del Dniester segue il corso di questo fiume sino al all' antica frontiera.

Art. 2. Le isole del Dniester che debbono appartenere all' una o all' altra potenza saranno determinate dal thalweg o canale di questo fiume; vale a dire che tutte quelle situate alla sinistra del thalweg o canale apparterranno a S. M. l' Imperatore di tutte le Russie; e tutte quelle situate alla destra a S. M. l' Imperatore d' Austria.

Art. 3. La navigazione del Dniester sarà libera come per lo passato, ma questa libertà non impedirà l' effetto dei regolamenti scambievoli delle dogane stabilite o da stabilirsi. Le ordinanze relative al passaggio dei sudditi respettivi da una frontiera all' altra conserveranno tutta la loro forza e vigore, fuori dei casi qui sopra determinati.

Art. 4. Ogni abitante di una città, di un borgo, di un villaggio o casale situato in una delle sponde del Dniester in tutta l'estensione ove questo fiume serve di confine fra i due Imperi in seguito della nuova demarcazione, s' egli possiede sulla riva opposta una proprietà qualunque dipendente dal territorio di questa medesima città, borgo, villaggio o casale, sarà tenuto di disfarsene nel termine che sarà fissato su tal riguardo dalle due alte corti imperiali, e che sarà promulgato con una dichiarazione formale per parte de' respettivi governi affinchè niuno possa allegare causa d' ignoranza; poichè spirato il termine stabilito non sarà permesso ad alcun' individuo di passare da una sponda all' altra per far pascolare il suo bestiame, per coltivare i campi o i prati che vi si fossero conservati.

Art. 5. Siccome la parte del circolo di Tarnopol vicino a quello di Zloczow dal lato della signoria di Zalosezc manca assolutamente di legna, sarà permesso agli abitanti del circolo di Tarnopol, egualmente che a quelli delle parti cedute dei circoli di Zloczow, e di Brzezan di comprare, e di esportare liberamente, dalle foreste dipendenti da Zalosezc il loro legname da costruzione o da fuoco.

Art. 6. I titoli di dominio, gli archivj, le carte del paese ceduto saranno consegnati nello spazio di due mesi a calcolare dal cambio delle ratifiche del presente trattato.

INGHILTERRA

Londra 17 maggio

(Estratto di carte inglesi)

Le lettere di Amburgo dei 7 di questo mese non ci dicono alcuna cosa d' importante, fuorchè il ritiro del conte Bernstorf primo ministro a Coppenaghen e del suo fratello il ministro degli affari esteri: se ne da per ragione l' ostinazione del re nella sua adesione a ciò che chiamasi sistema continentale, e la sua sottomissione ai voleri della Francia.

— Sappiamo da Gottemburg, che i legni americani non sono esclusi, come si credeva dai porti della Svezia. Tutti i legni di questa nazione, che si sono presentati dal 24 del mese ultimo fino ai sette di questo mese epoca alla quale si riferiscono le ultime lettere, che abbiamo ricevute, sono state ammesse senza difficoltà.

Lisbona 2 maggio. Un legno, che arriva sul momento da Cadice e che ha potuto appena sfuggire i francesi, essendo passato in assai vicinanza delle loro batterie, ha fatto un rapporto, al quale noi siamo ben lontani di prestar fede. Il capitano di questo naviglio dice, che nel momento della sua partenza gl' inglesi facevano preparativi per imbarcarsi. Questa partenza secondo il capitano sarebbe cagionata non tanto dai progressi rapidi del nemico, come dalla mancanza di energia e di disciplina, che si osserva nei Spagnuoli. La loro condotta a Matagorda, e in molti affari

recenti ha dimostrato, ch' è cosa poco sicura per gl' inglesi di trovarsi sul campo di battaglia con tali truppe e di più che devesi disperare di una causa difesa in tal modo.

Altra dei 12 maggio

Ci si fa sapere da Plymout, che vi si aspettava a momenti l' arrivo del duca d' Albuquerque, che il governo spagnuolo manda in qualità di ambasciatore alla nostra corte, e che una compagnia di 100 granatieri avea ricevuto ordine di tenersi pronta per riceverlo nel suo arrivo. Il sig. Colombo gentiluomo spagnuolo addetto alla legazione presso la nostra corte è giunto nell' ultimo *paquebot*. Egli è uno dei discendenti in linea retta del celebre navigatore di questo nome.

— Sono stati pubblicati in Irlanda due libretti, che fanno una grandissima sensazione. Uno è di Tommasso Moore, e tende a provare, che i cattolici possono accordare al re il *voto* per la nomina de' vescovi senza urtare i principj della loro religione, ch' essi debbono accordarsi per la libertà, la pace e la stabilità dell' impero. L' altro è di Giuseppe Rillon, e ha per iscopo di mostrare, che il vero mezzo di assicurare l' indipendenza della Chiesa Cattolica in Irlanda è di ricorrere all' antico modo canonico di elezione, ch' è stato tenuto ne' tempi più brillanti del cristianesimo.

VARIETA'

Lettera sull' agricoltura

Amico Carissimo

Roma 27 maggio 1810.

V' ingannate. Se il Dipartimento *Romano* è ombreggiato da boschi interminabili, non offrono però questi assai combustibile *vegetale*, ed a prezzo si vile, che ci sia permesso di essere indifferenti al combustibile *minerale*. Basta il primo agli usi domestici; ma non basta certamente alla consumazione dell' industria; di quella industria istessa, lucrativa, e pur troppo fra noi per anco sconosciuta. Questa non può essere alimentata che da que' combustibili, che si rinvengono sotterra, ed i quali son divenuti altrove i motori maravigliosi delle manifatture e delle arti. Amico, dacchè il calorico è divenuto vieppiù il sussidio dell' industria, e l'economizzatore delle fatiche dell' uomo, è dimostrato, che il solo carbon fossile, o la torba sono posti a condizione della richezza e del ben' essere di uno stato.

Felicitiamoci dunque che il Sig. *Singer* di Vienna, il quale fin dai 20 *Novembre del* 1805 possiede il privilegio esclusivo della *carbonizzazione della torba*, ne abbia di presente riattivata la fabbricazione alle *paludi Pontine*. Si: io riguardo questo fossile come un' oggetto di pubblica e di privata utilità tanto in natura, che ridotto in carbone. Permettetemi adunque, mio caro *Amico*, che io brevemente vi additi 1° *Come si forma la torba*: 2° *Ove si trovi, e come si scopra*: 3° *I luoghi, e le specie delle torbe Romane*: 4° *Gli usi della torba cruda, e carbonizzata*. Voi sapete, ch' è del pari fatale la soverchia credulità, e la soverchia fidanza ai nuovi ritrovati: Voi sapete che assai volte si deride ciò che s' ignora; sapete che una risata costa assai volte una perdita.

COME SI FORMI LA TORBA?

Le acque in calma, o dove la corrente è lenta, e tranquilla, sviluppano di leggeri le vegetazioni. Quindi, cadendo le piante, e le fronde sull'acqua stessa, vi subiscono una decomposizione, diversa però da quella, che sperimenterebbero all' immediato contatto dell' aria; perciocchè conservano del tutto il loro principio combustibile. Poscia il ripetuto cader delle piante, e l' accumulazione di quelle tratte spesso dalla corrente, formano diversi strati i quali giungono in progresso a sollevarci dalla superficie delle acque.

Allora le piante, che vanno esposte superiormente all'azione immediata dell'aria, si decompongono in *terra vegetale*. Di anno in anno si accresce questa, e si solleva vie maggiormente cogli avanzi de' vegetali, che crescono e che cadono a vicenda sopra di essa. Ecco a poco, a poco disparire le piante acquatiche dal nuovo suolo; ed ecco sottentrarvi l' utile germoglio dell'erbe pratensi. Finalmente cotesti prati dapprincipio mobili e natanti, sollevandosi a grado, a grado coll'aumento progressivo della terra vegetale, crescono, e si consolidano di maniera, che sostiene il carro, e l'aratro quello stesso terreno, il quale si sarebbe aperto sei lustri innanzi sotto il piede di un' agnellino. Non è dunque la torba, che il prodotto della decomposizione delle piante nell'acqua lenta, o stagnante.

OVE SI TROVI LA TORBA, E COME SI SCOPRA

Voi rinverrete la *Torba* in que' luoghi, i quali furono un tempo occupati dalle acque stagnanti, o in quelli, che ne vanno tuttavia inondanti; la troverete ne' fondi delle pianure, e negli antichi laghi. Ne hanno poi maggior copia le paludi e quelle valli, ove le correnti sono state tarde e pacate. Si son pur trovate le torbe nelle pianure delle montagne, nelle colline, nelle baje ed anco ne' seni del mare. Avvene ancora coperte dalle arene presso il lido del mare, e giusta *l'Abbate Rozier*, noi potremmo rinvenirle nel nostro littorale mediterraneo.

(*Sarà continuato*)

AVVISI DI VENDITA

A di 1. Giugno 1810.

Il Signor Cipriano Coppini di Domodossola, possidente, domiciliato in Roma in via Crociferi num. 38., volendo alienare il corpo di casa situato in via Frattina num. 19., e che volta nella via di Mario di fiori num. 88. 89. 90., e quindi in via della Vite num. 68. 69., composto di due piani, con forno situato in detta via Frattina, con altri annessi, e connessi, presso i suoi noti confini, gravato dell'annuo canone di scudi 8. 31. a favore del monastero di S. Silvestro in capite di Roma, e di scudi 5. 80. per titolo di legato perpetuo a favore del convento di S. Andrea delle fratte, dell'annua rendita di scudi 190. Però restano invitati coloro che vorranno attendere a simile acquisto di portare la loro offerta dal notaro Monetti domiciliato in via della valle num. 54. dentro il mese corrente, passato tal termine si averanno in considerazione; come pure sono invitati i creditori qualsivogliano tanto del venditore, quanto del fu Giuseppe Coppini di lui padre, a denunciare, e giustificare in detto termine i loro crediti presso il detto notaro, per averli in considerazione in caso di vendita.

= L'aggiudicazione definitiva de' beni posti nelle comuni, e territorio di *Rocchette*, *Cottanello*, *Configni*, *Vagone*, *Castiglione* spettanti al pupillo signor Carlo Lalli, che nel giornale dei 21. maggio prossimo passato per parte del signor D. Baldassare Odescalchi duca di Ceri come tutore di detto pupillo entrambi domiciliati in Roma piazza de' SS. Apostoli nel palazzo num. 314., erasi notificato farsi li 31. di detto mese, resta stabilita li 16. giugno corrente avanti lo stesso signor avvocato Parlamagni giudice delegato dal tribunal di prima istanza nella camera del consiglio alle ore 10. di francia della mattina.

L'offerta che si ha per detti beni é del signor Urbano Valentini di Montasola in scudi 5290. o siano franchi 28401. 50. centesimi inferiore cioè alla loro stima come apparisce dalla nota di detti beni e loro valore qual nota è ostensibile nel negozio ove si dispensa il presente giornale.

= Ad istanza della Signora Marchesa Marianna Piccini Vedova Cioja, e previo l'editto di subasta, si procederà alla vendita di una vigna posta fuori di porta Angelica a monte Mario passato S. Onofrio già spettante al patrimonio Cioja e posseduta ora dal Signor Gio. Celestini condannato a pagare alla suddetta Signora Marchesa la somma di franchi 6687. e 50. centesimi con sentenza del tribunale di prima istanza di Roma il 14. del passato mese di Marzo.

= Per diritto di garanzia della suddetta somma di franchi 6637., e 50. centesimi accordato con sentenza dello stesso tribunale sotto lo stesso giorno al Signor Gio. Celestini contro il Signor Conte Girolamo Caradori, e al Signor Caradori contro il Signor Pietro Stampa primo venditore della sunnominata vigna, si procederà, previo egualmente l'editto di subasta, e ad istanza del Signor Conte Caradori suddetto alla vendita di una casa posta nella piazza di S. Bartolomeo all'Isola segnata num. 33. 34. 35. di pertinenza del detto Signor Stampa.

Chi vuole attendere all'acquisto della suddetta vigna, o della casa summentovata separatamente, presenti la sua offerta chiusa e sigillata nell' ufficio dell' usciere Pietro Felci esistente nel palazzo Medici a piazza Madama, per aversi in considerazione a suo tempo.

Num. 69.

GIORNALE DEL CAMPIDOGLIO

RIUNITO AL GIORNALE ROMANO

Roma, 9. *Giugno* 1810.

Gli atti di Governo posti in questo Giornale sono officiali

INTERNO

Parigi 28 *maggio*

Si fanno grandi preparativi per la festa che S. A. I. la principessa Borghese deve dare il 4. del prossimo giugno alle LL. MM. nel suo castello di Villiers presso Neuilly.

— Pare certo che le LL. MM. arriveranno la sera del 30 al palazzo di Saint-Cloud.

— Si scrive da Versailles, che nel palazzo del gran Trianon si fanno grandi preparativi per il ricevimento delle LL. MM. II. La sala dello spettacolo è intieramente restaurata.

— Un superbo reggimento di corazzieri, che fa parte della divisione Arrighi è arrivato a Parigi, d' onde passerà in Ispagna.

Continuazione degli eventi dell' armata di Spagna.

Il sig. Maresciallo Duca di Treviso con una divisione del 5.° corpo d' armata si portava sulla divisione inimica di Baleysteros, che forzata ad allontanarsi dagli sbocchi d' El Ronquillo avea seguito la catena delle montagne per andare a mettersi in comunicazione con i porti di Monger Huelba, e Ayamonte: il sign. Duca di Treviso disperava di arrivare questa truppa quando nel dì 15. dopo una marcia per strade sommamente malagevoli la sorprese al passaggio del Rio-Tinto presso di Zalaurea-la-Real, e la fece tosto attaccare; il nemico occupava una posizione coperta di scogli; ma malgrado questo vantaggio fu rovesciato e messo in una rotta compiuta; 6 a 700 uomini restarono morti sul luogo, e si fecero 150 prigionieri; il resto gettò le sue armi, e si disperse per guadagnare più presto le frontiere del Portogallo, e probabilmente in seguito Badajoz: il duca d' Aremberg entrava nel tempo stesso a Huello d' onde al suo avvicinarsi un distaccamento che l' inimico avea mandato s' imbarcò precipitosamente. Il sig. duca di Treviso continua il suo movimento sopra Ayamonte, e fa inseguire gli avanzi della divisione di Baleysteros; egli ha dato un conto vantaggioso del capitano Lasalle, del 21 reggimento di cacciatori, che in questo affare fece una bella carica. La nostra perdita fu di due morti, e di cinque feriti.

Una colonna inviata sulle montagne che dividono la provincia di Cordova da quella d' Estremadura ha raggiunto un distaccamento a Valsequillo; essa gli uccise 80 uomini, e fece 50 prigionieri: il capo di battaglione Bony, e il capitano de' volteggiatori Rubin del 51. reggimento che comandavano questa colonna si sono condotti perfettamente.

Le lettere officiali date da Siviglia il 23 aprile annunziano la presa del forte di Matagorda innanzi Cadice; questo vantaggio è di una grande importanza e da al primo corpo la più grande agevolezza tanto per cacciar la squadra nemica dal suo ancoraggio, quanto per bombardare Cadice.

Estratto del rapporto dell' assedio di Cadice fino al 6 maggio.

Dal 26 al 27 aprile. Il ponte di comunicazione con Matagorda fu prolungato da cinque balustrate in lunghezza di circa trenta metri. La trincea per comunicare con la batteria della destra fu aperta su cento metri di lunghezza. L' apertura della breccia fu continuata per agevolare l'ingresso del forte.

Il nemico tirò assai sulla gran batteria a destra di Matagorda. Due colpi solamente la percossero senza ferire alcuno.

Dal 27 al 28. Fu fatto il ponte per comunicare con Matagorda sulla lunghezza di sessanta tese e già si può passare al forte anche ad alta marea; ma il ponte sarà pure continuato. Si terminò la breccia nel terrapieno per comunicare dal ponte all' interno del forte. Si è aperta nella notte una trinciera di 40 tese per la comunicazione di Matagorda con la batteria che si stabilisce a destra rimpetto a Cadice.

Si continuano i lavori del forte Santa Caterina e quelli delle teste di ponte del San Pedro, e di Santa Maria.

Dal 4 al 5 maggio. Avendo cessato il nemico di tirare sul ponte di Matagorda riuscì di nuovo a romperlo sulla lunghezza di venti tese. Siamo ora occupati a ripararlo; ma si sostituirà al ponte in cavalletti un ponte in pali, il quale non potrà cominciarsi che quando sarà armata la gran batteria della rada.

Dal 5 al 6. Si continuano i lavori del ridotto della diga del molino e della testa del ponte dell' isola San Luigi. Si è continuato il restauro del ponte di Matagorda. Si è cominciata nella notte una linea di trincieramento che dovrà formare un ridotto con la gran batteria della rada; il fossato è stato approfondito di tre piedi in tutto il suo sviluppo. Il ridotto a destra del ponte del Guadaletto è armato. La doppia testa del ponte di San Pedro è terminata.

Si sono continuati i lavori della batteria della rada, di cui si allunga il fianco destro tagliandolo per collocarvi de'mortari. Un cannoniere è stato ucciso da una palla.

Si è lavorato di notte a ritirare dai forti gli oggetti di artiglieria. Il lavoro è contrastato dalla malagevolezza del terreno, e dal fuoco del nemico. Una sentinella è stata uccisa.

Sono stati tirati 34 colpi di cannone tanto sui lavoranti nemici di Puntalez quanto sui cannonieri che tiravano contro Matagorda.

— S. M. ha reso il 5 di maggio il seguente decreto:

NAPOLEONE ec.

Sul conto a noi renduto del vantaggio che ha recato in sollievo delle madri bisognose la società materna esistente nella nostra buona città di Parigi, malgrado l'insufficienza de' suoi mezzi; considerando, che i soccorsi di questa specie sono particolarmente necessarj nelle grandi città; volendo dare alle nostre 44 buone città una testimonianza della nostra soddisfazione, volendo nel tempo istesso onorare ed incoraggiare la pubblica beneficenza verso le madri bisognose, metterle sotto una protezione augusta e speciale, e dare all' Imperatrice LUISA nostra cara ed amata sposa una prova particolare del nostro affetto abbiamo decretato e decretiamo quanto segue.

Art. 1. Sarà formata nella nostra buona città di Parigi sotto la protezione dell' Imperatrice una società che prenderà il titolo di *società materna*. L'oggetto di questa società sarà di soccorrere le povere partorenti del nostro impero, di provvedere ai loro bisogni e di ajutarle all' allattamento de' loro figli. Essa avrà un' organizzazione, e i consigli di amministrazione in ognuna delle nostre 44 buone città.

2. Sarà fatto per ciascuno de' consigli di amministrazione un circondario, del quale noi determineremo l' estensione, sul rapporto che a tal' effetto ci sarà presentato dal nostro ministro dell' interno, e che comprenderà le città, le quali parteciperanno ai soccorsi distribuiti da ciascun consiglio.

3. Il numero delle dame che comporranno la Società materna è fissato a 1000. Esse riceveranno i brevetti soscritti dall' Imperatrice.

4. Le dame che desidereranno di far parte della società materna s'inscriveranno o nelle segretarie di prefetture e supprefetture, o in quelle de' Vescovi o presso la municipalità del loro domicilio.

5. La società materna avrà 15 dignitarie, un consiglio generale a Parigi, 4 Vice-presidenti del consiglio generale; i consigli di amministrazione in ciascuna delle nostre buone città, un segretario generale, un tesoriere generale a Parigi, e i tesorieri particolari nelle altre buone città. Le vice-presidenti saranno scelte fra le dignitarie. Il segretario generale che sarà nostro grande elemosiniere, e il tesoriere generale saranno compresi fra i dignitarj della società.

6. Il consiglio generale sarà composto di 100 dame scelte fra i membri della Società; cioè: due in ciascuna delle città di Bordeaux, Firenze, Bruselles, Genova, Lione, Marsiglia, Roma, Rouen, e Torino; una in ciascuna delle altre buone città, e 48 nella nostra buona città di Parigi.

7. L' Imperatrice presiede al consiglio generale, e al consiglio di amministrazione di Parigi.

8 Il consiglio generale corrisponderà con i consigli di amministrazione che saranno stabiliti in ciascuna delle altre città.

9. Esso si adunerà due volte l' anno per prender contezza di tutti gli affari della società, per regolare il riparto dei fondi fra i differenti consigli di amministrazione delle città, e per ricevere i rapporti generali, e i conti d' introito ed esito del tesoriere generale.

10 Tre soscrittori scelti fra gli uomini che avranno soscritto per concorrere agli atti di beneficenza della società saranno destinati come consiglieri del comitato di amministrazione della nostra buona città di Parigi per essere consultati ed ammessi nelle sedute quando ciò sarà necessario.

11 La soscrizione delle dame componenti la Società materna è fissata alla somma di 500 franchi.

12 Le dame che non saranno membri della Società, le compagnie, corporazioni o individui che vorranno soscrivere potranno farsi inscrivere per una o più soscrizioni nelle segretarie de' Vescovi, Prefetture, Supprefetture e Mairie.

13 Le dame componenti il consiglio generale a Parigi saranno scelte fra quelle che avranno preso due soscrizioni. Le dame del comitato di amministrazione saranno scelte fra quelle che avranno prese quattro soscrizioni. I consiglieri del comitato di amministrazione saranno scelti fra gli uomini che avranno preso sei soscrizioni. Le vice presidenti saranno scelte fra le dame dignitarie, che avranno preso dieci soscrizioni.

14 Quando verranno a vacare i posti nel numero di mille formante il totale della Società, le dame che dovranno sostituirsi saranno scelte fra quelle, che non essendo membri della Società, avessero soscritto per una o più azioni.

15 Volendo porre la Società in istato di estendere i vantaggi della sua instituzione, noi gli faremo donazione in perpetuo di 500.m franchi di rendite sul gran libro, le quali saranno acquistate con fondi del nostro dominio straordinario ed inscritte in nome della detta Società.

16 La Società è una; tutte le percezioni di qualunque natura esse sieno, e da qualunque origine provengano, saranno messe insieme per essere ripartite, con deliberazione del consiglio generale, fra i comitati di amministrazione delle differenti buone città.

17 I conti annuali degl' introiti e delle spese, e i rapporti generali su tutte le operazioni della Società saranno stampate con la lista dei soscrittori e delle associazioni, corporazioni o individui non soscrittori che avranno fatto doni alla Società.

18 Lo stato delle soscrizioni che saranno state ricevute nelle segretarie de' Vescovi saranno da questi rimesse al ministro dell' Interno di 15 in 15 giorni a calcolare dal 1. giugno fino al 15 luglio compensivamente. Gli stati delle soscrizioni ricevute nelle segretarie di ciascuna supprefettura, o Mairie saranno inviati nelle stesse epoche dai supprefetti e dai Maires ai prefetti, i quali li rimetteranno con gli stati delle soscrizioni in-

scritte alle segretarie di Prefettura, quindi al ministro dell' interno, e da questi passeranno al segretario generale della Società.

19 Dal 15 luglio al 1. agosto la lista delle 1000 dame componenti la Società sarà decretata dall' Imperatrice che nominerà su questa lista le quindici dignitarie, le quattro vice-presidenti, le dame del consiglio generale, e quelle dei consigli di amministrazione.

20 Il Consiglio generale nella prima sessione delibererà sul modo da adottarsi per l' organizzazione dei consigli di amministrazione, e per la distribuzione dei soccorsi.

21 Proporrà nel tempo istesso un progetto di statuti regolatori concernenti le obbligazioni dei membri della Società, le regole di amministrazione ai soccorsi, e le condizioni necessarie per ottenerli. Queste regole saranno ratificate nel nostro consiglio di stato, come quelle degli altri stabilimenti di pubblica beneficenza.

22 La Società materna potrà ricevere legati, e donazioni, adempiendo alle formalità prescritte dalle leggi, e regolamenti.

Firmato - NAPOLEONE

Per l' Imperatore

Il ministro segretario di Stato

Firmato : il DUCA DI BASSANO

Alrta del 31 Maggio

La corte di giustizia criminale, e speciale dell' Arriége ha con decreto del 19 marzo 1810 condannato a otto anni di ferri, e al marchio, il nominato Luigi Delboy del comune del Casavet circondario di S. Girons convinto di falso in materia di conscrizione.

— Il signor Vincenzo Viguerie maire del comune di Genat dipartimento dell' Arriége, prevenuto di aver tollerato nel suo comune de' coscritti refrattarj, e di averli impiegati nè proprj fondi è stato condannato il 14 marzo 1810 dal tribunale di polizia correzionale di Foix a due anni di prigione, e all' ammenda di 500 franchi.

— Il nominato Luigi Minazzi del comune di Marano-des-Rosse dipartimento del Taro prevenuto di aver nascosto il nominato Giuseppe Malerba coscritto refrattario è stato condannato dal Tribunal correzionale di Parma il 6 Aprile 1810 a un' anno di prigione, e a un' ammenda di 500 franchi.

Bajona 20 maggio.

È stato pubblicato a Montijo il 23 aprile un' ordine del giorno, di cui ecco l'estratto.

» Il generale in capite ha fatta con la divisione della cavalleria leggiera una recognizione fino a piè delle mura di Badajoz, e si è impadronito a tiro di cannone dei forti, di un gran numero di cavalli, di muli e di bovi, che erano destinati a provvedere la piazza. Dopo avere osservato le opere esteriori, il generale si disponeva a ritirarsi con la sua divisione, allorchè s'avvide, che un corpo di 2000 uomini d'infanteria, con due cannoni, e circa 300 uomini a cavallo si avanzava sulla spianata con intenzione di prenderlo alle spalle. Egli fece subito imboscare 200 uomini di cavalleria, appiè di una collina contigua al forte di S. Cristobal i quali si lanciarono con impetuosità sull' infanteria nemica, subitochè la videro comparire, le uccisero molta gente, e fecero 17 prigionieri, fra quali 2 ufficiali. La sera le truppe rientrarono a Montijo con 600 bovi, 130 cavalli, e 50 muli. I bovi sono stati dati alle truppe della divisione.

NOTIZIE ESTERE

I T A L I A

Venezia 15 maggio

Si lavora con molta attività ne' nostri cantieri alla costruzione di nuovi bastimenti da guerra. Son cominciati 5 vascelli di linea, e due fra questi sono prossimi al suo compimento. Tutti questi bastimenti si distinguono per la leggerezza della loro costruzione. Per poterli lanciare si è tagliato, e dilatato il canale che dall' arsenale porta al mare. Una fregata, due bricks e una corvetta sono già equipaggiate e pronte a sortire. Si è riparata una parte dei 14. bastimenti russi, che sono quì; gli altri sono degradati. La bella fregata la *corona* è nel canale pronta a far vela. Tre bricks francesi venuti da Tolone, una goletta italiana, e una scialuppa cannoniera francese sono nel porto. All' ingresso di Lidon si vede un brick italiano, una scialuppa cannoniera e una feluga. Noi abbiamo una corvetta a Malamocco, un brick e molte scialuppe cannoniere. Sono inoltre situati in vedetta a Chiozza diversi bastimenti armati.

A U S T R I A

Vienna 15 maggio

Si scrive da Odessa che arriva in quel porto una gran quantità di bastimenti neutrali provenienti dall' Arcipelago, carichi di cotone e di altri articoli del levante; ma non si permette ad essi di prender grano per il ritorno, benchè potesse vendersi con sommo utile in Costantinopoli.

Altra dei 20 maggio

Se si presta fede alla gazzetta di Presburgo tutta la Moldavia e la Valachia sono in una situazione assai triste. Gl' immensi branchi di cavalli, di buoi e di montoni che coprivano que' pascoli sono spariti. I Russi hanno messo in requisizione i cavalli, i buoi e i montoni. Gli abitanti nascondono il loro oro, e il loro argento; essi si lamentano della durezza dei governatori; per colmo di sciagura un grande incendio ha distrutto a Bucharest 1800. case.

A L L E M A G N A

Amburgo 21 maggio

S. M. l' Imperatore di Russia a inviato in Valacchia il sig. consigliere privato, e Senatore Krasnomilaschewisch per presiedere il divano della Moldavia e della Valachia.

S A S S O N I A

Dresda 14 maggio

S. M. il re di Sassonia arrivò felicemente a Cracovia l' 8. del mese corrente. Egli è stato ricevuto con entusiasmo dai suoi nuovi sudditi. Si propone il dì 9 di visitare le saline.

— Una lettera di Leybach in data il 5. maggio porta « che i Turchi non vogliono cedere il ter« reno, di cui si sono impadroniti sopra i Croa« ti : sono già sulla frontiera 20.m uomini co« mandati dal duca di Ragusa.

Si spera, che fra pochi giorni i turchi saranno ridotti al dovere.

— Il dì 15 è arrivato qui un corriere sassone ch' era stato spedito da Parigi il 9. Nulla si traspira sul contenuto de' dispacci da lui recati, ma si crede certo che non riguardino i paesi della sponda destra del Reno, di cui l' Imperatore s' era riservato di disporre per donazione.

CONFEDERAZIONE DEL RENO

Bamberg 21 maggio

Il 7.° reggimento d' usseri francesi abbandona domani la nostra città e i suoi contorni per recarsi a Magdebourg. Il 2.° reggimento di cacciatori a cavallo che era accantonato fino al giorno d' oggi a Amberg deve partire per lo stesso destino.

Salisburyo 17 maggio

Jeri mattima la compagnia d' artiglieria francese ch' era da lunghissimo tempo in guarnigione nella nostra città, n' è partita per Boulogne; Essa è rimpiazzata da un' altra compagnia della stessa arme, che arrivò il 14 da Passavia.

REGNO DI BAVIERA

Monaco 20 maggio

Sulle cessioni da farsi al Wurtemberg in Svevia, e in Franconia si è risoluto in un consiglio di stato che si cederebbe piuttosto Lindau, che Ulma; quantunque la prima di queste città sia di sommo interesse per il commercio con la Svizzera e con l' Italia. Il re ha ratificato questo *conclusum*, ed è stato trasmesso a Parigi al sig. conte di Montgelas col permesso di farvi qualche cambiamento s' egli lo crede necessario; ma egli vi ha acceduto semplicemente.

PRUSSIA

Berlino 12 maggio

Con un' ordinanza di polizia sono stati severamente proibiti nelle case pubbliche tutti i giuochi di sorte. Questa misura è stata provocata dalla rovina, cui a causa del giuoco, hanno soggiaciuto molti giovani.

Si dice che il numero delle guardie nazionali sarà accresciuto considerevolmente. Esse saranno impiegate a far in parte il servizio nella capitale e nelle grandi città, nel mentre che torneranno a casa loro molti della truppa di linea per dare ajuto nei lavori della campagna. I semestrieri torneranno nell' inverno ai loro reggimenti.

SVEZIA

Stockholm 11 maggio

Il principe reale partì avant' jeri per Carlscrona, e per le provincie meridionali del regno. — Il reggimento della regina è stato imbarcato jeri a bordo di 18 scialuppe cannoniere. Esso va a Gothland.

OLANDA

Amsterdam 22 maggio

Secondo la domanda del sig. Barone di Knobelsdorf, il governo pubblica oggi officialmente nel *corriere reale* i documenti seguenti in lingua olandese.

A. S. E. il Barone Knobelsdorf, ministro plenipotenziario della Prussia in Olanda.

Sig. Barone

Ho l' onore d' inviare a V. E. una dichiarazione che sono stato incaricato di fare in nome del mio augusto sovrano, e che interessa l' imprestito della Prussia.

Vi prego, Sig. Barone, di gradire l'assicurazione della mia particolare considerazione.

Amsterdam 15 maggio 1810.

Soscritto A. Conte della Rochefoucault

Dichiarazione

Il soscritto ambasciatore di S. M. l' Imperatore e Re presso S. M. il re di Olanda conte dell' Impero, e uno dei comandanti della legion di onore, garantisce in nome di S. M. I. e R. l' ipoteca di cui S.M. il re di Prussia ha gravato i suoi dominj per servir di pegno a un' imprestito aperto in Olanda, e che non vi sarà in alcun modo recato pregiudizio.

Fatto in Amsterdam il 15 maggio 1810

Soscritto A conte della Rochefoucault.

Altra del 24 maggio

I giornali di Londra del 18 maggio contengono quanto siegue:

« Le prime notizie che riceveremo dal Portogallo, saranno probabilmente quelle di una gran battaglia fra la nostra e l' armata sotto gli ordini del maresciallo Ney. Lord Wellington ha trasportato il suo quartier generale da Viseu a Almeida, e il maresciallo Ney si è avvanzato su Ciudad-Rodrigo che minaccia di assediare. La nostra armata è di 26.m uomini in buonissimo stato; l' armata portoghese è di più di 30.m uomini, e può in tre giorni unirsi alla nostra. I francesi hanno un' armata forse più considerevole. Si assicura che Ney ha 35.m uomini; che il general Junot è in marcia per unirsi a lui con 10.m uomini di fanteria, e che se ne attendono altri 10.m da Valladolid. I Francesi hanno inoltre una numerosa cavalleria, e un gran parco di artiglieria che si è fatto venire da Salamanca. I posti avanzati delle due armate non sono che a qualche miglio gli uni dagli altri. V' è frapposta una catena di montagne. Per quanta confidenza si abbia da noi in lord Wellington, e nella nostra brava armata, noi non siamo senza inquietudine. La battaglia che pare inevitabile deciderà la sorte della Spagna e del Portogallo. Si scrive da Lisbona in data l' 8. maggio che vi è giunto un' ordine per tutti i bastimenti mercantili, e da trasporto che trovansi nel Tago, di tenersi pronti a far vela al primo avviso. Non può da alcuno indovinarsi l' oggetto d' un' ordine così straordinario.

Altra del 26 maggio

Una delle scialuppe cannoniere del re stazionata sull' Ems ha preso e condotto a Delfzyl un bastimento mercantile proveniente da Helgoland, e carico di zucchero e di caffè.

VENDITA GIUDIZIALE

Il giorno di mercordì tredici giugno 1810. alle ore undici della mattina in piazza Navona si procederà alla vendita al maggior oblatore, ed ultimo offerente dei mobili, ed effetti consistenti in una carrettella, una carretta, comò, tavolini, biancaria, ed altro esecutate ad istanza delli Sigg. Maria Funari e Pietro Mauri conjugi.

Il tutto sarà pagato in denaro contante.

Pietro De-Rossi Usciere delle udienze presso la Corte d' appello sedente in Roma.

AVVISO

— Con decreto del presidente del tribunale di prima istanza sedente in Tivoli in data il 3 maggio, Irene Vernini di Zagarolo cantone di Palestrina ha domandato legalmente la separazione de' beni contro Antonio Pallocca suo marito dello stesso comune — Matteo Leonardi patrocinatore per l'attrice domiciliato in Tivoli contrada S. Lucia ha adempiuto a tutte le formalità giudiciarie nella cancellaria del detto Tribunale sotto il 19. maggio 1810.

Num. 70.

GIORNALE DEL CAMPIDOGLIO

RIUNITO AL GIORNALE ROMANO

Roma, 11. *Giugno* 1810.

Gli atti di Governo posti in questo Giornale sono officiali

INTERNO

Roma 11 *giugno*

Jeri giorno anniversario del possesso preso degli Stati Romani vi fu gran parata, e S. E. il sig. Conte Miollis Governator Generale ha dato in questa occasione una brillante festa di ballo.

Parigi 1. *giugno*

Le LL. MM. II. e RR. sono arrivate al palazzo di Saint-Cloud oggi a nov' ore di sera.

Seguito del rapporto sugli eventi dell' armata di Spagna.

Il general Sebastiani comandante il 4° corpo d'armata avendo ricevuto l' ordine di penetrare nel regno di Murcia per cacciarne le truppe nemiche che vi si trovavano, e che non cessavano d' inquietare le frontiere delle Provincie di Jaen, di Grenada e della Mancia, e di mantenere l'insurrezione nell' Alpuxares, adunò a Guadix le truppe destinate per questa operazione, e si mise in marcia il 18 Aprile. Il 22 portò il suo quartier generale a Larca, e il 23 la sua vanguardia entrò a Murcia. La forza del nemico era di 16 a 17 mila uomini; questo corpo s' era avanzato fino a Cular con intenzioni ostili, ma trovandosi prevenuto si affrettò ad evacuare il paese. La retro-guardia fu raggiunta a Valez, El Rubio e a Totana; si uccisero alcuni de' suoi uomini, si fecero de' prigionieri. Fu impossibile di obbligare questo corpo a venire a combattimento generale: egli abbandonò sedici ridotti armati con 60 pezzi di cannone intorno a Murcia, e si ritirò con precipizio sopra Alicante dopo aver distaccato 4 mila uomini su Cartagena. Il general Sebastiani fece inseguire fino presso questo porto, e al di là di Orihuela verso Elèhè i diversi distaccamenti di questa truppa che furono in parte disorganizzati: Quelli, fra gli abitanti delle montagne di Jaen e delle frontiere della Mancia che si erano uniti ad essi, presero il partito di abbandonarli e di tornare alle loro case. Il general Sebastiani in questa spedizione ha distrutto un armamento di 130 pezzi di cannone egualmente che un milione di cartuccie; egli situò un' corpo a Baza per impedire, che le truppe nemiche potessero stabilirsi fra il capo di Gata e la Sagra-Sierra, nè a Huéscar, nè a Vera; così tutta la parte della costa del mediterraneo dal capo di Gata fino allo stretto di Gibilterra si trova guardata, e coperte le frontiere delle provincie di Jaen e della Mancia.

Livorno 4 *giugno*

Questa mattina è stato affisso un' avviso che il 2 del prossimo luglio sarebbe seguita la vendita di tutte le mercanzie sequestrate su diciannove bastimenti Greci Ottomani; ma nel corso della stessa giornata é stata sospesa la detta vendita fino a nuov' ordine.

NOTIZIE ESTERE

SARDEGNA

Cagliari 13 *maggio*

Gl' inglesi fanno comperare in quest' anno una prodigiosa quantità di grano, e di vino in Sardegna.

AUSTRIA

Vienna 19 *maggio*

Conformemente all' editto del 20 dello scorso febbrajo S. M. I. ha creato una commissione assolutamente indipendente nella sua interna amministrazione, e incaricata di ricomprare le carte dello stato, e dell' ammortizamento del debito pubblico. Essa metterà in circolazione delle quietanze di ricompra, colle quali ritirerà a poco a poco i biglietti di banco. Secondo il regolamento ch' è stato pubblicato, questa commissione sarà composta di un commissario imperiale, di un sustituto, e di quindici deputati degli stati ereditarj. L' Ungheria darà tre deputati; la Transilvania uno; la Boemia due; la Moravia uno; la Slesia uno; la bassa Austria uno; l' alta Austria uno; la Stiria uno; la Carintia uno; la Gallizia uno; il commercio di Vienna uno; quello di Praga uno. La commissione si rinnuoverà ogni anno per metà. Gli stati faranno nuove scelte. L' Imperatore nominerà il presidente fra tre candidati, che gli saranno presentati dalla commissione. Le funzioni del presidente saranno annuali.

PROVINCIE ILLIRICHE

Trieste 12 *maggio*

Un piccolo bastimento arrivato oggi da Corfù con diverse mercatanzie ci reca la notizia che quell' isola è nel meglior stato di difesa. La guarnigione consistente in 4000. uomini di truppe francese, e 300. Albanesi è ben provvista di munizioni, e gli abitanti non hanno ancor provato gli effetti del blocco. Il prezzo del grano è cresciuto alquanto, essendo riuscito al nemico d' impa-

dronirsi dei legni che venivano dalla Puglia carichi di questa derrata.

— La duchessa di Ragusa ricevè jeri sera per mezzo d' un corriere giunto dalla Croazia la grata notizia, che erano intieramente sopite le dispute insorte con i Turchi, e che comincia a viversi in buona intelligenza da una parte, e dall' altra. Il duca di Ragusa è atteso da un momento all' altro nella nostra città, ove è già arrivata una parte del reggimento de' cacciatori a cavallo.

Jeri sono entrate di nuovo nel nostro porto due polacche con bandiera turca cariche di merci del levante.

SVEZIA

Stockholm 15 maggio

Il sig. de Brinckmann nostro inviato alla corte di Londra, e che ne fu richiamato è giunto a Gottenbourg, d' onde continuerà il suo viaggio a Stockholm.

— In sei giorni si sono avute le soscrizioni di un milione e 300.m scudi di banco in azioni per il canale di Gotha. Le condizioni sono assai favorevoli, e si crede che nel regno si avranno altre soscrizioni anche al di la di due milioni.

Altra del 17 aprile

La Dieta accorda a S. A. il principe ereditario l'annua somma di 12 mila scudi per spese di viaggio. L' ordine de' contadini ha dato il suo voto per questa somma colla massima soddisfazione perchè si ripromette i più felici risultati dai viaggi di S. A. Questo principe imparerà così a conoscere da per se stesso il paese, cui è chiamato a governare, e potrà giudicar meglio delle lagnanze, e dei reclami de' suoi sudditi.

— Si ripete la notizia che il governo francese abbia fatto delle rimostranze alla corte di Pietroburgo sulla occupazione dell' isola di Aland, e della città di Tornea, che non erano comprese nell' ultimo trattato, e si spera che la corte di Russia accederà al compimento di questi due importanti articoli.

REGNO DI WURTEMBERG

Stutgard 24 maggio

Qui è voce generale che la città di Ulma col suo territorio è ceduta al regno di Wurtemberg, e che sta per esser soscritto il trattato che regolerà i nostri confini colla Beviera. Il signor Conte di Montgelas dev' essere partito da Parigi il 22 di questo mese.

Altra del 26 maggio

Ora si può affermar con certezza che la città di Ulma sarà compresa nelle cessioni che la Baviera farà al regno di Wurtemberg. L' Iller, e il Danubio formeranno i confini de' due stati fino a Elchingen. La cessione di Ulma non sarà fatta prima che la Baviera entri in possesso del paese di Salisburgo, dell' Innviertel, e del principato di Bayreuth.

SVIZZERA

Berna 20 Maggio

S. M. il re Gustavo Adolfo arrivò quì jeri mattina.

DANIMARCA

Coppenaghen 12 maggio

Un real decreto porta, che gli Ebrei stabiliti negli Stati Danesi per causa di commercio, debbono esibire dei certificati della loro condotta morale, giustificare di una rendita annua di oltre 60 scudi, e che saranno sottoposti alla coscrizione militare come gli altri sudditi del regno.

Altra dei 19 maggio

Si da la seguente lista della flotta inglese arrivata successivamente nel mar baltico o nel Categat e nel Belts:

Vascelli di linea: *Victory* Vice ammiraglio Sir Saumarez; *Saint Georges* contr' ammiraglio Reynolds 98 cannoni; *Formidabile* contr' ammiraglio Dixon 98 cannoni; *Plantagenet* 74 cannoni; *Hero* id; *Gange* id. *Principessa Carolina* id; *Marte* id; *Minotauro* id; *Vanguard*, id; *Risoluzione* id; *Orcorie*, id; *Saturno* id; *Edgar*, id; *Ruby*, 64 cannoni; *Leone* id; *Stately* id; *Africa*, id; *Dittatore*, id; *Standard*, id;

Fregate: *Tribuno*, *Tartaro*, *Alesandria* e *Nemesi*. Bricks e scialuppe: *Levret*, *Raynard*, *Ranger*, *Cruyzer*, *Sheldrake*, *Prometeo*, *Erebo*, *Ariel*, *Alonzo*, *Rose*, *Lynx*, *Tartaro*, *Diligenza*, *Ernesto*, *Wraugler*, *Snipe*, *Urgent*, *Flamer*.

Cutters; *Cheerful*, *Sevan*, *Hero*, *Alban*.

In tutto 20 Vascelli di linea, 4 fregate, 18 bricks, e Sciuluppe, 4 Cutters; somma totale 46 bastimenti da guerra.

RUSSIA

Odessa 3 marzo

E' giunto un bastimento americano direttamente in Odessa, ed é la prima bandiera degli Stati-Uniti che sventola in un porto del mar nero. Egli ha recato una lettera del nostro incaricato d' affari in America per questo governatore-generale. Speriamo che la sua missione avrà per risultato lo stabilimento di relazioni commerciali utilissime ai due governi.

OLANDA

Rotterdam 14 maggio

Giusta le ultime notizie di Londra, il nord della Spagna da molta inquietitudine ai ministri. Gl' insorgenti hanno perduto Lerida; si è lor fatto un numero di prigionieri, ed il nemico ha trovato in quella città ricchi magazzini di munizioni e di viveri. I Francesi hanno già ripresa l' offensiva sulle frontiere del Portogallo, ed assicurasi, che si dispongono a passare il Duero sopra due punti differenti. Le truppe portoghesi destinate per la Sicilia hanno ricevuto contrordine, e formano presentemente il presidio di Cadice.

Altra del 17 maggio

Lord Adair, Ministro Inglese a Costantinopoli, è aspettato da un momento all' altro in Inghilterra. Egli è un uomo non meno inquieto che presuntuoso, il quale ha voluto farla da piccolo Sultano a Costantinopoli, e che ha indisposto il Divano ed il Gransignore colle sue maniere arroganti e colla specie d'autorità che aveva per qualche tempo saputo far valere. Egli era giunto al segno di far visitare ed interrogare i forestieri che arrivavano a Costantinopoli soprattutto se venivano dall' Italia o dalle piazze occupate dai Francesi. Egli aveva domandato d' assistere al Divano, e pretendeva d'empire gli offici, le amministrazioni e le armate d' agenti Inglesi.

In ogni altro tempo si sarebbe altamente disapprovato un simile Ministro fatto per compromettere l'onore d'una nazione.

INGHILTERRA

Londra 23 maggio

L'8 maggio il quartier generale di Lord Wellington era in Almeyda; la brigata del general Hill era a castel-Bom, e quella del general Peyne a San Pedro. Il general Craufurd era a Gillegas fra Almeyda, e Ciudad-Rodrigo. Gli avamposti del general Hill non si trovavano che a dieci miglia dal quartier generale de' Francesi a Ciudad-Rodrigo. Le forze dell' armata inglese ascendevano a 23 mila uomini, che doveano ricevere un rinforzo di quasi 3000 uomini partiti da Lisbona. L'armata portoghese è di 25 mila uomini; così le due armate combinate ascendono a 50 mila uomini circa.

Il nemico è in numero quasi eguale. Ney è stato raggiunto dalle divisioni di Regnier e Loison; Junot poi gli porta da Astorga 10 mila uomini di fanteria e 2000 di cavalleria.

Deve inoltre accrescersi la sua armata di 10 mila uomini chiamati da Valladolid. Il 5 maggio la divisione Loison era sulla sponda destra dell' Aqueda.

Il 13 maggio il quartiere generale di Lord Wellington era a Celerno con 22 battaglioni di fanteria e 5 di cavalleria e 12 battaglioni di truppe portoghesi. La brigata del general Cameron era a Linharis; quella del general Louis a Francoso; quella del general Picton a Pinhel; e quella del general Craufurd presso San Felices.

Un paquebot entrato nel porto di Falmouth reca le nuove di Lisbona fino al 14 di questo mese; le lettere non sono ancora distribuite; ma pare che nulla sia ancor seguito d' importante: a Lisbona si stava tuttora in attenzione di un affare generale.

L'ammiraglio Saumarez è entrato il 1° maggio con la sua squadra nel porto di Gottemburg. Ha scritto subito al Comandante della piazza per assicurarlo delle sue intenzioni pacifiche a riguardo del suo sovrano. Il signor Foster incaricato d' affari inglese non pare che abbia l' intenzione di lasciar questa città.

— Da una lettera di Lisbona in data il 7 maggio si estraggono i seguenti dettagli.

» Noi siamo quì in una gran confusione; jeri giunsero gli ordini affinchè tutti i bastimenti mercantili, e tutti i trasporti si tenessero pronti a far vela al primo segnale. Gli stessi ordini sono stati spediti a Oporto.

Tutti i soldati inglesi o portoghesi che non sono quì di assoluta necessità, son partiti, ha qualche giorno, per raggiungere la grande armata; ma un' affare generale avrà certamente luogo prima che siegua la loro riunione. E voce generale, che se la nostr' armata è battuta, noi c'imbarcheremo per il Brasile con tutte le mercatanzie, che riuscirà di salvare dalle mani del nemico, e con tutti que' cittadini che voranno sottrarsi dal suo dominio; ma io credo che questi saranno in picciolo numero »

— Le nuove di Cadice non sono favorevoli; sono note le dissenzioni che regnano fra gli Spagnuoli.

— Ecco le ultime nuove ricevute dalle sponde del Tago, e che sono in data di Lisbona il 15 di maggio. » Noi non conosciamo, dice il nostro corrispondente, quale sia la posizione delle armate respettive fra Almeyda, e Ciudad-Rodrigo; tutti però son persuasi, e pare fondata siffatta persuasione, che il nemico si ritira, o che almeno si prepara a fare un movimento retrogrado. »

— Il signor Dickenson, che accompagnò il signor Markensie a Morlaix, e che era ritornato qua con de' dispacci, è ripartito per la Francia con le opportune risposte.

Altra del 24 maggio

Le nostre lettere di Falmouth di questo giorno ci avvisano che il paquebot la *Principessa Carlotta* Capitano Kerr è arrivato in quel porto in sei giorni con dispacci di Lisbona; contro l' aspettativa generale esse non danno alcuna nuova dell' armata Inglese in Spagna. Non v'ha dubbio frattanto che noi sentiremo ben tosto i dettagli di una grande battaglia fra Lord Wellington e i Francesi.

TEATRO

La sera di Sabato 9 del corrente giugno andò sulle scene il dramma che ha per titolo la *Didone*. La musica è del valente compositore Sig. *Fioravanti*, che nelle opere buffe si è talvolta avvicinato al genio di Cimarosa. In questa sua prima opera seria ha egli dovuto superare grandissime difficoltà perchè ha dovuto lottare contro l' impressione recente, e la rimembranza delle celesti bellezze della Gerusalemme di Zingarelli. Ma la Gerusalemme è un monumento di genio che non appartiene ad alcun' epoca, ma alla storia dell' arte per servir di modello a quelli che la professano. Tutti convengono che la musica del Sig. Fioravanti in altro momento avrebbe prodotto più effetto. Nondimeno bello ed elegante è il suo stile, e in tutta la composizione v' è molta grazia e freschezza. L' introduzione sopra tutto è riuscita bellissima. I critici più severi hanno dovuto applaudirla, ma avrebbero desiderato che vi fosse stata più unità ne' concerti di questa composizione, più gravità ne' cori, e che l' autore in qualche *duetto* si fosse allontanato da certi motivi che convengono più al genere *buffo* che al serio. Quasi tutti in generale avrebbero voluto un finale più brillante, e quest' ultima critica non pare maligna, poichè il fine del Dramma è realmente meschino, e non presenta alcun colpo di scena. Ma sebbene fra molte lodi siasi fatto sentire qualche biasimo, i bei pezzi sono stati ascoltati con un vivo trasporto.

Il merito delle virtuose influisce assai sul giudizio, che si fa del merito di una composizione. Nella parte di *Didone* non si può sentire la Haeser senza essere rapiti. Essa unisce ad un' intelligenza musicale perfetta una voce bellissima, e canta sempre con espressione, con finezza e con grazia. Si vorrebbe che questa cantante pronunziasse con più precisione una lingua che è diventata la lingua esclusiva della musica. Ella dovrebbe dimenticarsi affatto del suo linguaggio materno, sempre parlare Italiano, e apprendere sotto buoni maestri a pronunziare dolcemente. Tutti quelli che applaudiscono con tanta ragione alla sua abilità, e *al cantar che nell' anima si sente*,

fanno voti perchè si aggiunga questo merito alla sua gloria — L' azione di lei potrebbe essere megliore; ma ad una cantante eccellente come la Haeser si può perdonare, se non si mostra un' attrice perfetta. Pare che non abbia cercato che la gloria della musica, e l'ha ottenuta in un grado che, direi quasi, non ammette rivali.

Tacchinardi ha mostrato nella Didone una nobile emulazione, e nella parte di *Jarba* il suo canto è stato pieno di forza, d'inspirazione e di gagliardìa. Il suo accento è naturale, espressivo, e adattato alla scena; e possiamo dire senz' adularlo, che pochi cantanti potranno aspirare al vanto di eguagliarlo.

La Trasmondi si è vendicata di qualche critica troppo severa col profittarne. Sostenendo essa il personaggio di *Enea* ha cantato con facilità, con giustezza e con grazia. E' stata applaudita con entusiasmo, e di quelli che finora la lodavano parcamente non ve n'è uno che non la riguardi oggi come una buona cantatrice. Nel patetico specialmente e nel grazioso nulla lascia a desiderare.

Nelle decorazioni si è osservato molto gusto e molta ricchezza; e tutto concorre a procurare al pubblico il piacere di un perfetto spettacolo.

VARIETA'

Continuazione della lettera sull' Agricoltura

(*Vedi giorn. num.* 67.)

Gl' indizj a dedurre la esistenza della torba sono pochi, e assai chiari 1.° Dalla qualità de' vegetali, che sono sempre tendenti alla specie palustre: 2° Dal cupo rimbombo de' terreni: 3° Dall'esame della terra, che solleva la talpa. Per altro il mezzo più sicuro è lo *scandaglio*; stromento di ferro semplicissimo, che ha le labbra rivolte e taglienti, e la punta acciarata e spirale.

I componenti della Torba sono diversi secondo la diversa natura delle piante, e delle sostanze, che sono concorse a formarne la tessitura.

LUOGHI, E SPECIE DELLE TORBE ROMANE

Cinque diverse sepecie di Torbe rinvenne il sig. *Singer* nel 1805. 1.° La *leggera* nella tenuta di *Pantano*: 2.° Simile presso *Sermoneta* nel circondario Pontino: 3.° La *terrosa* nella tenuta denominata *Bocca di Leone* nell' agro Romano, ove per altro non fu visitato, che il primostrato: 4.° La specie *media*, ossia *molle* o *bruna* nelle Pontine, simili alla miglior torba di Vienna, colla quale io feci il confronto: 5.° Finalmente avvi nelle nominate *paludi* una torba *dura*, assai diversa da tutte quelle conosciute finora. Questa è vestita di una terra bigia, la quale al colore, ed in parte al sapore, indica bene la esistenza della cenere mista a poca terra vegetale. Pur troppo la storia agraria di quella strepitosa, e felice bonificazione spiega questo fenomeno, il quale si rinovella funestamente, se avviene, che si appicci il fuoco in que' vasti campi torbosi.

Innanzi di scendere al dettaglio degli *usi moltiplici* della torba *cruda*, o carbonizzata, non voglio farvi ignorare il primo esperimento, ch' io feci in compagnia del sig. *Singer* tanto sulla carbonizzazione, che sull' uso del carbone, che se ne ottenne nello stesso anno 1805. Una piccola fornacella di creta fu costrutta in un portico annesso alla villa di sua altezza il sign. *Principe Poniatwscki*, peritissimo nell' antiquaria, come in ciascun ramo di arte e di scienze, il quale di buon grado ne concesse il permesso. Accesa la fornacella, dopo una fumicazione densa di un odor solforoso ed ingrato, e dopo due ore di combustione, si ebbe un carbone assai leggero, ed un ventesimo di *cenere*.

Senza frappor dimora feci recar sul momento il carbon di torba alla rinomata fabbrica di carrozze del sig. *Saverio Pediconi*. Questo ingegnoso artista, ove si avvide con minor dose di combustibile eseguirsi l' ebolizione, e la congiunzione di *due grosse barre* di ferro, senza neppure spruzzarle di rena, ch' io gliel vietai, fu lieto e sorpreso. Di la passai incontanente dal sig. *Cislago*, valente Ferraro a strada Fratina, e volli che anch' esso sperimentasse lo sconosciuto carbone sull' *acciajo*. Fu anch' esso maravigliato in veggendo, che quel metallo deliquescente di sua natura, senza volgere in giro la piccola barra e senza rena, non facesse colamento di sorte.

USI DELLA TORBA CRUDA E CARBONIZZATA

Innanzi di additar gli usi, ai quali può destinarsi questo combustibile, giova di premettere il dato dell' intensità del calorico del carbone della Torba comparativamente a quello del carbone di quercia. *Sage* asssegna al primo $\frac{7}{12}$ di attività maggiore del secondo. Sono riescite pur anco favorevoli alla torba l' esperienze fatte dai Sigg. *Gastaldy e Morelit*, e pubblicate per ordine del Governo Francese. Il *carbone di torba*, dicono eglino, *a volume eguale al carbon di legna ha fatto bollire quattro volte una data quantità di acqua, mentre il carbon di legna non ha fatto bollire la medesima quantità di acqua che una sol volta* = Finiscono il loro rapporto con asserire, che *questo carbone non fornisce punto del suo carbone pe' metalli, co' quali li mette a contatto* (a)

Il mio esperimento però non fu si trionfante per il carbon di torba, perchè in circostanze assai contrarie, che taccio per brevità. Nulla dimeno sulla prova da me seguita ad evaporazione di acqua, il carbon di torba riportò in suo favore circa il quarto.

Importa anche di premettere, che l' odore, ch' esala la torba *cruda* nella combustione, non ha punto di delaterio. Questa verità è stata consacrata dai chimici più distinti. Il governo francese ha pubblicato la innocuità dell' ordine della torba benchè molto ingrato (b), ed in ultimo il chiarissimo sig. Cavaliere Amoretti ha confermato lo stesso (c)

(a) *Rapport sur la carbonizzazion de la tourbe. De l' imprimerie de Ruessot au Tuileries.*

(b) *Nel sopracitato rapporto.*

(c) *Ragionamento sulle torbiere dell' Olona.*

AVVISI

ANALISI della virtù de' medicamenti ossia esame critico del valore attribuito da' medici ai materiali, ch' essi sogliono impiegare nel combattere le malattie del Dottor Giuseppe de Matthaeis professore di medicina nell' Archiginnasio Romano (a)

Questo libro per la molta erudizione, e profonda critica che lo distinguono merita di esser letto non solo da' medici spregiudicati e dotti, ma anche da ogni colta persona.

(a) In Roma 1810 presso Francesco Bourlié.

— La subasta della casa spettante al signor Pietro Stampa annunciata nel num. 68 di questo nostro giornale non avrà luogo stante il deposito fatto dal signor Stampa sotto l'8 corrente nel banco del signor Arthemond Regny di fr. 7187 $\frac{50}{100}$ a disposizione della signora Marchesa Marianna Piccini Cioja o suo legittimo rappresentante da collocarsi in un rinvestimento sicuro in tutto e per tutto a forma della sentenza del Tribunale di prima istanza del 14 marzo 1810, e senza pregiudizio de' suoi crediti non meno contro il patrimonio Cioja che contro la detta signora Marchesa in particolare.

Num. 71.

GIORNALE DEL CAMPIDOGLIO

RIUNITO AL GIORNALE ROMANO

Roma, 13. *Giugno* 1810.

Gli atti di Governo posti in questo Giornale sono officiali

INTERNO

Parigi 4 giugno

Lettera dell' Imperatore al ministro della Polizia Generale.

Sig. Duca d' Otranto, i servigj che ci avete renduto nelle varie circostanze che si sono presentate, c' inducono ad affidarvi il governo di Roma fino a che non sia da noi provveduto all' esecuzione dell' articolo 8.° delle constituzioni del 17. dello scorso mese di febbrajo. Abbiamo con un decreto speciale determinato i poteri straordinarj de' quali esigono che siate rivestito le circostanze particolari, nelle quali trovansi que' dipartimenti. Attendiamo che in questo nuovo posto continuarete a darci prove del vostro zelo per il nostro servizio, e del vostro attaccamento alla nostra persona.

Non essendo questa lettera ad altro fine diretta, preghiamo Dio, Sig. Duca d' Otranto che v' abbia nella sua santa custodia.

A Saint-Cloud il 3 giugno 1810.

Soscritto. NAPOLEONE

Lettera del ministro della polizia generale a S. M. I. e R.

Accetto il governo di Roma al quale V. M. ha avuto la bontà d' innalzarmi per ricompensa de' deboli servigj, che io sono stato ben fortunato di renderle.

Non debbo peraltro dissimulare che sento vivissima pena nell' allontanarmi da lei: perdo nel tempo stesso e la felicità, e i lumi, che io ritraeva ogni giorno nelle sue conferenze.

Se v' è cosa che possa raddolcire questo mio rincrescimento, è il pensiere che colla mia assoluta rassegnazione ai voleri di V. M. le do in questa circostanza la più forte prova d' una illimitata divozione alla sua persona.

Sono col più profondo rispetto

Di V. M. I. e R.

Umilissimo, e obbedientissimo servitore, e suddito fedele

Soscritto - IL DUCA DI OTRANTO

Altra dei 3 giugno

— Con decreto del 3 di giugno S. M. ha nominato ministro della polizia generale il sign. duca di Rovigo in cambio del sig. duca d' Otranto nominato governatore-generale di Roma e dei dipartimenti che compongono la 30.ma divisione militare.

— Il sig. ambasciatore di Persia ha lasciato Parigi unitamente al suo seguito, che, come si sa, era numerosissimo. Il sig. cav. Amadeo Jaubert è stato incaricato di accompagnare S. E. sino alle frontiere.

— Sua Maestà tenne jeri a Saint Cloud un consiglio di ministri.

— Oggi i membri delle primarie autorità dello Stato, e di Parigi sono state ammesse a presentare i loro omaggi alle LL. MM. II.

— Si dice che la festa della città di Parigi è fissata per la prossima domenica 10 giugno. La sala di ballo al palazzo della città sarà decorata con estrema eleganza e magnificenza. Il soffitto, turchin celeste, è sparso di stelle ed ornato di ghirlande composte di foglie di rose bianche e rosse. Nel fondo della sala vi sono due gruppi ciascuno di sei piedi di altezza, uno rappresentante le grazie, l' altro tre muse; nel centro vi sarà Imene e due amori.

— E' entrato nel porto di Cherbourg un naviglio con bandiera francese, proveniente dalla Luigiana, carico di circa 500 balle di cotone, e legno da tintura. Il 20 del corrente si è lanciata in quel porto la bella fregata di S. M. *l' Ifigenia*.

—Il Senato si adunò jeri sotto la presidenza di S. A. S. il principe arcicancelliere. Si assicura che in questa seduta è stato presentato un progetto di senato-consulto relativo alla formazione del nuovo dipartimento della Schelda.

Anversa 29 maggio

Il 4.° reggimento di fanteria di linea arrivò jeri dall' Olanda, e partirà domani per Gand.

Un numero considerevole d' operaj lavorano da tutte le parti ne' circondarj della nostra città per le fortificazioni che debbono cingerla.

La squadra della Schelda riprenderà la sua stazione verso Flessinga.

Alessandria 28 maggio

Le pioggie del 14. e del 15. corrente fecero strabbocare straordinariamente il Tanaro, e la Bormida di modo che i disastri furono maggiori di quelli cagionati dalla prima inondazione del 10. Il ponte nuovamente construito su quest' ultimo fiume è stato in gran parte distrutto. Non v' è più speranza di raccolta; l' antica strada fu tagliata sopra una lunghezza di 80. metri: alcune persone corsero risico di perder la vita: un' individuo è perito; ogni giorno ci pervengono notizie di nuovi guasti.

NOTIZIE ESTERE

I T A L I A

Venezia 14 maggio

La nostra flottiglia mise alla vela ne' scorsi giorni. Essa è composta di una fregata, 4 brick, 4 corvette e parecchie scialuppe cannoniere. S' ignora il suo destino.

A U S T R I A

Vienna 22 maggio

Scrivesi da Lemberg che un' armata russa di 60.m uomini è stazionata fra Brzest-Litewski e Talessepix; e che vi ha una grande mortalità nelle truppe russe, che si trovano in Moldavia cagionata tanto dal clima che dalla mancanza di viveri.

PROVINCIE ILLIRICHE

Carlstadt 11 maggio

Ecco i dettagli esatti sugli affari che hanno avuto luogo nelle frontiere della Croazia. Il 20. marzo le truppe francesi ed illiriche cominciarono a concentrarsi sulle frontiere ove i Turchi si mostravano in gran numero. Il 23. marzo i due reggimenti Croato-Illirici d' Ottochatz, e di Lica occuparono le posizioni vantaggiose di Dobroselo, di Nebluc e di Borichevatz nelle vicinanze della foresta turca di Vakup. Le altre truppe si avanzarono; i reggimenti francesi della Carniola, e di Villach si avvicinarono il 16 aprile. S. E. il maresciallo duca di Ragusa si portò egli stesso a Carlstadt. Nel tempo stesso arrivò a Petrolatz un pascià turco incombensato di terminare all' amichevole le dispute sul confine delle frontiere; ma questo pascià non riuscì a farsi ubbidire dai Bosniaci che ricusarono di evacuare il territorio contrastato. Bisognò allora passare alle vie di fatto. Il 6 maggio si attaccò la fortezza turca d' Izahich. I turchi furono dispersi e Izahich ridotta in un mucchio di rovine. L' ottavo reggimento francese e i Croati detti dei confini di Scheresa si distinsero. Il 7. maggio noi arrivammo innanzi a Bihatch fortezza principale dei Turchi. Il comandante inviò il suo proprio genero e due altri personaggi distinti al maresciallo fransece per domandare la pace, che fu loro accordata a condizione che fossero puniti colla pena di morte gli autori di tali turbolenze. Il 9 noi tornammo per la via di Sluin a Kremen per cacciare i turchi anche da quel territorio che aveano invaso un anno fa. Il 10 si dovea attaccare la fortezza di Czetten; ma i turchi non giudicando a proposito di aspettarci abbandonarono la piazza dove abbiamo trovato 8 cannoni, alcuni de' quali del calibro di 12, polvere, grano, ed altre provvisioni. Questa breve spedizione fará tremare lungo tempo i Turchi al solo nome del duca di Ragusa.

La Croazia gode della più grande tranquillità. I nostri bravi sono tornati ai loro posti. Ma tengon sempre pronte le armi per punire coloro, che osassero di turbare il nostro riposo.

Altra del 14 maggio

Pochi giorni sono è qui arrivata una commissione incaricata dello stabilimento d' una linea telegrafica lungo le coste del mare Illirico.

B A V I E R A

Augusta 21 maggio

Jeri è qui arrivata S. A. I. la principessa di Cobourg moglie del gran duca Costantino di Russia, la quale si reca in Isvizzera. Si osserva che tutti gli officiali francesi che si trovano qui e negli altri luoghi della Germania, cercano di procurarsi le migliori carte geografiche della Turchia.

Ratisbona 24 maggio

S. E. il sig. Baron de Weich commissario di S. M. il re di Baviera ricevè jeri in nome del nostro sovrano il giuramento delle principali autorità. In seguito fu pubblicato nelle principali piazze di questa città l' atto di riunione di questo principato al regno di Baviera, e fu letta la patente che segue:

» Noi Massimiliano Giuseppe per la grazia di Dio re di Baviera ec. ec.

Assicuriamo tutti quelli che leggeranno o sentiranno leggere le presenti di nostra reale benevolenza, e facciamo saper loro: che in virtù di un trattato conchiuso fra S. M. l' Imperator de' Francesi Re d' Italia, e noi, il principato di Ratisbona è stato ceduto in perpetuo alla nostra casa sullo stesso piede ch' è stato posseduto da S. A. R. il gran duca di Francfort; in conseguenza noi abbiamo risoluto di prendere possesso di questo principato, e di tutte le sue dipendenze, di cui passa in nostre mani il governo.

Ci affrettiamo di far conoscere questo evento col presente proclama, ed esigiamo che tutti indistintamente si sottomettano al nostro governo, e ci riconoscano fin da ora come loro legittimo re, e sovrano, che ci mostrino obbedienza, sommissione e fedeltà. Noi gli assicuriamo in cambio che saremo sempre disposti a dar loro delle prove di nostra reale, e paterna benevolenza, e che noi impiegheremo tutte le nostre cure a far la loro felicità.

A L L E M A G N A

Amburyo 10 maggio

Da qualche tempo lord Stewart incrocia dinanzi Cuxhaven con una piccola squadra composta d' una fregata, 5. briks, e varj altri Cutter.

Altra del 12 maggio

Gl' Inglesi scorrono già da alcune settimane davanti le coste della Germania, della Danimarca, della Prussia, cercando continuamente di trovare un momento, ed un sito favorevole per lo sbarco.

— Non si sa finora fino a qual punto sia fondata la voce divulgatasi di un combattimento fra alcune fregate inglesi e russe, dopo il quale dicevasi che le fregate russe fossero state obbligate a ripiegarsi sulle coste di Curlandia.

— Si parla di un trattato di alleanza fra le corti di Berlino e di Francia; la prima metterebbe a disposizione della seconda 10.m uomini.

— Lo zuccaro vale ora qui uno scudo la libbra.

CONFEDERAZIONE DEL RENO

Francfort 30 maggio

E' qui giunto il generale Rapp, e riparte oggi per andare a prendere il governo di Danzica.

— Le lettere di Vurtemberg parlano nuovamente della prossima partenza della divisione del general Friant per le provincie Illiriche.

— Tutte le truppe francesi nell' alto Palatinato si sono messe in marcia per recarsi nel regno di Vestfalia.

— In una delle nostre gazzette leggesi la seguente notizia, la quale però merita conferma. Giusta alcune lettere degne di tutta fede, ricevutesi qui da Cracovia, la Russia cede al ducato di Varsavia la Lituania, o quella parte che ottenne nella 2da divisione della Polonia, ed il distretto della Gallizia orientale cedutole colla pace di Vienna, contro la Moldavia e la Valacchia. „

RUSSIA

Pietroburgo 18 maggio

La gazzetta della corte contiene oggi il seguente articolo:

« Essendo ora definitivamente stabilite in Gallizia le frontiere fra la Russia e l'Austria, S. M. l'Imperatore ha ordinato di diminure il numero delle truppe russe che occupavano la parte della Gallizia ceduta col trattato di Vienna. In conseguenza parecchi reggimenti sono in marcia per recarsi ad altri quartieri. »

« Il 28 marzo parecchie compagnie d'artiglieria si sono portate a Cronstadt per rinforzarne la guarnigione. Essendo sul punto di ricominciare la navigazione le truppe della 5. e della 14. divisione stanno per dirigersi sulle coste del Baltico, e sovra quelle del golfo di Finlandia, onde difenderle contro le scorrerie inglesi.

PRUSSIA

Berlino 22 maggio

La nostra corte ha ricevuto le nuove di Pietroburgo. L'Imperatore Alessandro si disponeva a partir in breve per le coste onde farne l'inspezione, ed osservare le misure di difesa che vi si sono apprestate per impedire l'avvicinamento degl' Inglesi, che son comparsi di nuovo nel mar baltico con forze considerabili.

I nostri porti di Stettino e di Pillau sono pieni di bastimenti di ogni bandiera: la polizia vi si esercita con un rigore esemplare: Tutti gli equipaggi sono visitati nel loro ingresso, ed a varie riprese. Si scrive da Pillau che un bastimento Americano carico di zucchero, e di legno di campeggio è stato sequestrato sul semplice sospetto di avere per sopraccarico un nazionale inglese.

OLANDA

Amsterdam 30 maggio

I giornali Inglesi del 29 contengono i seguenti dettagli:

I fogli di New-Yorck del 12 aprile annunziano che l'atto di *non-intercourse*, vale a dire il bill di proibizione del commercio degli Stati Uniti con l'Inghilterra, e la Francia è stato revocato senza restrizione dal congresso Americano. Si spera di ricevere ben tosto la conferma di questa notizia tanto importante per il commercio.

» Il re ha annunziato con un messaggio ch'era sua intenzione di prorogare bentosto il parlamento. Si suppone in conseguenza che la sessione attuale finirà in quindici giorni.

» I prigionieri francesi dell'armata di Dupont sono arrivati dalla baja di Cadice a Plymouth. In seguito sono stati inviati a Portsmouth.

» Si è provato un terremoto spaventevole all'isola di Teneriff. Sono state rovesciate molte case, e gli abitanti seppelliti sotto le rovine. Si dice ancora, ma questa notizia sembra esagerata, che il Pic è stato rovesciato nel mare, e che la sua caduta ha cagionato la perdita di un gran numero di vascelli.

INGHILTERRA

(Estratto dai fogli inglesi.)

In conseguenza d'un messaggio del re spedito al parlamento il 30 aprile, fu accordato al duca di Brunswich-Oels un reddito annuale di 7000 lire sterline: egli ha inoltre 1500 lire sterline come colonnello del suo reggimento.

TURCHIA

Costantinopoli 10 aprile

Tutte le speranze di pace colla Russia sono svanite. In conseguenza si raddoppiano gli apparecchi militari con tanto maggiore attività, in quanto che si teme vicina la guerra anche colla Francia. — Si ha finalmente notizia in questa capitale dell'apertura della campagna con un attacco tentato da un corpo di 3.m russi il 14. marzo contro l'isola Ostrocanne sul Danubio occupata dai nostri. L'intenzione del nemico sembra che fosse di aprirsi una sicura comunicazione con i Serviani che faceano delle scorrerie fino nelle vicinanze di Vidino. D'allora a questa parte però i Russi si sono ritirati da que' contorni. Ma il gran Visir continua a disporsi in tutte le maniere per la nuova campagna, e lo stesso gran Signore procura di animare il coraggio della nazione.

VARIETA'

Fine della lettera sull' Agricoltura

Si usa la torba *cruda* nella Svezia pe' *forni fusori* mista ad un pezzo di carbon di legna, e non rende il ferro nè agro, nè fragile. Non così adoprata assolutamente. (a)

Può impiegarsi peraltro la torba *cruda* nelle fornaci di *gesso*, di *mattoni* di *stoviglie* di terra, e di majoliche, Lo credo segnatamente utile alla *calcinazione* della pietra calcare, perchè l'umidità preventiva del combustibile, contribuisce eminentemente alla calcinazione (b). Può servire pur' anco alle stufe delle camere, o degli orti bottanici.

Essa è preziosa nelle *pompe a fuoco*, quel maraviglioso ritrovato, che ha prodigiosamente accresciuto altrove le ricchezze industriali, e che ha portato nelle arti, e nelle manifatture quella rivoluzione sì utile al perfezionamento de'

(a) *Vedi Jamaldes mines anno num.* 81, *e* 82, *ove si riportano l'esperienze fatte a Bergen in* Baviera *nel* 1796, *e ripetute accuratamente dal signor* Wagner *nel* 1798 *colla stessa Torba cruda di* Wincelwart.

(b) *La porzione di aria che viene aspirata a traverso del carbone bagnato, entra nella fornace saturata di umidità. Ecco perchè l'egregio signor Nord* Stanhope, *inventore di una fornace a* calce, *bagna il carbon fossile, ed i fossili, ed i frantumi di esso, e gitta anche l'acqua sulla pietra calcare; sopra tutto se da qualche tempo è cavata. Questa notizia potrà esser di governo ai nostri fabbricatori di calce.*

prodotti, e così fatale per noi, che non abbiam voluto ancor profittarne (c). Anche nelle *machine a vapore* (d) è di un uso eccellente. In fine la torba cruda è utile nella *distillazione*, come osserva il signor *Pronati* dietro l'esperienze eseguite dal sig. cavaliere *Amoretti* nei fornelli della fornacia.

L' economia rurale si giova pur essa della torba. Ed in vero, se le di lei ceneri non servono al biancheggio delle tele, sono però mirabili a fertilizzare i prati, e a distruggere il musco, e l' erbe parasite; come la torba in natura, sparsa sulle terre, fa le veci di concime in tempo di umidità.

Anche il fumo della torba è attivissimo a distruggere, e fugare gl' insetti, e Dio non voglia che non dobbiamo ora esperimentarla contro le *Locuste*.

Ciò premesso vi enumero gli usi del *carbon di torba*. Ha già dimostrato il *Beckero* all' *Olanda*, che può impiegarsi impunemente per trattare il ferro, ed altri metalli. Molto più poi dovrà usarsi questo combustibile nelle *forgie*, e nell' officine de' ferrari. I *Cappellaj*, i *Tintori*, le *Lavandaje*, i fabbricatori *d'indiane*, di *Sapone*, di *nitro*, e in generale tutti coloro i quali deggiono operare *l' evaporazione* de' *Sali*, potranno trarne una grande economia di combustibile. Avvi anzi chi sostiene, che possa usarsi innocuamente dai ferrari; (e) come i ripetuti, e felici esperimenti in *Brescia* (f), ed in Milano (g) dimostrano ad evidenza, che la torba *cruda*, non che la *carbonizzata* addoprata nelle *filandre della seta* ha dato un organzino migliore. Serve in fine quel carbone agli usi domestici, e ben lo provano i focolari de l' *Artois*, e della *Piccardia*.

Non è tutto: La escossione della torba, che potrebbe esser perniciosa all' agricoltura, se non fosse condotta dal livello, contribuisce mirabilmente alla di lei floridezza e al di lei incremento. I canali, che si aprono per rinvenir la torba, se i rapporti delle località permettono, ch' essi rimangono aperti, divengono influenti utili al trasporto dei ricolti, e della stessa torba e facilitano la deviazione delle acque, le quali soggiornano sempre stagnanti nè terreni bassi e torbosi, e si protraggono siffatti canali fino ai fossi, e alle linee della bonificazione. Ove poi giovi di chiuderli, la natura stessa torna colle vegetazioni a riempirle, ed intanto lo scolo, che si opera ne' contermini terreni, li veste di erbe pratensi più nutritive, e più sane. Addio.

(c) *Questa machina ha popolato di filatrici le rocce della* Scozia; *ha introdotte le forge sulle cime delle montagne, e potrebbe fra noi equivaler lo scolo delle acque, le quali impaludano nel nostro agro.*

(d) *Si può consultare il sommo signor Pronis. Con questo sussidio il signor Muray ha perfezionato a Leedin Yorkschin una bella fabbrica di filatura di Lino.*

(e) *Il Bertrand.*

(f) *Dal rapporto del signor Abbate Pilati congetturo, che le caldaje fossero costruite alla ruanford.*

(g) Signor Amoretti.

INVENZIONE

Macchina per andar sott' acqua

Il 23 maggio; Smitk, tedesco, costruttore di piani-forti, ha fatto sulla Senna l' esperienza di andar sott' acqua entro un' armatura di rame che gli fasciava tutto il corpo eccetto le braccia, e le gambe, ch' erano di cuoja: la testa era un elmo pure di rame e con gli occhi di cristallo alla visiera. Per mezzo d' un doppio tubo pieghevole fissato sulla testa ascendente fino al batello s' inspira ed espira l' aria. Il macchinista sceso così sott' acqua ha ripescato varj oggetti gettati nel fiume, ed è venuto a galla senz' alcuno accidente dopo esservi rimasto un certo tempo. La folla accorsa a queste esperienze se nè mostrata contentissima.

GIURISPRUDENZA

La data di una sentenza di arbitri non è quella della registrazione o del deposito in Cancelleria, ma quelle che vi apposero gli arbitri. Una sentenza di arbitri non è nulla per non essere stata deposta in Cancellaria nè tre giorni dalla sua data.

— Un attore nel giudizio di verificazione di scritture, che ha scelto un mezzo di verificazione, e che vi ha proceduto non può più essere ammesso a dimandarne un altro.

Corte di appello di Parigi.

— Un usciere non può recarsi nella casa di un debitore per arrestarlo senza essere assistito dal giudice di pace, o munito di una sua ordinazione?

La sopravvenienza del giudice di pace avanti l' imprigionamento del debitore basta ella per convalidare il di lui arresto?

La corte di appello di Parigi ha risposto negativamente a queste due quistioni conformemente agli articoli 781 e 794 del Codice.

— La stessa corte ha deciso nel giorno 4 prossimo passato gennajo non esser necessario che le guardie di commercio siano accompagnate dal giudice di pace, allorquando arrestano un debitore in una casa mobigliata, ov' è alloggiato.

(*Extr. du journ des Avoués*)

AVVISO

L' officina del Procaccio di Napoli in Roma è stabilita nel Palazzo Farnese dove prima era la posta delle lettere. Il pubblico è avvertito, che ogni altro deposito, sotto nome di Procaccio non appartiene all' amministrazione, e non è da lei riconosciuto.

Il prezzo della Tariffa per il trasporto degli effetti che si spediscono da Roma a Napoli e viceversa è ridotto a quattro bajocchi per ogni rotolo Napolitano di once $33\frac{2}{3}$ compreso il diritto di consegna.

Per le partite che non hanno peso, o che non arrivano al peso di due rotoli; si esigeranno bajocchi otto.

Per lo trasporto della moneta di argento.

Da un miglio fino a cento—per piastre cento . . . . . baj. — 60 —
Da 100. a 200. miglia . . . . . — 80 —
Da 200. a 300. miglia . . . . . 1 11 —

Roma li 12 Giugno 1810.

Roma nella Stamperia di Paolo Salviucci e Figlio.

Num. 72.

GIORNALE DEL CAMPIDOGLIO

RIUNITO AL GIORNALE ROMANO

Roma, 16. *Giugno* 1810.

Gli atti di Governo posti in questo Giornale sono officiali

INTERNO

Roma 16 giugno

Sua Maestà l' IMPERATORE si è degnata nei scorsi giorni di dare al Corpo Municipale una prova la più lusinghiera del suo attaccamento verso questa città facendole dono del suo ritratto, e permettendo che sia collocato in una delle sale del Campidoglio, dove si tengono le sedute della Municipalità. Questa nuova testimonianza della protezione di S. M. ispira nel più alto grado i sentimenti di amore, e di riconoscenza de' quali sono penetrati gli abitanti della sua buona città di Roma. Questa felice notizia è stata comunicata da S. E. il conte Miollis presidente della Consulta al sig. Duca Braschi Maire con una lettera del tenore seguente:

Sig. Maire

Sua Ecc. il sig. Duca di Cadore ministro delle relazioni estere mi previene, che avendo messo sotto gli occhi di S. M. il voto espresso dalla Consulta relativamente al suo ritratto lasciato in questa città dall' ambasciata francese. S. M. l' avea autorizzato a farlo consegnare alla città di Roma, desiderando che sia posto nel palazzo municipale come un pegno del suo attaccamento per questa famosa città, e della sua confidenza nei magistrati, che la governano.

Io mi congratulo, sig. Maire, di trasmettervi una determinazione, che è tanto onorevole per i Romani, e per i loro degni magistrati.

Io ho l' onore di salutarvi colla considerazione la più distinta.

Roma 10 giugno 1810.

Segnato Miollis Governator Generale degli Stati Romani

— Il direttor generale di Polizia ha pubblicato un regolamento col quale vengono stabiliti i giorni, e l' ore dell' apertura, e del chiudimento della borsa; si prescrive inoltre il luogo della riunione degli agenti di cambio, e sensali, e si provvede a varj altri obbietti relativi alle loro funzioni. Così si vedranno corretti gli abusi, che si opponevano alla sicurezza del commercio in questa città; la buona fede, e il credito pubblico sarà ristabilito, e sotto questo rapporto Roma goderà quei vantaggi, de' quali già godono le principali città dell' Impero.

Liegi 2 giugno

S. M. la regina di Olanda è passata da Liegi nella notte del 31 maggio al 1.° giugno, sotto il più stretto *incognito*, ed ha alloggiato alla corona imperiale. Essendone stato informato il Maire, si è presentato al suo primo ciambellano, per avere l' onore di offrire i suoi omaggi a S. M.

NOTIZIE ESTERE

REGNO DELLE DUE SICILIE
CALABRIA ULTRA

Palmi, 1 giugno

Sua Maestà partita al mezzogiorno del dì 30 maggio da Monteleone si recò a *Tropea*, dove passò la giornata di jeri. Questa città, per la sua bella situazione e per le sue manifatture ha fissato l' attenzione del Monarca. Avea S. M. risoluto di pernottarvi solamente; ma poi non ha saputo resistere alle premure della popolazione, la quale ha fatto quanto si può immaginare per dare al principe luminosi contrassegni di fedeltà, di rispetto e d' amore. I vecchi nel veder il loro Re fra essi sparsero lagrime di contentezza, il popolo era ebro di gioja: S. M. ha voluto visitare le fortificazioni ed il porto. Ha dato gli ordini perchè fosse questo messo in megliore stato, ha secondato il progetto, concepito e cominciato anche ad eseguirsi dal comune, di una bella strada comodissima che da Tropea dee condurre a Monteleone, ed ha ordinato la restaurazione dello spedale civile, che ne' tempi passati avea molto sofferto.

— Oggi, alle 9 della mattina, S. M. è giunta a Nicotera. Questa città nulla ha trascurato per ben accogliere il Sovrano. Monsign. Vescovo, vecchio per tutti i riguardi rispettabile, ad onta della podagra che lo tormentava, ha voluto esser de' primi a ricever S. M. sotto il primo arco trionfale. Egli con tutto il clero l' ha accompagnata sino al duomo, dove con energico discorso ha fatto conoscere i sentimenti che animano tutta la popolazione della sua diocesi.

Sua Maestà, fatta colazione in Nicotera, ha continuato il suo viaggio, visitando le batterie che si son costruite lungo il littorale di *Gioia*, ed alle 4 pomeridiane è arrivata a Palmi, dov' è stata ricevuta dal sottintendente del distretto alla testa di tutte l' altre autorità, in mezzo ad un' immenso popolo, che con de' rami d' ulivo e d' alloro in mano, erasi portato all' incontro del Re.

AUSTRIA

Norimberga 26 maggio

Il generale austriaco, conte di Grumm, è stato nominato gran maestro della corte dell' ar-

ciduca Carlo, ed è già entrato in carica. Il conte di Colloredo, ajutante generale dell' arciduca, ha rinunciato al suo impiego.

— Il signor conte di Wurmfrand è stato nominato gran maestro di cerimonie.

Il signor tenente generale baron de Vincent ha richiesto ed ottenuto il suo ritiro.

Il signor conte Meerweldt è stato richiamato dalla Gallicia ad occupare il posto d'ispettor generale della cavalleria.

BOEMIA

Praga 11 maggio

S. M. l'Imperatore ha decretato che l'altare e il monumento sepolcrale in argento di S. Giovanni Nepomuceno, protettore del regno di Boemia, sarà esente dalla misura generale, per la quale l'argenteria superflua delle chiese dev' esser portata alla zecca.

Altra del 25 maggio

L' Imperatrice ha nominato dame del palazzo le principesse di Lobkowitz, nata Kinsky, e d'Aversberg, nata Clem; le contesse di Czernin, nata Salm, e Lazansky, nata Palfy.

L' Imperatore visita nel più minuto dettaglio ogni stabilimento pubblico e particolarmente gli ospizj e gli ospedali.

Il 22, ci fu una bellissima festa di ballo negli appartamenti di S. M. l' Imperatrice.

UNGHERIA

Semelino 10 maggio

Il comandante serviano Milloje Petrowics, autore dell' ultima rivolta, e che era stato condotto qui da Petervaradino, dopo finito il suo processo, è stato trasferito da Mitrowitzs a Schabatz, ed è stato fucilato; fu poi esposta al pubblico la sua testa in Belgrado.

Si esige ora il testatico ordinato sopra i Serviani.

Il comandante in capo Czerni-Giorgi si trova attualmente a Belgrado.

Hermanstadt 7 maggio

Il di 4 giunsero qui le LL. AA. gli arciduchi Massimiliano e Ferdinando.

Si scrive da Bucharest che il colonnello russo di Nickig ha avuto ordine dal suo governo di arruolare in Valachia un corpo di Cosacchi serviani, col quale deve, appena formato, recarsi per la Servia sulle frontiere dell' Albania.

Fino ad ora un numero assai scarso di truppe è giunto dall' Asia all' armata del Gran-Signore.

SASSONIA

Dresda 24 maggio

Si scrive da Praga che S. M. l' Imperatrice d' Austria giungerà a Toeplitz dall' 8 al 10 giugno. Il suo medico spera che i bagni rinnomati di questa città siano per ristabilire la di lei salute. Attualmente stà assai bene, frequenta i passeggi, i teatri e le feste di ballo. Il 22, diede ella stessa una piccola festa di ballo ad una società di fanciulli. Sembra che l'aria di Praga le si confaccia, e che perciò sia per onorare la Boemia della sua presenza per la maggior parte dell' estate.

Le notizie di Varsavia, in data dei 17, dicono che il re di Sassonia spera ritornare a Dresda per il 20 di giugno.

Il signor conte Schœnburg Closterode ha accettato la sua nomina al posto di ministro di Sassonia presso la corte di Vienna. In breve si recherà al suo posto.

Giunse qui jeri dall' armata di Spagna il principe Antonio Sulkowski, generale di brigata al servizio del ducato di Varsavia; riparte oggi per Varsavia.

Si prosiegue la demolizione delle nostre fortificazioni. Si crede che il re ordinerà la costruzione d' una nuova fortezza sull' Elba.

Le LL. MM. visitarono, il di 9, le miniere di Wielicza, e discesero alla profondità di 1500 marche. Questo viaggio ha un poco stancato il re, che si è determinato trattenersi un giorno di più a Cracovia, col più vivo contento de' suoi nuovi sudditi.

Il signor d'Alopeus, il giovine, antico ministro di Russia in Svezia, ed ora in tal qualità nominato alla corte di Napoli, ha dimorato tre giorni in questa città ed è partito il 19 per Vienna, ove l' aspettano le persone addette alla sua legazione.

È ritornato da Lipsia S. E. il barone di Bourgoing, ministro di Francia presso la nostra corte.

Tutti sono rimasti infinitamente contenti della fiera di Lipsia; i mercanti francesi, sassoni ec. vi han quasi tutti vendute le merci che vi avevano portate. Grandi commissioni hanno essi ricevute per la fiera vicina di S. Michele.

Gli ebrei russi e polacchi han fatto compre considerabilissime in sete, cotoni ec. I libri francesi sono il solo articolo che non ha avuto molto smercio. I cavalli tenevansi ad assai caro prezzo; pur non ostante sono stati tutti venduti.

Non è ancor deciso il destino del paese d'Erfurt. La divisione Morand sta ancora nel paese di Bayreuth, e si crede che vi resterà fino all' inverno venturo.

REGNO DI VESTFALIA

Cassel 27 maggio

La direzione generale dei dominj di Vestfalia ha consegnato il castello di Ried al general d'Albignac, che d' ora in poi porterà il nome di conte di Ried, e che ha già preso possesso de' feudi, de' quali S. M. gli ha fatto dono.

VURTEMBERG

Stuttgard 28 maggio

S. M. il re di Vurtemberg e tutta la famiglia reale sono oggi rattristati dalla morte di S. A. R. il principe Carlo-Paolo Federico, figlio di S. A. R. il principe Paolo. Era esso nato il di 7. marzo 1809, ed è morto per una febbre convulsiva. Il re è venuto questa mattina da Luisburgo per fare una visita alle LL. AA. RR. alla principessa e al principe Paolo, ed a palesare ad essi la parte che prende in questa loro disgrazia.

GERMANIA

Amburgo 29 maggio

Si assicura che in seguito d' una convenzione sarà dalla Russia restituita alla Svezia la città

di Tornea. Corrono perciò diverse voci su di un progetto di matrimonio del principe reale di Svezia; ma tutte queste notizie meritano conferma.

Altra dei 30 maggio.

Si scrive dal Tirolo che lo stabilimento delle nuove frontiere fra la Baviera e l'Italia non è ancora determinato, e che per tale oggetto hanno i rispettivi commissarj delle conferenze a Botzen.

BAVIERA

Monaco 28 maggio.

Si celebrò jeri l'anniversario di S. M. il nostro augusto sovrano, ch'è entrato nel suo 55° anno. Nelle chiese principali di questa capitale furono cantate messa solenne ed un *Te Deum*, ai quali intervennero tutte le autorità civili e militari. La guarnigione e le guardie nazionali erano sull'armi in gran parata; e furono offerti al cielo de' voti unanimi per la conservazione del re.

Le LL. MM. passarono la giornata ad una casa di campagna posta sul lago di Stahrenberg.

Sono stati distrutti da un' incendio il castello reale di Neubourg sull' Inn, due leghe distante da Passavia, e gli appartamenti della corte.

CONTEA DI HANAU

Hanau 1 giugno.

Questa mattina alle ore quattro è giunto qui in ottima salute S. A. R. il gran duca di Francfort, nostro sovrano. Lo aspettavamo fin da jeri colla più viva impazienza. Tutta la città era in moto per attestargli la gioja che sente per il suo arrivo.

CONFEDERAZIONE DEL RENO

Francfort 2 giugno.

Giunse qui jeri da Pietroburgo il sig. cavaliere di Counine, tenente generale al servizio della Russia.

SVIZZERA

Basilea 22 maggio.

Gustavo Adolfo, non avendo potuto essere l'eroe della storia, sembra destinato ad essere l'eroe della favola. Tutte le gazzette tedesche sono piene di voci intieramente contradicenti per di lui conto. Ultimamente contenevano una minutissima descrizione del suo soggiorno a Meersbourg, sul lago di Costanza, e delle delizie che quel sito ameno gli procurava; quando Gustavo non vi è stato mai. Ora un foglio svizzero racconta alcuni aneddoti sul soggiorno della regina e de' suoi figli a Basilea; ma disgraziatamente la regina, con i suoi figli, è ancora a Carlsruhe.

CITTA' ANSEATICHE

Lubecca 19 maggio.

Il pubblico in Germania si perde in congetture sul destino delle flotte mercantili che l'Inghilterra fa convojare per il gran Belt, ad onta che siano chiusi tutti i porti del Baltico. Si assicura però, che la maggior parte di questi bastimenti vada a fare un commercio di contrabando sulle coste col soccorso dell' isole, e particolarmente di quelle d' Oesel e di Dagho. Le rigorose misure prese dalle potenze del Nord sconcerteranno senza dubbio i loro progetti.

DANIMARCA

Copenaghen 22 maggio.

L'ammiraglio Saumarez è partito dai mari di Gothemburgo, ed è passato nel Baltico.

Le sottoscrizioni aperte in Isvezia per i lavori del canale di Gotha ascendono a tre milioni e più di risdalleri.

— Si scrive che sulle coste della Norvegia siavi stato ultimamente un violento combattimento fra quattro bricks danesi ed una fregata inglese; non se ne sanno però le circostanze.

— Si parla di distruggere affatto il bel castello d' Hirscholm che, per essere stato da lungo tempo lasciato in abbandono, richiederebbe assai considerevoli somme per la sua riparazione.

PRUSSIA

Berlino 19 maggio.

Si è molto occupati ad esercitare le nostre truppe all' evoluzioni.

Da qualche tempo sono stati bruciati i biglietti del tesoro per due milioni di scudi; ciò non ostante non si migliora il loro corso, che si mantiene ancora all' ottantatre o all' ottantaquattro per cento.

La famiglia reale dimora alternativamente a Postdam e a Berlino; in breve si aspetta in Slesia il principe Guglielmo.

Il ministero delle finanze ha fatto pagare una porzione degli appuntamenti arretrati, e quelli dell' anno corrente sono fissati per il giorno della scadenza.

Ancora si parla di cambiamenti nel ministero.

SVEZIA

Stockholm 18 maggio.

Il 4. corrente, il tenente colonnello baron Palmstierna giunse ad Ystadt col resto de' militari Svedesi, antecedentemente prigionieri di guerra in Francia.

— Il re ha accordato al cancelliere, comendatore dell' Ordine della Stella Polare, conte Wachtmeister, il permesso di aggiungere al suo nome quello di Trolle, già portato dal defonto suo padre, e di assumere ancora lo stemma della famiglia di Trolle.

— Si crede che ne' primi giorni del mese venturo sarà qui di ritorno il principe reale.

— Ne' scorsi giorni giunse qui dal Baltico un buon numero di vascelli.

OLANDA

Amsterdam 1 giugno.

Il sig. conte della Rochefoucault, ambasciatore di Francia, è partito per Parigi. Nella sua lontananza è incaricato degli affari di Francia il sig. Serrurier, segretario di legazione.

INGHILTERRA

Londra 19 maggio.

Sentiamo col maggior contento che la trattativa del cambio de' prigionieri fra l'Inghilterra e la Francia prende finalmente una vantaggiosa disposizione. Martedì partirono da Plymouth per Morlaix quattro parlamentarj che portavano circa trecento prigionieri.

Altra del 31 detto

Il 31. di questo mese, uno de' domestici di maggior confidenza del Duca di Cumberland, chiamato Silas, ha tentato di assassinar questo principe nel suo letto. Si trovava egli al di lui servizio da quasi quattordici anni. Si crede che la gelosia abbia dato causa a questo misfatto. Per commetterlo, si era il delinquente nascosto nell' interno degli appartamenti corrispondenti alla camera del principe. Quando S. A. si fu profondamente addormentata, fra le due e le tre del mattino, Silas si precipitò su di lei, armato d' una sciabla e d' un rasojo. Tentò tagliarle la testa, e le vibrò varj colpi sulla fronte e sul collo. Il principe potè sfuggire alle sue mani ed aprire una finestra dalla quale chiamò la sua guardia ch' entrò all' istante, e si pose ad inseguir l' assassino dopo aver prestati al duca i suoi primi soccorsi. Silas fu trovato morto, boccheggiante nel suo sangue, colla testa quasi separata dal busto per un colpo di rasojo. I giorni del principe sono senza pericolo, non avendo le sue ferite alcun serio carattere.

VARIETA'

CORTE DI GIUSTIZIA CRIMINALE SEDENTE IN ROMA

Seduta del 15 giugno

Come convinti di furto con insalizione, commesso in tempo di notte, in una casa abitata e in compagnia di più persone, sono stati condannati alla pena de' ferri per anni 14,

Niccola de Filippi, altrimenti detto Pozzi, ed

Onofrio di Trapani, ambedue di Civitavecchia.

Questi due individui erano già stati altra volta puniti di furto, e si contava in questo genere contro di loro una qualità assai cattiva.

Nella stessa seduta *Bernardina Pompilj*, rea di ferita con mutilazione di un membro a danno di altra donna, è stata condannata alla pena della detenzione per anni quattro.

TRIBUNALE DI PRIMA ISTANZA SEDENTE IN ROMA.

Il signor Ignazio Lorenzini, legale, domiciliato in Roma, ha depositato, nella cancelleria del tribunale, copia del contratto, passato avanti il signor Sommaini notaro in Roma, contenente la vendita dal signor Domenico Sardi, agrimensore, a profitto del Lorenzini, del primo appartamento della casa spettante al venditore, posta in via Fratina, num. 41, per il prezzo principale di tremila cinquecento trent'uno franchi.

Per il termine voluto dalla legge, si è affisso nell' uditorio del tribunale l' estratto di quest' istromento di vendita.

VENDITE GIUDIZIALI.

Domenica 17 giugno 1810 nella vigna denominata Manzini nel territorio del comune di Montecompatri, in vocabolo le Marmorelle, spettante alli signori Paolo e Francesco Sella, posto circa un miglio e mezzo passato il comune di Montecompatri per la strada che conduce al comune della Colonna, alle ore undici della mattina si procederà alla vendita di una quantità di vino ascendente a circa quattordici botti grosse sequestrato ad istanza delli signori conjugi Bernardo Imperj e Margarita Sella.

Il tutto sarà pagato in danaro contante.

Pietro de Rossi Usciere delegato dalla corte d'appello sedente in Roma.

— Il giorno di mercordì venti giugno 1810 alle ore undici della mattina, in piazza Navona si procederà alla vendita al maggior oblatore, ed ultimo offerente dei mobili, ed effetti consistenti in una carettella, una carretta, comò, tavolini, biancaria, ed altro esecutate ad istanza delli signori Maria Funari, e Pietro Mauri conjugi.

Il tutto sarà pagato in danaro contante.

Pietro de Rossi Usciere delle udienze presso la corte d'appello.

— Il giorno di domenica diecisette giugno 1810 nel pubblico mercato in piazza Navona ad ore nove della mattina si procederà alla vendita al miglior offerente, ed ultimo oblatore de' Mobili, ed effetti consistenti in quadri, sedie di damasco, altre ordinarie di paglia, commò, tremò, tovolini, ed altri oggetti oppignorati ad istanza del signor Paolo Graziani.

Il tutto dovrà pagarsi in danaro contante.

Wenceslao Valenti Urciere delle udienze presso la corte d'appello ec.

Il prezzo dell' associazione del presente Giornale è il seguente; cioè

Per Roma	di fr. 29 c. 4 1/4 (sc. 5. 50) per un anno.	
	di fr. 16 c. 05 (sc. 3) per sei mesi.	
	di fr. 08 c. 02 1/4 (sc. 1. 50) per tre mesi.	
Per l'Impero	Franco del dritto di Posta	di fr. 36 c. 50 (sc. 6. 82 1/4) per un anno.
		di fr. 19 c. 50 (sc. 3. 64 1/4) per sei mesi.
		di fr. 10 (sc. 1. 87) per tre mesi.
Per l' estero	Franco di Posta fino alle frontiere	Per i medesimi prezzi che nell' Impero.

Le associazioni si ricevono, in Roma da Paolo Salviucci, Stampatore al Corso num. 248.

Ne' due dipartimenti del Tevere, e del Trasimeno da tutti i Signori Direttori, e distributori delle Poste.

Per tutti gli altri luoghi basterà dirigere la domanda dell' associazione, ed il pagamento anticipato *franco di Posta* AL SIGNOR PAOLO SALVIUCCI -- ROMA.

Roma nella Stamperia di Paolo Salviucci e Figlio.

Num. 73.

GIORNALE DEL CAMPIDOGLIO

RIUNITO AL GIORNALE ROMANO

Roma, 18. *Giugno* 1810.

Gli atti di Governo posti in questo Giornale sono officiali

INTERNO

Roma 18 giugno

La nettezza delle strade di Roma non potea sfuggire all' attenzione della Consulta straordinaria. Il Direttore Generale della Polizia ha secondato le di lei intenzioni, pubblicando un regolamento, col quale sono obbligati tutti gli abitanti o proprietarj o pigionali a spazzare avanti alle loro case, ogni giorno ed in certe ore determinate. L' esecuzione delle varie disposizioni di questo regolamento presenta il doppio vantaggio e di prevenire l' insalubrità dell' aria, e di contribuire al decoro di questa città.

Parigi 7 giugno

E' stato pubblicato officialmente un senatusconsulto organico, del quale ecco le disposizioni:

Art. I. Le isole di Walcheren, Sud-Beveland, Nord-Beveland, Schouven e Tholen, unite al dipartimento delle Deux-Nethes dall' articolo III. dell' atto delle costituzioni del 24 aprile 1810, formeranno un dipartimento particolare, sotto la denominazione di dipartimento delle Bocche della Schelda.

II. Il dipartimento delle Bocche della Schelda avrà due deputati al Corpo Legislativo, che faranno parte della seconda serie.

III. Il numero de' deputati del dipartimento delle Deux-Nethes, ch' era stato fissato a cinque dall' art. IV. dell' atto delle costituzioni qui sopra citate, è ridotto a quattro.

IV. Il dipartimento delle Bocche della Schelda sarà di giurisdizione della corte imperiale di Bruxelles.

Altra dei 8 giugno

Il Monitore universale riporta sotto questo giorno il programma della festa che sarà data domenica ventura dalla città di Parigi.

La festa che S. A. I. la principessa Borghese doveva dare alle LL. MM. è trasportata ad un giorno della settimana ventura.

Bajona 1 giugno

Corre voce che sia accaduta in Cadice una scena sanguinosa fra gl' Inglesi e la giunta degl' insorgenti. Volevano gl' Inglesi formare una reggenza; la giunta vi si è vivamente opposta; e si dice che varj membri sono stati decapitati. Questi dettagli meritano conferma.

Sono condotti in Francia i prigionieri spagnuoli fatti a Lerida. Si aspetta fra due giorni a Bajona la prima colonna, composta di 1200.

Passarono jeri per questa nostra città, diretti per la Spagna, quattro o cinquecento artiglieri della guardia imperiale. Erano essi seguiti da un treno considerabile di cannoni, cassoni ed obizzi. Aspettiamo quanto prima 8000. fucilieri della guardia. Essi anderanno a Burgos, e si crede che vi resteranno per qualche tempo.

Giunse qui l' altro jeri sera il general Quesnel, che rimpiazza il general senatore Hedouville nel comando dell' undecima divisione militare. Il generale Hedouville parte a momenti per Parigi, e porta seco i rincrescimenti di quanti hanno il vantaggio di conoscerlo.

Sono incominciati ad arrivare i cacciatori e i tiraglieri della guardia imperiale. Tre mila uomini di questa guardia hanno questa mattina passata la rivista. La bella loro comparsa ed abilità nel fare l' evoluzioni hanno formata l' ammirazione d' un prodigioso concorso.

Le lettere di Madrid continuano ad assicurare che S. M. C. non farà un lungo soggiorno nella sua capitale. Si prepara tutto per la spedizione di Valenza.

Si dice ancora, che in ogni giorno si aumenta l' armata del Portogallo, comandata da S. E. il sig. maresciallo Massena. Essa è forte di ottanta e più mila uomini. Si aggiunge ch' è in movimento per marciare in avanti contro Ciudad-Rodrigo, ove l' armata Anglo-Portughese ha unite le forze maggiori. Si crede che gl' Inglesi vogliano tentar la sorte d' una battaglia. Si attendono in breve da quella parte nuove assai interessanti.

Le lettere di Bilbao e di S. Ander ci annunziano che il general Bonnet ha incontrato dalla parte d' Oviedo una banda d' insorgenti; che ne ha presi 600 ed ha posti in fuga tutti gli altri.

NOTIZIE ESTERE

REGNO DELLE DUE SICILIE

Napoli 13 giugno

Scrivono dalle coste della Puglia, che le notizie ricevute da Corfù, annunziano che il numero de' vascelli inglesi che incrociano innanzi l' isole ioniche è molto diminuito. Non si vedono più in quelle vicinanze grossi bastimenti, nè vi si trovano che qualche brik nemico.

Le stesse notizie portano, che questo stato di cose ha permesso che le barche cariche di grano, spedite dalle coste del regno di Napoli, ar-

rivassero con sicurezza a Corfù, di maniera che quest'isola si trova attualmente al coperto d'ogni bisogno.

Un cambiamento così favorevole è la conseguenza naturale de' movimenti delle truppe che han avuto luogo nelle due Calabrie dalla parte del Mediterraneo. Gl' Inglesi tremano su la sorte della Sicilia: essi si sono affrettati di richiamare la flotta ed i distaccamenti che aveano spediti per il Mare Jonio.

— Il 10 del corrente, arrivò in questo porto un ricco e numeroso convojo di legni nazionali, francesi e italiani che, provvenienti da varie coste d'Italia e di Francia, eransi riuniti in porto d'Anzo, donde aveano fatto unitamente vela per Napoli.

CALABRIA ULTRA

Scilla 4 giugno.

Jeri alle 10 della mattina, S. M. partì da Palmi per recarsi nella nostra città. Arrivata a Bagnara, s' imbarcò e venne a scendere a poca distanza di Scilla, dov' ella fece la sua entrata a cavallo alle 2 pomeridiane, al rimbombo del cannone del forte ed al suono delle campane. S. M. ha ricevuto in Bagnara e qui le stesse assicurazioni di amore e di fedeltà che nell' altre città che ha onorato della sua presenza.

L' illuminazione avendo annunziato, jeri sera, al nemico che S. M. era nelle nostre mura, una divisione di bombarde si è presentata questa mattina avanti la città, ed ha lanciato alcune bombe che sono scoppiate in aria senza fare alcun danno. A' primi colpi di cannone co' quali è stato loro risposto, la flottiglia nemica ha preso vergognosamente la fuga ed ha guadagnato il largo.

— Parecchi Inglesi sono venuti, nei giorni scorsi, a fare un' incursione furtiva nei circondarj di Bova. Sbarcati sulla spiaggia con alcuni *briganti* che loro servivano di guida, hanno saccheggiato e incendiato delle case, uccisi dei bestiami e massacrato due vecchi che li guardavano. È inutile qualunque riflessione sopra simili fatti: essi provano abbastanza che gl' Inglesi continuano a fare la guerra con il medesimo sistema e con i medesimi principj che sono stati loro sì spesso rimproverati, e che sono: d'impiegare le loro forze navali per cercare di distruggere le città marittime di cui non hanno il coraggio d' impadronirsi e per portare la desolazione in mezzo dei loro pacifici abitanti; di non arrossire di usare qualunque mezzo onde mantenere dappertutto il disordine ed il *brigantaggio*, e di diventare così gli organizzatori, i capi e compagni d' armi dei più vili scellerati, come fa il generale Stuart che sembra avere obbliato tutte le apparenze della generosità che avea prima mostrato volere adottare, al punto di metter oggi una specie di gloria a proteggerò apertamente tutti gli assassini e i *briganti* armati dalla Sicilia.

REGNO D' ITALIA

Milano 9 giugno

S. M. l' IMPERATORE e Re, con suo decreto del 28. p.° p.° maggio, dall' Hâvre, ha ordinato quanto segue:

Art. 1. Il Tirolo Meridionale che ci è stato ceduto dall' art. 3. del trattato conchiuso in Parigi il 28 febbrajo scorso fra Noi e S. M. il re di Baviera, è definitivamente riunito al nostro regno d' Italia.

2. Il possesso del predetto paese sarà preso formalmente il 10 giugno prossimo, e vi saranno innalzate le armi del regno.

3. Il Tirolo Meridionale formerà un solo dipartimento, sotto la denominazione di dipartimento dell' Alto Adige.

4. Il dipartimento dell' Alto Adige sarà diviso in tre distretti. Il capo luogo del dipartimento sarà Trento. I capo luoghi dei distretti ed i confini di ciascuno d' essi verranno ulteriormente determinati, sopra rapporto della commissione ch' è stata a tal' effetto nominata.

5. Il Codice Napoleone e tutte le altre leggi e regolamenti che reggono il nostro regno d' Italia saranno quanto prima pubblicati e messi in vigore nel dipartimento dell' Alto-Adige. Nulla dimeno le disposizioni del Codice Napoleone non vi avranno forza di legge, se non incominciando dal 1 luglio prossimo.

6. Vi sarà nel dipartimento dell' Alto Adige una corte di giustizia civile e criminale, una camera di commercio, un liceo, i tribunali di prima istanza, e le giudicature di pace che saranno riconosciute necessarie.

Ancona 24 maggio

Giunse qui la notizia che nelle acque d'Otranto comparsa sia una flotta francese consistente in due navi di linea e sei fregate. Un brigantino ottomano proveniente da Ancona, carico di grano e canape, e diretto con spedizioni per Corfù, è stato preso al capo S. Angelo nelle acque di Manfredonia da quella flotta, e dichiarato buona preda, perchè, credendo che la flottiglia fosse inglese, manifestò la vera sua intenzione, e dichiarò nel costituto ch' era diretto per Malta.

AUSTRIA

Vienna 26 maggio

Uscirà in luce ben presto coll' autorizzazione dell' Imperatore il nuovo Codice civile austriaco. Vi sarà unito un commentario fatto dal celebre professore e consigliere di corte, signor di Zeiller.

Il dottore Liberlacher ha pubblicata una memoria, per provare che la crosta che si forma su quella parte del corpo umano in cui si è annestato il fluido vaccino, può ancor dopo varj anni, ridotta che sia in polvere, esser buona alla vaccinazione.

Il conte O' Donel, ministro delle finanze è morto nell' appartamento istesso, in cui terminò i suoi giorni il principe Eugenio il più grand' uomo di guerra e di stato ch' abbia avuta l' Austria. Questi due personaggi ch' hanno sì ben servita la monarchia austriaca, si occupavano ancora de' lavori relativi alla sua prosperità quando li sorprese la morte.

— Si aspetta l' Imperatore per la metà del mese venturo. Si crede che S. M. poco dopo il suo ritorno vada a Baaden, e di poi ritorni a passare il rimanente della bella stagione a Laxemburgo.

I reggimenti d' Hiller e di Starray, che sono qui di guarnigione, si dice che faranno par-

te del corpo d'osservazione che il tenente Feldmaresciallo duca comanderà sulle frontiere della Turchia.

SVIZZERA

Berna 28 maggio

Ecco l'estratto d'una lettera d'un' officiale del 3° reggimento svizzero, scritta da Lilla il 16 maggio 1810.

» Riceviamo il seguente rapporto officiale, che riguarda il nostro terzo battaglione che trovasi a Middelburgo: S. M. l'IMPERATORE ritornava da Flessinga; stava fra questa città e Middelburgo il capitano Schlegel con tre compagnie; l'Imperatore si fermò, gli fece varie domande concernenti quel corpo, e gli dimostrò il pieno suo compiacimento per la bellezza della sua truppa. S. A. il pricipe di Neuchâtel passò il battaglione in rivista, e l'Imperatore fece diversi avanzamenti. Tutto il battaglione tant' officiali che bass' officiali e soldati, hanno avuta una gratificazione di un mese di paga. Il battaglione ha ottenuto ancora due croci della legion d'onore.

GRAN DUCATO DI VARSAVIA

Varsavia 21 maggio

Per decreto reale, il rango de' dipartimenti componenti il ducato di Varsavia è regolato come segue: 1. Varsavia, 2. Cracovia, 3. Posen, 4. Kalisz, 5. Radom, 6. Bramberg, 7. Lublino, 8. Plock, 9. Lomza, 10. Siedlce.

PROVINCIE ILLIRICHE

Trieste 24 maggio

Sentiamo che tre reggimenti francesi stanno per partire dalle provincie illiriche alla volta d'Italia.

È stata ordinata la riattazione ed armamento immediato della fregata che faceva parte della flottiglia russa in questo porto.

Fiume 19 maggio

Il commercio fra il nostro porto e quelli della Dalmazia e dell'Albania è attivissimo. Arrivano giornalmente de' bastimenti di varia grandezza; alcuni ne sono pur giunti da Corfù. A Porto Re si stanno riattando ed armando le 16 cannoniere state cedute dall'Austria.

INGHILTERRA

Londra 1 giugno.

La flotta che conduce un rinforzo d'uomini e di munizioni per le nostre armate del Portogallo e di Cadice, ha fatto vela da Portsmouth, il 30 maggio, ed è convojata dalla fregata lo *Sparviere*. E' partita con questa flotta una quantità di medici e di chirurghi.

VARIETA'

ARTI D'INDUSTRIA

Impressioni sulla porcellana

Gl' immensi incoraggimenti dati da S. M. a coltivare ed a porre in opera i prodotti del suolo della Francia, fanno abbastanza conoscere l'estensione delle sue viste sulla prosperità del commercio nel suo vasto Impero. E' ciò un' avvertimento per noi a richiamare più spesso l'attenzione del pubblico su quella parte delle belle arti che concorre ai progressi dell'industria.

Il *Giornale dell' Impero* dal qual' è estratto il presente articolo, ha parlato più volte delle pitture sul cristallo del sig. Dhill, e delle impressioni *monocrome* colla vernice di porcellana del sig. Neppel. In oggi, la descrizione dei processi dei signori Stòne, Coquerel e Legras d'Anizy per l'impressione in diversi colori sulla vernice di majolica e di porcellana, somministra a quel giornalista il soggetto di un' articolo su i progressi dell' arte interessante di fare la porcellana, che noi crediamo utile riportare in questo nostro giornale. *Il timore d' essere indiscreto*, dice l'autore di quest' articolo, *e per non ledere gl' interessi di quei manifattori, esporrò dei loro processi quelli solamente che sono stati già pubblicati o da loro stessi o dalle dotte società che han dovuto fare de' rapporti sul di loro stabilimento.*

Trovasi in Francia la maggior parte delle materie prime della porcellana, e particolarmente quelle il trasporto delle quali sarebbe più difficile. La Francia è in oggi il paese dell' Universo in cui le arti del disegno sono col maggior successo e più generalmente coltivate. Può dunque la fabbrica de' vasi e degli utensili di porcellana mettersi nel numero di quei rami d' industria che sono proprj ai Francesi, ed il progresso de' quali è interessante pel nostro commercio più di quello di alcun' altra nazione. I processi da qualche anno inventati per trasportare e fermare le stampe incise in rame sulla porcellana, sono dunque una scoperta preziosa ed assolutamente degna d'attenzione. L' uso di questi processi o metodi sulla majolica alla quale si aplicano tanto bene quanto da lungo tempo si è praticato negli altri paesi d'Europa, non è più da disprezzarsi. Qual mai non sarebbe la nostra ammirazione per quei vasi antichi ai quali accordiamo già tanta stima, se invece di tratti spesso grossolani e di pitture quasi sempre inintelligibili che ci presentano, vi ritrovassimo carte geografiche in cui fosse esattamente scritto il nome di tutti i luoghi; le vedute geometriche e pittoresche de' monumenti degli antichi; i principali tratti della loro storia; i ritratti dei loro grand' uomini disegnati con precisione e accompagnati d' iscrizioni! Tali saranno forse per i secoli a venire, le majoliche stampate che da uno o due anni vendonsi a vil prezzo per le strade di Parigi. La maggior parte di queste majoliche provengono dalla manifattura del sig. Stòne e compagni. Erano da principio nati alcuni dubbi sulla solidità del loro smalto. Alcune esperienze fatte con molta pazienza ed attenzione da una commissione della società d' incoraggimento, posero fine ad ogn' incertezza su questo punto. Le impressioni sono precisamente le stesse di quelle che si fanno sulla carta; il numero delle tavole incise in rame, nella manifattura Stòne, sorpassa già le tre mila.

L' impressione però sulla porcellana, suscettibile del maggiore sviluppamento sotto il rapporto delle belle arti, parmi sia quella che particolarmente richiami l'attenzione de' lettori per i quali scriviamo.

Il signor Stòne e compagni trasportano la stampa intagliata in rame sullo smalto della porcellana, col mezzo della controprova o contrastampa, e col soccorso di due diverse preparazioni l'una delle quali distacca il colore dalla car-

ta mentre l'altra la fissa sulla porcellana. Alcune volte queste stampe sono un semplice taglio riempito da una miniatura, ovvero sono composte di varie masse di colori crudi che fa d'uopo soltanto mettere in armonia coll'ajuto delle mezze tinte; o finalmente, è la stampa finita ed impressa in nero precisamente tal quale viene sulla carta col metodo solito dell' incisione in rame. Il taglio di questi disegni ha tutta la nitidezza e la precisione del lavoro a bolino. Le masse principali vi sono perciò disposte coll' esattezza ordinaria all' incisione in rame. Quel lavoro di pennello che resta da farsi, è sbrigativo e poco dispendioso; e siccome una tavola somministra una moltitudine di prove, così, per eseguire questa sola tavola e il disegno che riproduce, può il manifattore impiegare artisti, infinitamente più abili de' lavoranti, che gli sarebbe possibile di occupare nelle sue manifatture a dipingere col metodo ordinario. Le porcellane in tal guisa decorate sono ad un tempo meno care ed incomparabilmente più corrette e di miglior gusto delle altre.

Quest' ultimo vantaggio, senza contrasto il più considerevole, è forse quello al quale fino ad ora si fa meno attenzione. Il grado di merito e di eleganza delle porcellane disegnate e dipinte dalla mano dell' operajo, basta per ora alla generalità de' compratori; ma l'abitudine di aver sott' occhio cose meglio fatte, renderà insensibilmente più difficili i meno conoscitori. Abbiamo l'esperienza che questo progresso e queste rivoluzioni di gusto sono rapide presso una nazione generalmente dotata d'un assai gran finezza di tatto. Abbiam veduto in un' infinità d'altre cose usuali, il gusto del popolo seguire i progressi dell'arte in guisa che i più idioti guardano oggi con disprezzo cose che non più di quindici o venti anni fa, sembravano loro ancora assai buone ed ammirabili.

I possessori di manifatture di porcellana stampata possono sollecitare quella rivoluzione che deve esser loro così favorevole: che si distinguino le loro opere, come possono farlo, non solamente per la purità e la correzione del disegno, ma ancora per l' eleganza e la stabilità, il che si chiama lo stile. Queste sono particolarmente quelle ultime qualità che vogliono in qualche modo la preferenza, e fanno ben presto disgustare di quelle opere nelle quali non si trovano. Per i piccoli soggetti, meno suscettibili di questa sorta di merito, devono ricercare la facilità, la finezza, il che si chiama lo spirito. Queste qualità, proprie dell' incisione forse più che della pittura, sono per essi un mezzo di conservarsi superiori agli altri, e di fare apprezzare il loro metodo con una specie di merito che ad essi soltanto appartiene.

L' altro mezzo di buon' esito, forse meno nobile, ma quasi sicuro, è il buon mercato. I signori Stône e compagni sembrano disposti a fare ogni sagrificio, e si occupano incessantemente per ottener quest' intento. Io non saprò loro dissimulare che quest' impresa mi sembra difficile.

I nostri operaj sono sicuramente sì abili, sì attivi, sì intelligenti quanto quelli d' ogni altro paese; le necessità della vita non sono più care nella fertile Francia che altrove; pure i nostri fabbricanti si lagnano quasi tutti di non poter fissare le loro merci a quel basso prezzo de' loro confratelli del rimanente d'Europa.

La mancanza delle macchine che suppliscono alle braccia, non rende sufficientemente ragione di questa differenza, giacchè vi sono molte specie di fabbriche per le quali le macchine non sono in uso in alcuna parte, o per le quali si hanno in Francia macchine tanto perfette che altrove.

Lo spiegarebbe forse meglio il sistema generale di mettere de' capitali in contante, l' uso smoderato di finte valute in commercio, che han recato il guadagno da vicino a vicino fino all' ultima classe de' mercanti, fino a quelle degli artigiani e degli agricoltori. Tuttavia questa ragione non è ancor sufficiente, giacchè vi sono ancora de' manifattori che possiedono grandi capitali, e non usano di alcuna rovinosa risorsa.

La causa principale del male sarebbe forse nel carattere, nei costumi, nel capriccio de' nostri operaj; nel loro attaccamento a quello che chiamano una vita indipendente, vale a dire isolata; nell' orrore della disciplina nel luogo del lavoro e di lavorare in comune; nella loro predilezione quasi insormontabile per il soggiorno delle città e delle città grandi; nella mancanza di economia nella condotta; nella dissipazione, nel gusto de' piaceri dispendiosi; nella pazza vanità che senza interruzione li trasporta a voler comparire diversi da quelli che sono, e che loro impedisce di formarsi in classi distinte; nel miglior mezzo di regolare i loro desiderj e metter de' limiti ai loro bisogni? Il mio sentimento su di una materia così interessante che mi è estranea, è senza dubbio di poco peso, e non deve esser considerata che come una vaga congettura; tuttavia i signori Stône, i lumi e l' esperienza de' quali sulla condotta delle manifatture mi sono sembrati molto estesi, attribuiscono ancora in gran parte la difficoltà di questi stabilimenti in Francia, al carattere e alla falsa direzione delle idee della classe degli operaj.

I Sigg. Stône possiedono ancora a Parigi una bellissima stamperia tipografica, ove fanno eseguire per il servizio di diverse amministrazioni pubbliche, de' lavori complicati, con metodi molto economici. Da questa loro stamperia sono ancora uscite ultimamente le impressioni in lettere d' oro sulla pergamena. Io ho sott' occhio un' esemplare in tal guisa stampato di alcuni versi presentati alle LL. MM. all' occasione del matrimonio. I caratteri sono tenaci, netti ed assai belli; e dicono che sia dessa una gran difficoltà che si è superata. Benchè questa scoperta più brillante che utile non possa servire che in circostanze ben rare o di ben tenue oggetto di commercio, attesta tuttavia il talento inventore della società *Stone, Coquerel e Legras d' Anizy*. Ed io credo che specialmente a quest' ultimo essa ne sia debitrice.

M. B.

AVVISO DI VENDITA

L'anno mille ottocento dieci, il giorno venti giugno all' ore dieci della mattina in piazza Navona si procederà alla vendita di due legni, cioè una bastardella in mediocre stato, ed una carrettella di forma antica, con un pajo di finimenti di cuojo per rilasciarsi al maggiore, e migliore oblatore esecutati, detti effetti, ad istanza dell' eredità Luduvisi.

Luigi Felci usciere dell' udienze presso il tribunale di prima istanza di Roma.

Num. 74.

GIORNALE DEL CAMPIDOGLIO

RIUNITO AL GIORNALE ROMANO

Roma, 20. *Giugno* 1810.

Gli atti di Governo posti in questo Giornale sono officiali

INTERNO

Parigi 9 giugno

Giovedì mattina a ore 11. vi fu gran circolo alla Corte, e udienza del corpo diplomatico. A ore 2. S. M. l' Imperatore fece la rivista delle truppe della sua guardia e di diversi altri reggimenti. Il tempo che in tutta la mattina era stato nuvoloso, diventò superbissimo e sereno in quel momento, e contribuì a rendere quella parata delle più belle che si sieno vedute. S. M. circondata da molti marescialli dell' Impero, ed officiali superiori, fece sfilare davanti a se un reggimento d' infanteria di linea ed i granatieri e cacciatori a piedi della sua guardia. A ore 2. e mezza l' Imperatore montò a cavallo e comandò diverse manovre alla cavalleria. Tre reggimenti di corazzieri, uno di giandarmeria scelta, uno squadrone di lancieri polacchi, i granatieri a cavallo, i dragoni e i cacciatori a cavallo passarono davanti a S. M. La rivista terminò a 3. ore e mezza. S. M. portava l' abito de' cacciatori.

A ore 4. del detto giorno le LL. MM. II. escirono dalle Tuileries per l' arco trionfale del Carrousel, e si portarono a visitare il ponte di Austerlitz, e il giardino delle Piante. — Nella sera le prelodate MM. LL. tornarono a S. Cloud. — Dimani le LL. MM. onoreranno la festa *de l' Hotel de Ville*: tutta la strada del corteggio sarà illuminata. Giovedì 14. altra festa data da S. A. I. la principessa Paolina; il 17 festa alla scuola militare, ed il 21 dal ministro della guerra.

Altra dei 10 giugno

Giovedì passato, 7 giugno, a mezzo giorno, S. M. l' IMPERATORE e RE ricevè in udienza particolare al palazzo delle Tuileries.

Il sig. principe Alessio Kourakin, ministro dell' interno di Russsia, incaricato dal suo sovrano di presentare a S. M. lettere di congratulazione per il suo matrimonio;

Il sign. duca di Santa-Fé, incaricato della stessa missione da S. M. C. il re delle Spagne;

Il sig. general de Wrede, incaricatone dal re di Svezia;

Il sig. di Rosencranz, ministro degli affari esteri di Danimarca, incaricatone dal suo sovrano;

Il sig. barone d' Harding, tenente generale bavarese, per parte del re di Baviera;

Il sig. conte di Taube, ministro degli affari esteri di Wurtemberg, per parte del suo sovrano;

Il sign. principe Cristiano, fratello del gran duca d' Assia, per parte di S. A. R.

Il sig. barone d' Andlaw, per parte del gran duca di Baden;

Dopo questa udienza, S. E. il sign. baly di Ferette è stato ammesso all' udienza dell' IMPERATORE, ed ha presentate a S. M. le sue credenziali in qualità di ministro plenipotenziario di S. A. R. il gran-duca di Baden;

S. E. è stato condotto a quest' udienza da un maestro ed un' ajutante di cerimonie, introdotta da S. E. il gran maestro, e presentato a S. M. da S. A. S. il principe Vice re d' Italia, arcicancelliere di stato.

In seguito è stato condotto all' udienza nelle solite forme il corpo diplomatico.

Dopo l' udienza diplomatica, S. E. il ministro dell' interno ha presentato all' IMPERATORE, mentre passava per la sala delle udienze generali, le deputazioni dei consigli generali dei dipartimenti della Lozère e di Seine-et-Marne, e delle città di Bordeaux, Lione, Marsiglia, Montpellier, Nantes, Strasburgo e Turino.

— Oggi, domenica 10. giugno, S. M. l' IMPERATORE e RE ha ricevuto in udienza particolare la sig. principessa di Schwartzenberg, ambasciatrice d' Austria.

Bajona 1 giugno

Sessanta briganti Spagnuoli, che si conducevano prigionieri in Francia, potettero darsi alla fuga, e si portarono nella notte del dì 12. dalle vallate della Navarra nella comune de Laureau, cantone di Tardest: dandosi al ladroneggio saccheggiarono interamente la fabbrica di ferraro e la casa del Sig. Bames proprietario della medesima. Saputosi ciò dal Luogot. della detta comune, ed intesa l' incursione de' briganti e le rapine che commettevano riunì sul momento 18. guardie nazionali, ed alla loro testa andò in cerca de' briganti: la mattina dopo incontrò quegli scellerati che si rifugiarono nel bosco d' Irati: gli attaccò, e dopo un quarto d' ora di zuffa gli messe in fuga, essendo rimasto morto il domestico del capo de' briganti: sei muli carichi di robe rubate nella casa e nella fabbrica, quattro fucili da munizione ed altro cadde nelle nostre mani; ma non fu possibile di arrestare alcun brigante, essendosi tutti salvati col favore delle boscaglie.

NOTIZIE ESTERE

SPAGNA

Siviglia 29 aprile

Sappiamo dalle vicine province che tutti i

cittadini in grado di portare le armi, si affrettano di arruollarsi nella guardia civica, ad oggetto di difendere le loro case ed averi contro gli attacchi de' briganti riuniti in quadriglie a Cordova. Ultimamente ne furono arrestati 14. che saranno qui condotti per essere giudicati. Il colonnello Bassain, alla testa delle truppe spagnuole e francesi, è entrato a Olbera, città circondata di muraglie, e difesa da circa 400. soldati, che si sono dati alla fuga, dopo aver perduto 40. de' loro. Il colonnello si messe subito in marcia per Grazalema, di cui si è pure impadronito, malgrado le cattive strade che è bisognato fare, le rupi scoscese che si sono dovute superare, e la resistenza de' ribelli, che rinchiusi nelle loro case, facevano fuoco da tutte le parti sulle nostre truppe. Il nemico ha provata una completa rotta.

S. M. ha fatti vari decreti, cioè: ha fissato il trattamento de' Prefetti a 60. mila reali; quello de' sottoprefetti, e segret. gen. a 20. mila, ed a consiglieri 600. I prefetti hanno ancora 3000. reali per le spese della segreteria, e i sottopr. 4000. E' stato altresì aumentato il trattamento de' curati della diocesi di Siviglia. — S. M. ha nominato due marescialli di campo, D. Carlo Preux, e D. Carlo Reding. La M. S. ha ordinata pure la convocazione di tutte le corti de' regni. — Inoltre volendo reprimere l'audacia di alcuni briganti che si portano a mano armata a turbare la tranquillità pubblica, attentare alla vita ed alla fortuna de' cittadini pacifici, e commettono ogni sorta di disordini e d'eccessi, ha decretato, che in ciascuna capitale della provincia dell'Andalusia, venga formata una giunta criminale, incaricata di prender cognizione dello spionaggio, del reclutamento pel nemico, della ribellione a mano armata, e delle cospirazioni contro il governo. — Finalmente la M. S. ha decretato che qualunque impiegato civile, ecclesiastico, o militare, che non avrà prestato il giuramento di fedeltà, sarà privo del suo impiego.

AUSTRIA

Vienna 30 maggio

Il reggimento di Colloredo (già Starray) di fanteria celebrò il dì 22 l'anniversario della morte gloriosa de' suoi fratelli d'armi alla memorabile battaglia d'Aspern. È noto che due mila di quei valorosi, fra quali 48 officiali, perirono o furono feriti tanto in quella battaglia che in quella di Wagram. Tutto il reggimento, lo stato maggiore e gli officiali superiori della guarnigione hanno assistito al servigio solenne celebrato nella chiesa de' frati minori. La presenza inaspettata di S. A. I. l'arciduca Carlo ha accresciuto l'interesse che inspirava questa commovente cerimonia.

I medici hanno consigliato a S. M. l'Imperatrice di non prendere nè le acque di Carlsbadt nè quelle di Toeplitz, ma bensì di soggiornare per qualche tempo in quelle montagne a causa dell'elasticità dell'aria. S. M. è dunque partita per Carlsbadt. L'Imperatore ritornerà il 4 giugno ne' suoi dominj vicino a Krems; è aspettato a Bade il 14.

Il commercio di Vienna ha nominato suo rappresentante nell'amministrazione indipendente stabilita per l'estinsione della carta monetata. L'assemblea è stata presieduta dal conte di Saurau.

UNGHERIA

Presburgo 25 maggio

S. A. I. l'arciduca palatino ha arricchito il museo nazionale Ungherese d'una preziosa collezione di circa tremila minerali e d'altre curiosità naturali. Ha ancora donato al medesimo un certo numero di manoscritti interessantissimi sul regno d'Ungheria.

— Il dì 16, S. E. il feld-maresciallo barone d'Alvinzy, comandante del regno d'Ungheria, ha distribuito solennemente, sulla piazza di S. Giorgio ad Ofen, in presenza dell'arciduca palatino, dello stato maggiore, della guarnigione, di una moltitudine di spettatori, la croce di Maria Teresa ad otto valorosi guerrieri che si sono distinti nell'ultima guerra, ed a quali è piaciuto a S. M. di accordarla.

BOEMIA

Praga 31 maggio

La mattina dei 28, S. M. fece fare l'evoluzioni alla sua presenza ai due battaglioni de' granatieri de Georgi e di Berger, e al reggimento de Vogelsang. S. M. sembrò soddisfatta della bellezza delle truppe, e della precisione colla qual' eseguirono l'evoluzioni.

L'Imperatore continua a veder tutto da se stesso, ad informarsi di quanto può contribuire alla felicità del suo popolo, e le sue cure e la sua vigilanza non si limitano solamente alla capitale del suo regno di Boemia, si estendono ben' anche a quanto può interessar la campagna. Egli è andato in ogni pubblico stabilimento, e ha dato gli ordini opportuni a riparare gli abusi che sono giunti a sua cognizione.

SVIZZERA

Arau 23 maggio

Sono quasi finite le due nuove strade che da Neuchâtel conducono alla Chauds-de-Fonds e al Locle. Esse fanno infinitamente onore all'abilità degl' ingegneri che ne hanno diretto il lavoro.

GERMANIA

Tubingen 2 giugno

Il premio di un milione di franchi, destinato dall'IMPERATOR NAPOLEONE all'inventore della migliore mecanica per filare il lino tanto più vivamente occupa tutti i talenti, quanto che non è stata mai da alcun principe offerto un premio al pari di questo veramente reale. Finora il più considerabile premio di cui siasi fatta menzione, era stato quello proposto dal parlamento d'Inghilterra, nel 1714, per la misura delle longitudini in mare. Esso fu guadagnato cinquant' anni dopo la sua proposizione. I tedeschi si lusingano molto che uno di loro sarà quello che otterrà questa volta la palma e il milione. Con piacere si richiamano alla memoria, che la loro patria si è sempre distinta con interessanti scoperte.

Francfort 4 giugno

S. A. R. il gran duca ha accordato il privilegio d'una lotteria di Stato, sotto la direzio-

ne del signor Luigi Furer, e sotto l'intendenza di diversi commissarj, presieduti dal signor conte di Beust, ministro delle finanze.

Dalle rive del Danubio 5 giugno

Le notizie d'Inspruck annunciano che le comunicazioni per il Tirolo fra la Germania meridionale ed il regno d'Italia sono attivissime presentemente, e che il trasporto delle merci v'è più frequente di quello fosse stato alcuni anni indietro. I commissionati d'Inspruck e di Botzen guadagnano molto con questo transito.

Le ultime lettere di Trieste assicurano che quella piazza riprende a poco a poco il corso de' suoi affari con Vienna e con alcune città dell' Ungheria. Le sue relazioni colle piazze di commercio d'Italia acquistano da un giorno all'altro più consistenza ed estensione.

SASSONIA

Dresda 31 maggio

Le LL. MM. e S. A. R. la principessa Augusta discesero nelle saline di Wieleka, che visitarono nel più minuto dettaglio. Il re, per attestare la sua soddisfazione sullo stato in cui trovò quelle saline, ha fatto regalare una scattola colla sua ciffra in brillanti al signor amministratore Seeling de Saulenfels, e distribuire agli operaj 250 ducati.

PRUSSIA

Berlino 29 maggio

Jeri, fra le cinque e le sei ore dopo mezzo giorno, ebbimo, con un tempo di calma ed a cielo sereno lo spettacolo d'una nuova ascensione aerostatica. Un giovane di ventiquattr'anni, Carlo Goffredo Reichard, fece solo il suo primo saggio in questo genere con un pallone di diecimila piedi cubi. Vi furono presenti le LL. MM., la famiglia reale, i principi stranieri e gli altri personaggi di distinzione che trovansi al presente in questa residenza. Alle ore cinque furono lanciati varj altri palloni precursori; finalmente alle ore cinque e tre quarti, Reichard, allo sparo del cannone, s'innalzò maestosamente col suo pallone. Si sollevò fino all'altezza di quattordici mila piedi. Poco prima delle ore sette giunse ad una mezza lega al di là della sorgente dell'acqua minerale, nella direzione di Pankow. Verso le ore nove, fu ricondotto l'aeronauta nella città in trionfo.

Altra del 30 maggio

Il governo è ora intento, colle autorità delle città e delle provincie, a prendere le misure atte ad estinguere il debito dello stato. La tassa imposta su tutte le rendite territoriali, nella Marca elettorale, eccettuato Berlino, è esclusivamente destinata alla diminuzione de' debiti di quella provincia, che ascendono a dieci milioni di scudi.

La nostra città si aspetta di veder ben presto comparire una simile patente per ciò che particolarmente le riguarda. La nazione è disposta a fare i più generosi sagrificj per adempire alle viste del governo. Sempre più si conferma la fiducia pubblica. Se n'è veduta la prova nella celerità colla quale è stato soddisfatto l'imprestito di 1,500,000 scudi, ultimamente proposto. I nostri biglietti del tesoro si mantengono all'ottanta per cento. Non è molto che ne furono bruciati per cinquanta mila scudi.

BADE

Manheim 7 giugno

Giunse qui jeri sera, proveniente da Parigi, S. E. il signor conte di Montgelas ministro di Stato e delle conferenze di S. M. il re di Baviera; discese al palazzo della corte palatina, e questa mattina n'è ripartito, continuando il suo viaggio per Monaco.

DANIMARCA

Copenaghen 29 maggio

Riceviamo la dolorosa notizia che S. A. il principe reale di Svezia, Carlo Augusto, nato principe d'Augustenbourg, chiamato dall'ultima dieta svedese ad ereditare la corona di quel regno, è morto jeri improvvisamente, in Scania, d'un colpo d'apoplesia. Era nato il 9. luglio 1768. Questa notizia ha fatto qui una grande sensazione.

OLANDA

Amsterdam 3 giugno

Si avanza rapidamente l'armamento della nostra squadra. Il 28. del mese scorso, il conte di Huesseu inalberò il suo paviglione d'ammiraglio a bordo del *Reale-Olandese*, di 90. cannoni; e il contr'ammiraglio Verdooren ha del pari inalberato il suo a bordo del *Principe Reale*, di 80. cannoni, il dì 30 maggio. La terza squadra, sotto il contrammiraglio Lemmers, si arma ancor' essa con molt' attività.

— I signori generali e comandanti di tutti i punti della costa hanno avuto ordine d'impiegare la maggior vigilanza per scoprire i luoghi ne' quali si dubita che gli abitanti esercitano i contrabandi.

Ogni abitante convinto di avere introdotto merci inglesi o proibite, o di avere avuta comunicazione cogl' inglesi, sarà arrestato e tradotto avanti la commissione nominata *ad hoc*. Tutti i doganieri situati in un circondario, sono posti a disposizione del generale o dell' official superiore comandante il circondario, dal quale sono distribuiti a seconda delle cognizioni legali che avrà acquistate del terreno e dell' animo degli abitanti.

I comandanti dei circondarj vanno di concerto con i comandanti delle truppe olandesi ivi stazionate, per fare occupare in seconda linea i punti più interessanti sospetti di servir di deposito di contrabando. Le merci arrestate si pongono in un deposito, e dopo che se n'è fatto l'inventario, si distribuiscono conformemente i regolamenti della dogana. Siccome i battelli possono penetrare a Roterdam, a Dordrecht, a Leyda ed in alcuni altri luoghi dell' interno, senza essere stati visitati, assistono perciò i doganieri al loro scarico in quelle città; d'altronde sono essi nel tragitto sorvegliati da una guardia di doganieri e di militari.

INGHILTERRA

Londra 28 maggio

Si osserva una grande attività in tutti i nostri porti; si appronta ogni sorta di nave e vascelli, tanto pel commercio, per i trasporti, e per gli armamenti militari: si vuole che questi ultimi sieno destinati pel Portogallo; ma si dice, che

nel caso, che l' armata inglese fosse obbligata ad abbandonare quel paese, una parte delle truppe sarà spedita in America, per impadronirsi, se è possibile, di alcune colonie degli Spagnuoli. — Si sta al presente in attenzione di sentire se è accaduto qualche fatto sulle frontiere del Portogallo: i nostri generali si erano alquanto avanzati: Lord Wellington era il dì 5 a Celarico; il Maresciallo Beresford a Fornes, e il gen. Cranfurd a Gallegos: i francesi si trovavano pure in gran forze, e minacciavano di attaccare l'armata alleata. — Ulteriori nuove di Lisbona dicono che tutti i legni mercantili e da trasporto, che si trovavano nel Tago, avevano ricevuto ordine di star pronti a far vela al primo avviso, ed il simile era stato fatto noto a Oporto: aggiungono che tutte le mercanzie e ricchezze erano state disposte in guisa da potere essere imbarcate in pochissimo tempo, e così metterle in salvo.

Il governo ha ricevuto dei dispacci da Cartagena, e questi dicono che i Francesi erano entrati in Murcia, e si avanzavano verso quel porto. — Le notizie di Cadice ci fanno pur sapere che i Francesi hanno inalzate diverse batterie contro quella piazza, onde si teme che i nostri vascelli dovranno allontanarsi per non esser sottoposti al fuoco delle palle rosse e delle bombe. La detta piazza è sostenuta vigorosamente dalle nostre truppe, stantechè poco si può contare sugli abitanti, ed inclusive sugli uffiziali spagnuoli, veggendosi chiari segni della stanchezza di un assedio, e della connivenza col nemico. Il general Blake è stato nominato ministro della guerra in Cadice: si sono prese diverse disposizioni per far fronte a' francesi; ma si prevede, che dopo aver perdute truppe, munizioni, e viveri dovremo abbandonare il posto a' francesi, come si è fatto di molti altri.

Altra del 1 giugno

Le notizie dell' America meridionale portano, che quel clima è talmente contrario alla costituzione del principe del Brasile, che egli ha fatto domandare al governo inglese se gli dispiacerebbe, che trasportasse la sua residenza all' isola di Madera.

Abbiamo la soddisfazione di potere annunziare che il sig. Adair, ministro inglese a Costantinopoli ha ricevuta dal Gran Signore l' assicurazione la più positiva della sua risoluzione di mantenere il suo trattato d' alleanza con la Gran Brettagna in tutta la sua estenzione, ed inclusive di dare alla nostra potenza l' appoggio di tutte le forze del suo Impero. In virtù di tali disposizioni è stato perciò aperto il Mar Nero al nostro commercio.

Altra del 2 giugno

Una lettera di Liverpool, in data del 31 del mese passato, ci riferisce, che *la Miranda* era in marzo da Bristol arrivata a Boston, ed aveva avuto il permesso di entrare in porto e scaricarvi il suo carico; ma dopo tutto ciò, un' ordine del governo americano aveva fatto sequestrare il bastimento ed il carico, ed era ancor tutto sotto sequestro.

TURCHIA

Costantinopoli 24 aprile

Questa capitale fu il 21 corrente in braccio al più alto spavento. Mancò poco che un' incendio riducesse in cenere l' intiero borgo di Pera. Un terzo di questo borgo fu consumato dalle fiamme. Il palazzo della legazione francese era minacciato dallo stesso destino, ma fu salvato dalle cure e dall'attività del Kaimacan. Lo spavento tanto più fu grande, quanto che si temevano per parte de' giannizzeri nuove scene assai disastrose. Pochi giorni avanti, erasi dato in preda questo corpo ai maggiori disordini; erano stati costretti gli abitanti a prender le armi contro di loro per salvare la propria vita. Il governo turco trasse partito da una tal circostanza. I giannizzeri furono disarmati dagli abitanti; diversi ne furono strangolati, e fu autorizzato il pubblico con un proclama, ad uccidere sul fatto coloro che si fossero permessi simili eccessi. Questa misura ristabilì la tranquillità; e sebbene l'incendio di cui si è parlato si attribuisca alla vendetta de' giannizzeri, pur non ostante non ha fatto questa truppa alcun movimento inquieto mentre si era intenti ad arrestare i progressi del fuoco.

CORTE DI GIUSTIZIA CRIMINALE SEDENTE IN ROMA

Seduta del 16 giugno

Giuseppe Morsica, detto di sopranome *Ancona*, di Sirolo, scortichino, *Francesco De Santis* da Zagarolo, oste, e *Cristoforo Conti* da Maciano, muratore, convinti autori di più furti, con insalizioni e chiavi false, in case di campagne ed in case abitate, sono stati condannati ciascuno alla pena de' ferri per anni quattordici.

Formavano essi una compagnia di ladri che, per facilitare l' esecuzione de' loro furti, ritenevano a bella posta delle case a piggione in Civita-Vecchia e in Corneto, e conservavano perfino in poter loro la chiave di una delle porte di quest' ultima città per uscirne ed entrarvi ad ogni comodo.

Nella riperizione delle robbe furtive si sono osservate in loro potere molte chiavi false, e specialmente un libercolo in cui a parole scritte a rovescio erano notate le case de' possidenti che tentavano derubare.

I colpevoli sono stati negativi in tutto, ma sono stati convinti dall' esuberanza di prove e dal numero infinito de' testimonj.

AVVISI TIPOGRAFICI

I miei torchj hanno compito la stampa del *Nuovo Codice dei Delitti e delle Pene*. Essa è stata eseguita col massimo impegno, per la qualità della carta, per la correzione e per i caratteri che sono di Parigi.

Il testo francese ha la versione italiana a fronte, ch' è lavoro del Sig. Avvocato Giovanni Ruffini, membro della corte di Giustizia criminale sedente in Roma.

Questa mia edizione è la più completa di quante siano uscite in luce finora, in Roma, in Fiorenza ed altrove, giacchè oltre la sua esecuzione sul testo officiale, riunisce seco *i Motivi e le Discussioni* che lo riguardano, non ancora in alcun luogo pubblicate in italiana favella.

Si vende quest' opera così completa al mio negozio di cartolaro, ove si distribuisce il presente giornale, per il tenue prezzo di paoli 4. il *Codice*, di 3. le *Discussioni* e di baj. 25. i *Motivi*.

—CATECHISMO ossia Dottrina Cristiana ad uso di tutte le chiese dell' Impero Francese.

Si troverà vendibile nell' entrante settimana presso Paolo Salviucci e Figlio a S. Marcello al Corso num. 248 al prezzo di baj. 15.

AVVISO DI VENDITA

Resta vendibile presso il sellaro alla piazza di Firenze una Biga con suo finimento per un cavallo, lavoro eseguito in Firenze con la massima eleganza, e stabilità. Ed un cavallo Roano Hormanno adattato per la suddetta Biga alla stalla num. 30 dietro monte citorio. Non si avrà difficoltà di vendere la Biga, o il cavallo separatamente quando così piaccia al compratore.

GIORNALE DEL CAMPIDOGLIO

RIUNITO AL GIORNALE ROMANO

Roma, 23. *Giugno* 1810.

Gli atti di Governo posti in questo Giornale sono officiali

INTERNO

Roma 23 giugno

COSCRIZIONE

Una prova dello spirito, di cui sono animati gli abitanti del Dipartimento di Roma in favore dell' attuale Governo, è la facilità, l' ordine, e la quiete, con cui si eseguisce l' operazione della coscrizione non meno nella città di Roma, che nei rispettivi cicondarj. Lo zelo, l'attività, e la diligenza posta a tale oggetto dal sign. Prefetto, egualmente che dai respettivi sotto Prefetti, hanno mirabilmente contribuito alla felicità del successo. Non solo i coscritti si presentano senza ostacolo alcuno all' estrazione, ma vi è stato perfino qualche volontario, che ha chiesto spontaneamente l' onore di servire sotto le bandiere del nostro augusto IMPERATORE. Tutto ciò è tanto più valutabile negli Stati Romani, quanto che l' uso della coscrizione è del tutto nuovo, e per abitudine di secoli gli abitanti sono stati nudriti in un sistema del tutto contrario al genio, ed al carattere militare.

Parigi 12 giugno

Jeri S. M. l' IMPERATORE tenne a Saint-Cloud un consiglio d' amministrazione e di commercio.

— E' arrivato a Parigi il sig. di Novosillow, ciambellano di S. M. l' Imperator delle Russie.

— Le lettere d' Arles del 30. maggio, annunciano un' escrescenza straordinaria delle acque del Rodano ed una terribile inondazione. Questo fiume, così spesso funesto alla città d' Arles, situata 7 leghe al di sopra del suo sbocco nel golfo di Lione, ricevendo per un tratto di 90. leghe più di 22. fiumi e torrenti, si gonfiò simultaneamente per le pioggie e i temporali avvenuti nei dipartimenti superiori, e per i venti del sud che hanno prontamente liquefatte le nevi dell' alte montagne. Nella notte del 25 al 26 maggio s'innalzarono le sue acque, ad Arles, ad un' altezza che ha superate le più grandi inondazioni delle quali si è conservata memoria. L' acqua ha rovesciate le più alte chiuse e le più forti dighe. Quelle del territorio d' Arles hanno avuto diecinove brecce della larghezza di due a trecento metri. La città, fabbricata in gran parte su di una collina, è rimasta per cinque giorni isolata e senza comunicazione colla campagna. In questa fatale circostanza non ha cessato di soffiare un vento impetuoso del sud; questo vento opponendosi colla sua direzione alla corrente delle acque a traverso l' immensa pianura che da Arles fino al mare ha soli sette piedi di pendio, ha maggiormente affollate quest' acque medesime e prolungato il loro soggiorno nei luoghi inondati.

I danni e le devastazioni sono incalcolabili; la raccolta de' grani che si annunciava sotto i più fortunati auspicj, è intieramente distrutta. La soda che prometteva un' abbondante raccolta, è affatto annientata. Le paludi di *Camargues*, sono per lungo tempo rovinate. Non essendo ancora rientrato il fiume nel suo letto, nè intieramente ristabilite le comunicazioni colla campagna, non si sà il numero delle persone che saranno perite in questo disastro, nè le bestie lanute che vi si saranno annegate.

NOTIZIE ESTERE

REGNO DI NAPOLI

CALABRIA ULTERIORE

Scilla 9 maggio

Un convojo, composto di un gran numero di bastimenti da trasporto carichi di artiglieria, di munizioni e di effetti di accampamento, e scortato da cinque cannoniere della marina reale, ha fatto vela questa mattina, alla punta del giorno, da Pietranera per Bagnara, ove è arrivato verso 9 ore. La flottiglia nemica, che era stata avvertita dai segnali del Faro della partenza di questo convojo, avea messo sul momento alla vela dirigendosi verso Bagnara; ma il convojo era ivi già in sicuro soto la protezione delle cannoniere di S.M.e di un mortajo che si era messo in batteria. Malgrado ciò, i bastimenti della testa della flottiglia nemica, subitocchè si sono trovati a portata, hanno cominciato immediatamente a tirare; essi però sono stati così ben ricevuti dal fuoco delle nostre cannoniere, che sono stati costretti a prendere vergognosamente la fuga. Intanto una cannoniera nemica restava in osservazione nel canale, tra Scilla e la Torre del Faro: il Re ha fatto perciò sul momento imbarcare dei granatieri sopra sette o otto barche di pescatori, con ordine di andare all' albordaggio. Questi bravi si sono precipitati nelle barche senza attendere neanche il numero sufficiente di rematori, e hanno vogato verso il bastimento nemico, fra le grida di *viva*

l' Imperatore! viva il Re! Il bastimento si è messo a tutta fretta in fuga; ma malgrado la forza dei suoi remi e del vento, malgrado la picciola larghezza del canale, i nostri soldati sono arrivati ad una sì piccola distanza che per qualche minuto si è impegnata la fucileria dall' una parte e dall' altra. Questa cannoniera sarebbe infallibilmente caduta in nostro potere, senza due altre scialuppe che sono venute in suo ajuto e che minacciavano di tagliare la ritirata alle nostre barche. Così è terminata questa brillante spedizione della flottiglia nemica, che ci ha dato una nuova pruova dell' impotenza in cui si sono gl' Inglesi d' impedire non solamente il passaggio del canale ma fin la riunione dei nostri mezzi.

— Il tempo è il più bello che possa desiderarsi: i convoj arrivano successivamente; tutto fa sperare che prima di dieci giorni saranno riuniti.

— Tutti gli abitanti delle Calabrie fanno dei voti per il felice successo di una spedizione che deve restituire al loro commercio la sua antica attività e la tranquillità alle loro belle province.

— Giornalmente arrivano deputazioni di diversi comuni per rassegnare a piedi del trono l' omaggio della fedeltà e dell' amore degli abitanti. Fra i deputati osservansi il vicario e l' arciprete di Gerace.

— L' armata non ha quasi alcun malato. Il Re gode di una perfetta salute: egli è indefesso, come in Napoli, nel travaglio dell' amministrazione del regno ed in quello della spedizione.

Altra del 10 giugno

Oggi vi è stato un impegno serio con tutta la flottiglia nemica, composta di 33 cannoniere, 2 bombarde, 6 obizzi ed alcune barche scorritrici. Dopo esser rimasto deluso jeri nel suo tentativo, il generale Stuart ordinò alla sua flottiglia di recarsi in tutta fretta al Faro. Riunita ivi tutta, alla punta del giorno, essa ha fatto vela, e si è diretta verso il convojo che era stato segnalato jeri alla vista di Pietranera. A 8. ore, le cannoniere della testa hanno impegnato l' azione colla coda del convojo, alla vista di Palmi.

Due cannoniere della nostra flottiglia si sono imborchiate per proteggere il convojo, e hanno fatto un fuoco così vivo e sì ben diretto, che hanno colato a fondo una cannoniera degl' Inglesi e ne hanno danneggiato parecchie altre. Intanto il restante della loro flottiglia è arrivato, ed ha diretto tutti i suoi sforzi contro le nostre due cannoniere il cui comandante si è sacrificato per far loro fronte, e salvare così il resto del convojo che, in tal modo, ha avuto tempo di prender terra a Bagnara.

Allora tutta la flottiglia nemica si è diretta su questo punto ove non si erano ancora potuto mettere in batteria che due mortaj, un pezzo da 33 e due pezzi da 8. L' impegno è divenuto terribile ed è durato quasi 4. ore; ma gl' Inglesi, al pari di jeri, hanno avuto la vergogna di vedersi forzati a riguadagnare il largo, dopo aver danneggiato 4. delle nostre cannoniere, che potranno ripararsi, e dopo averci ucciso una ventina di uomini.

Il nemico ha dovuto soffrire danni maggiori; giacchè egli ha abbandonato l' azione senza giungere al suo scopo. Una delle sue cannoniere con cannone da 24. era restata in osservazione all' entrata del canale: il Re, sotto gli occhi del quale era accaduta tutta l' azione, ha ordinato, come S. M. avea fatto jeri, a due scorritrici e a due lance, il *Gioacchino* e la *Carolina*, di prendere a bordo dei volteggiatori della guardia ed alcuni granatieri del 10.° e di correre all' abbordaggio. Ciò è stato eseguito con intrepidezza tale, che la cannoniera nemica è stata infatti abbordata a due portate di cannone dal forte di Scilla, e alla vista di tutta la flottiglia inglese e del generale Stuart. Questa preda è entrata a Scilla, inutilmente inseguita da 25 cannoniere nemiche che tiravano tutte a metraglia sopra di essa, e tra gli applausi di Scilla e di tutto il quartier generale.

Durante l' impegno, di cui si è finora parlato, un secondo convojo di 62. vele, comandato dal capitano di fregata Caracciolo, e che era in vista di Gioja, è entrato felicemente a Bagnara. Sentiamo egualmente che due bastimenti di trasporto, che facevano parte del primo convojo e che si credevano predati, entrano in rada in questo momento.

S. M. si è mostrata pienamente soddisfatta di tutti: ed ella stessa si è fatto un piacere di confessare che la marina avea fatto prodigj, poichè 7 cannoniere hanno sofferto sopra di se sole tutto il fuoco di circa 55 bastimenti armati, di cui 33. con cannoni da 24 e 2 bombarde.

S. M. ha nominato tenente di vascello l' alfiere Calamel che il primo ha abbordato la scialuppa cannoniera; capo di squadrone, il capitano Caraffa, suo ufiziale di ordinanza; tenenti, i suoi due paggi Rignani e Vercelli: ed ha dato la croce delle due Sicilie ai due fratelli Lopresti, tutti e due sotto-tenenti del battaglione di Marina, che si sono particolarmente distinti.

REGNO D' ITALIA

Milano 7 giugno

Il *Corriere Illirico* sotto la data di Trieste 5. giugno, pubblica la seguente notizia, che noi ci affrettiamo di ripetere per la sua importanza e pel desiderio di udirla confermata, senza garantirne per ora l' autenticità.

Parecchie lettere provenienti da varie città marittime dell' Italia, ed alcuni padroni di barca partiti poco fa d' Ancona annunziano, che i francesi siano sbarcati in Sicilia, e dicono che gl' inglesi in numero di 8.m uomini siano stati fatti prigionieri dagli abitanti del paese, e che questa felice intrapresa siasi effettuata dalle Calabrie senza la menoma perdita. Attendiamo colla massima impazienza la conferma di questa faustissima notizia.

SPAGNA

Chiclana (sotto Cadice) 7 maggio

Jeri, 6 del corrente, le truppe del 1.° corpo dell' armata di Spagna, formanti il blocco di Cadice, celebrarono colla maggior pompa, l' augusta e fausta unione di S. M. l' IMPERATORE NAPOLEONE I. con S. A. I. Madama l' Arciduchessa MARIA LUISA d' Austria.

Il sig. maresciallo duca di Belluno, comandante in capo, passò la rivista delle truppe, la comparsa delle quali fu veramente ammirabile. S. E., seguita dal suo stato maggiore e dalle autorità spagnuole, si portò poi alla chiesa princi-

pale, dove fu cantato un *Te Deum* in rendimento di grazie di sì memorabile avvenimento. Furono tirati per ogni divisione ventiquattro colpi di cannone, che furono ripetuti da tutte le batterie della linea.

Nella sera, il sig. maresciallo adunò ad una gran cena i signori generali ed officiali superiori. Furono col maggior' entusiasmo portati *de' toasts, alla felicità delle LL. MM. II. e RR., alla durata del regno del gran NAPOLEONE e dell' augusta sua sposa, all' eternità d' una dinastia che assicura per sempre la gloria e la prosperità della Francia.*

Questa scena fu seguita da una festa di ballo, alla quale intervennero gli abitanti primarj e le dame di Chiclana e de' contorni.

La più franca ilarità regnò in questa festa, perfettamente ordinata. Si rimarcò su d' ogni altra cosa l' unione esistente fra gli abitanti e i militari francesi, e la parte presa dai primi a sì fausto avvenimento.

A U S T R I A

Vienna 1 giugno

Abbiamo la soddisfazione di sentire che i passi fatti finora nell' Ungheria per indurre i magnati, il clero e la città di quel regno a quei sagrificj necessarj per le circostanze, hanno già avuto qualche successo, e che i sforzi dell' arciduca palatino e degli altri signori ungheresi, chiamati a bella posta a Vienna per ricevervi su di ciò le comunicazioni del governo, avranno l' effetto desiderato.

— Si fanno lavorare i soldati della guarnigione al ristauro di quelle parti delle nostre fortificazioni, ch' erano state distrutte; ma per questo lavoro ci vorranno degli anni. Del rimanente, sembra che s' abbia meno il progetto di ristabilire le fortificazioni sull' antico piede, che di spianare e togliere le macerie che ingombrano il largo che prima occupavano.

— In uno de' nostri giornali ha pubblicato il baron di Meidinger di avere scoperta nella Stiria vicino a Voitzberg un minerale che secondo le più esatte analisi chimiche, rassomiglia perfettamente alla *Walkerende*, della quale con tanta fortuna fanno uso le fabbriche d'Inghilterra. Il solo male si è che il terreno in cui trovasi questo minerale è troppo lontano da ogni fiume navigabile, onde servire alle fabbriche delle altre provincie. Il nostro governo però pensa seriamente a mettere in comunicazione tutti i gran fiumi della monarchia austriaca col mezzo di canali, e di creare un sistema di navigazione interna simile a quello della Francia.

B A V I E R A

Augusta 5 giugno

Il matrimonio del nostro principe reale è ritardato di alcuni giorni; si dice che si celebrerà per la metà del corrente.

— Tutte le notizie del Tirolo confermano che attualmente vi si eseguiscono le leggi colla stessa esattezza che in tutte le altre parti della monarchia.

— Passarono jeri per questa città alcuni carri carichi di cassoni con entro piante ed arboscelli rari. Si credono provenienti da Saint-Cloud, e destinati per il giardino botanico di Vienna.

Si annuncia dalla nostra gazzetta che un corpo d'armata russa che ha passato il Danubio vicino a Belgrado, forma il blocco di Widdino; un corpo turco ha avuto ordine di liberare questa fortezza.

T I R O L O

Bolzano 22 maggio

La vedova di Andrea Hoffer continua ad occupare l'albergo, che ha ereditato da suo marito, nel Passayer-Thal.

Brixen 26 maggio

Il signor generale conte di Minucci, che acquistò tanta gloria alla battaglia di Znaïm, e che comanda la seconda divisione bavara in assenza del signor generale conte Wrede, ha qui stabilito il suo quartiere generale. La prima brigata d'infanteria sotto gli ordini del colonnello conte de Berchem, occupa Sterznig, Steinach, Mattrey ed il Breuner. La seconda brigata d' infanteria, comandata dal generale maggiore conte de Beckers, è a Brunneggen. La terza brigata occupa Salisburgo, Lientz, ec.

B O E M I A

Praga 1 giugno

La mattina dei 29. l' Imperatore fece fare l' evoluzioni al reggimento dell' arciduca Ranieri e al battaglione de' granatieri di Linange. Sul mezzo giorno furono le LL. MM. alla cattedrale a far la loro preghiera all' urna di S. Giovanni Nepomuceno. Dopo mezzo giorno, l' Imperatore visitò diversi istituti, fra' quali quello de' sordi e muti.

Il 30 S. M. diede diverse udienze, e ricevè il giuramento del conte di Shafgotsche, vescovo di Budsweis, e del colonnello conte di Hartmann, in qualità di consiglieri privati.

Il giorno dopo, l' Imperatore ha passato in rivista il corpo de' carabinieri della nostra città e la guardia civica di fanteria e cavalleria. Indi S.M. è salita in una bellissima gondola, ed è andata all' isola degli Archibugieri, ove tutto era disposto a riceverla. Le rive della Moldau erano coperte da un' immensa folla che faceva echeggiare all' aria le grida di *viva l' Imperatore*!

S. M. ha visitato nel giorno stesso gli orfani italiani e varj altri stabilimenti. La sera vi fu ballo negli appartamenti dell' Imperatrice.

G E R M A N I A

Amburgo 4 giugno

Diverse lettere di Copenaghen dicono che la flotta inglese comandata dall' ammiraglio Saumarez ha fatto vela nel mar Baltico, dirigendosi verso le coste della Russia. Essa però non ha truppe da sbarco, per conseguenza non si crede che tenti nulla contro i porti della Russia che d' altronde sono nello stato migliore di difesa e guarniti di artiglieria e di truppe.

— Il barone d' Engerstroem che avea vissuto in una specie d' esilio volontario in Polonia, durante il regno di Gustavo Adolfo, è stato chiamato alle funzioni di ministro degli affari esteri in Svezia. La di lui sposa, dalla sua partenza in poi rimasta in Polonia, parti giorni sono per la Da-

nimarca, e s' imbarcherà ad Elseneur per andare di là a Stockolm.

REGNO DI WESTFALIA

Annover 2 giugno

Il 23 maggio, sono state bruciate pubblicamente ad Osnabruck dalle dogane di Vestfalia, varie centinaja di pezze di manifatture inglesi.

DANIMARCA

Copenaghen 29 maggio

Il principe ereditario di Svezia, Cristiano (Carlo) Augusto di Schleswig-Holstein-Sonderburg-Augustenburg, rapito da un' apoplesia, avea l'età di 42 anni. Era nato il 9 luglio 1768. Tutte le risorse dell' arte sono state inutili. Dopo aver studiato a Lipsia era entrato al servizio dell' Austria, ed era giunto al grado di general maggiore, quando abbandonò questo servizio per passare a quello del re di Danimarca, capo della famiglia, che gli affidò il comando della Norvegia. Per una rivoluzione operata in Isvezia essendo stato il duca di Sudermania coronato sotto il nome di Carlo XIII, il principe Cristiano fu dalla dieta eletto, il 18 luglio dell' anno scorso, principe ereditario e per conseguenza adottato dal nuovo re. Aveva questo principe delle qualità personali che fanno sinceramente piangere l'impensata sua perdita.

PRUSSIA

Berlino 2 giugno

Il 27 maggio, è morto a Greifswald, nella Pomerania svedese, il dottore Schlegel, cancelliere dell' Accademia, nell' età di 72 anni. Fu da esso fatto il matrimonio di Gustavo Adolfo, e nominato in tal circostanza cavaliere dell' Ordine Polare.

Il 23 maggio, la città di Schmicdeberg in Slesia è stata devastata da torrenti di pioggia. Vi ha perduta la vita una ventina d'uomini.

SVEZIA

Stockolm 25 maggio

Il sig. general Sandels è stato incaricato della presidenza del collegio di guerra, in luogo del celebre barone d' Armfeldt che va in Finlandia. — Si è pubblicata un' opera officiale stimabilissima, col titolo: *Quadro storico degli ultimi anni del regno di Gustavo Adolfo, con documenti*, in due distribuzioni.

Si faranno ben presto delle traduzioni in francese e in tedesco di quest' opera curiosissima. Fra le altre cose vi si legge che Gustavo Adolfo aveva avuto una volta l' intenzione di donare l' isola di Gothland ai cavalieri di Malta.

VARIETA'

Sull' imbiancagione del filo

Il signor Ignazio Ricci speziale a colonna Trajana ha messo a profitto da qualche tempo la *facoltà dealbante* dell' acido muriatico ossigenato per l'imbiancagione de' fili. La prontezza con cui egli eseguisce quest' operazione, la candidezza che il filo acquista, la nessuna alterazione della sua sostanza, e la tenuissima spesa che esige, hanno indotto il pubblico a rinunziare di buon grado all' antico metodo lungo, dispendioso e poco sicuro, e sostituire quello che abbiamo indicato. La quantità di filo che si porta nella detta Speziaria per essere imbiancato è cresciuto a segno, che il Ricci non è più sufficente a disimpegnarla; sebbene faccia agire continuamente molti apparati per la saturazione dell' acqua, che deve servire ai bagni, a cui si sottopone il filo. Alcuni individui han tentato di togliere al pubblico questo vantaggio, reclamando al commissario della Polizia, che la lavorazione del Ricci mandava in aria dei vapori pregiudizievoli alla salute degli abitanti, e domandando che gli si impedisse di continuare questa intrapresa. Il commissario ha fatto chiamare avanti di se il Ricci per verificare il fatto, non sapendo qual fosse una tale lavorazione, ma con sorpresa sentì egli stesso, che si attribuissero degli effetti così cattivi al gas acido muriatico ossigenato diluito nell' Atmosfera. Il signor Ricci ha giustificato meglio la cosa presso la Polizia con un certificato dei più dotti professori dell' università, che il gas acido Muriatico ossigenato, che si spande in aria in questa occasione non è nocivo alla salute degli abitanti, ma vantaggioso. E qual meraviglia! Non è forse questo il gas, che ora si adopra da per tutto per disinfettare l'aria degli spedali, e distruggere i contagj, ed ancora il più micidiale fra questi il contaggio pestilenziale? Resti dunque disingannato il pubblico, e questo ridicolo timore non lo faccia desistere dal continuare ad imbiancare le sue tele con il metodo dell' acido muriatico ossigenato, praticato in tutta l' Europa.

AVVISI

I fabbricatori de' panni per uso della truppa che vorranno concorrere alla fornitura dei panni, saje, *tricots*, velluti neri e fanelle bianche necessarie per il servizio del 1811, dovranno indirizzare alla divisione dell' abbigliamento dell' amministrazione della guerra, palazzo de Tessè, strada di Varennes, borgo S. Germano a Parigi, prima dei 15 luglio prossimo venturo, le offerte sigillate, indicando, 1.° quali dei generi sopra indicati vorranno fornire; 2.° la quantità di ciascuno dei detti generi che desiderano somministrare; 3.° la fabbrica a cui spettano; 4.° l' epoca nella quale potranno fare la detta fornitura; 5.° il luogo dove credono farne la consegna; 6.° il prezzo che vogliono venderli; 7.° finalmente l' epoche e il modo del pagamento. Aggiungeranno alle loro offerte una mostra di ciascuno de' generi suddetti, per i quali si obbligheranno. Queste mostre che saranno per lo meno di un metro, avranno seco il loro nome, il merco, e l' indirizzo senza abbreviatura, o in lettere intiere.

Dovranno farsi delle offerte particolari per ciascuno degl' indicati generi. Il prezzo della tintura dovrà esser distinto da quello dei panni. Le spese dell' imballaggio e del trasporto faranno parte nella stipolazione de' prezzi.

Gli offerenti troveranno nel direttorio degli abbigliamenti, le mostre di ciascuno de' panni che saranno forniti per il 1811.

Potranno aver la comunicazione delle clausole e condizioni de' contratti alla divisione dell' abbigliamento al sopraindicato palazzo di Tessè.

Si passeranno i contratti, il primo agosto prossimo, nel ministero dell' amministrazione della guerra all' indicata strada di Varennes.

— Antonia Reggioli di Tivoli con decreto del Presidente di quel tribunale di prima Istanza e previo l' atto di citazione contro Fortunato Rosa suo marito ha domandato la separazione de' beni. Matteo Leonardi Patrocinatore per l' attrice ha adempiuto a tutte le formalità nella cancelleria del detto tribunale sotto il 22 giugno corrente.

Roma nella Stamperia di Paolo Salviucci e Figlio.

Num. 76.

GIORNALE DEL CAMPIDOGLIO

RIUNITO AL GIORNALE ROMANO

Roma, 25. *Giugno* 1810.

Gli atti di Governo posti in questo Giornale sono officiali

INTERNO

Parigi 14 *giugno*

Il general Vandamme, con la sua lettera scritta da Boulogne l' 11 corrente, e diretta a S. E. il ministro della guerra, ha reso conto che il general di brigata Sarrazin avea il giorno avanti disertato passando al nemico. Ecco il fatto ne' termini espressi in questa lettera e negli altri rapporti che si leggono per intiero nel Monitore universale.

La mattina del 10 giugno il general Sarrazin s' imbarcò su di un battello che l' aspettava vicino al posto della piccola-Garenna, dicendo che voleva andare ad Etaples. Allorchè fu di contro alla batteria di Dannes, passò su di un' altro battello chiamato il *San Lorenzo*, e comandò al di lui padrone d' allontanarsi dalla riva perchè nell' andare ad Etaples potesse divertirsi pescando. Appena però questo battello fu lontano dai forti, si vide comparire in alto mare un brik nemico. Ordinò allora il general Sarrazin di condurvelo a bordo; ricusarono i pescatori, allegando la ragione d' esser loro proibito espressamente di condurre alcuno al nemico; ma il generale impugnò le pistole ed un pugnale, e costrinse i pescatori a condurre il battello verso il brik, dicendo che aveva ordine dal generale in capo di andare come parlamentario in Inghilterra. Egli avea seco un domestico negro, e vedendosi da quei marinari ch' era armato ancor esso come il generale, dovettero obbedire, ed abbordare al bastimento inglese. Colà salito, rimandò il battello con questo scritto:

„ Il general Sarrazin dichiara avere ordinato
„ al suo battello da pesca, il *S. Lorenzo*, di
„ condurlo a bordo d' un brick inglese per affare
„ di servizio. „

„ A bordo del brick il *Neynolas* 10. giu-
„ gno 1810.

Sottoscritto - *Marion*

Il generale Vandamme diede prontamente le sue disposizioni, subito venuto in cognizione di questo fatto, e pubblicò il seguente *ordine del giorno*:

„ L' armata è testimone d' un' avvenimento inaspettato, e che non ha potuto a meno d' eccitare la più viva indignazione.

„ Il general Sarrazin si è reso traditore alla sua patria e al sovrano che, colle sue innumerabili beneficenze, ha saputo imporre alla gratitudine e all' amore di tutti i francesi. Questo generale ha abbandonato il posto che gli era stato confidato per passare dalla parte del nemico. Con quest' atto abominevole si copre della più grande ignominia, e si consagra al profondo disprezzo di tutte le nazioni, e perfino di quella della quale va ad abbracciare la causa. L' armata può esser sicura che tutte le misure sono state prese perchè questo misfatto non abbia alcun disastroso risultato; che tutti i calcoli che il general Sarrazin potrà aver formati saranno facilmente rovesciati; e che la sola vergogna rimarrà al colpevole che ha potuto mettersi sotto i piedi i più sacri doveri per adottare de' sentimenti criminosi e degni del più rigoroso gastigo.

„ Il generale in capo raccomanda espressamente ai signori generali e a tutti gli officiali comandanti sulle coste di prendere tutte le misure perchè il general Sarrazin, nel caso o sotto qualunque pretesto ricomparisse qui, sia prontamente arrestato dovunque si troverà, e sia condotto sotto buona e sicura scorta, al quartier generale del general in capo. Quest' importantissima disposizione dev' essere puntualmente eseguita.

Sott. VANDAMME

Altra dei 15 *giugno*

Si leggono oggi nel Monitore i dettagli sulla festa data domenica passata alle LL. MM. dalla città di Parigi.

— La festa data alle LL. MM. dalla principessa Borghese, nel suo castello di Neuilly, ha unito i voti di quanti hanno avuto l' onore di assistervi, e specialmente è sembrato piacesse agli augusti sovrani ai quali era consagrata.

Anversa 10 *giugno*

Ci si annuncia il passaggio di circa due mila prigionieri spagnuoli che vanno a Flessinga per lavorare alle fortificazioni di quella piazza.

Bordeaux 10 *giugno*

Il concistoro israelita di Bordeaux fa costruire in questa città una sinagoga concistoriale, per l' esercizio del suo culto, in forza e coll' autorizzazione d' un decreto imperiale del 28. febbraro 1810.

Esso invitò, il dì 7 corrente, le prime autorità di quella città, ad assistere al collocamento della prima pietra e della medaglia che ha fatto coniare in memoria e per attestare l' epoca dell' erezione di questo tempio, sotto il regno di NAPOLEONE IL GRANDE.

Dopo adunate le autorità, il gran rabbino ha

pronunciato un discorso sulla solennità di questo memorabile giorno.

Questo discorso pieno d' energia e d' eloquenza, pronunciato dal gran rabbino con non minore dignità che unzione e nel quale ha dimostrato i talenti di un' oratore religioso uniti ai sentimenti di un buon cittadino, è stato coperto d' applausi e seguito dagli unanimi gridi di *viva l' Imperatore! viva l' Imperatrice!*

Si sono rinnovate quest' evviva anche dopo la lettura delle preghiere, pronunciate dal gran rabbino, ch' erano un seguito del già fatto discorso, e che esprimevano gli stessi sentimenti civici e religiosi.

Quindi il concistoro ha invitato il sign. prefetto di situare la prima medaglia al lato dritto dell' ingresso dell' arco, il Maire a posar la seconda sul lato sinistro. Il commissario generale di polizia, e i membri del concistoro hanno assistito a collocare le pietre che devono ricoprir le medaglie, fra le quali v' erano delle monete battute coll' effigie dell' IMPERATORE.

Genova 6 giugno

Da quattro giorni il tempo si è talmente cambiato, che sembra ritornata la stagione d' inverno; il cielo continuamente minaccioso scoppiò in varj luoghi con grandine e temporali, finora non abbiamo ricevuto il dettaglio dei disastri che dee aver provato la campagna; sappiamo però che nel vicino Piemonte, e da Pontremoli sino alla Spezia le campagne sono state devastate dalla grandine.

Alessandria 4 giugno

Una spaventevole tempesta ha jeri devastata una grande estensione del dipartimento; si attendono i dettagli sulle terribili conseguenze di questo disastro che hanno posto la desolazione in un gran numero di comuni.

Portomaurizio 28 maggio

Il 14 corrente alla punta del giorno sette scialuppe nemiche sono comparse innanzi ad Albenga a tiro di cannone, e più al largo eranvi un vascello e una fregata pure inglesi. Giunti a mezzo tiro dal porto o spiaggia d' Albenga, che è distante più di 1000 passi dalla città, si sono divise; 4. di esse hanno abbordato all' isolotto d' Albenga, distante mezza legha da terra, e le tre altre hanno continuato verso il porto che resta isolato e dove trovavasi il bastimento *S. Giuseppe*, procedente da Savona, con cannoni per le batterie del Portomaurizio scortati da 4 cannonieri. Nel porto d' Albenga, non v' è che una sola casa ove alloggia una brigata delle dogane, di 8 uomini. Questi otto *préposés*, sotto il comando dal sig. tenente Taillemas, sono corsi alle armi, e riuniti a loro i quattro cannonieri, impostatisi dietro a battelli che erano a secco sulla spiaggia, hanno aspettato che li bastimenti fossero a tiro di pistola, ed allora hanno fatto fuoco addosso alli medesimi. Queste hanno loro risposto subito con vivo fuoco di fucili e con cannonate a mitraglia. Erano allora 5 ore; il fuoco, vivo quanto poteva esserlo, è durato un' ora, dopo di che gli Inglesi hanno virato di bordo molto maltrattati, ma non lasciando perciò di farci adso un fuoco infernale. Niuno de' nostri è stato ferito. Sulle navi nemiche eravi almeno 60 uomini, e sono bastati dodici valorosi per farli fuggire. Il sign. Daste, *maire* d' Albenga, presente all' azione, ha fatto un ampio ed onorifico certificato a questa brava brigata per la coraggiosa condotta da essa mostrata in questa circostanza.

NOTIZIE ESTERE

REGNO DELLE DUE SICILIE
CALABRIA ULTERIORE

Scilla 11 giugno

Jeri sera, è qui arrivato un convojo con a bordo tutta l' artiglieria necessaria per l' armamento delle nostre batterie da coste. Il nemico non ha osato attaccarlo: egli si è ritirato dopo averlo fatto riconoscere da parecchi bastimenti leggieri.

Altra dei 13.

Jeri, S. M. si recò al campo della Melia di cui fece determinare le linee sotto i suoi occhi. Ella non ritornò a Scilla che a 9 ore della sera. Al suo ritorno, mentre scendeva dall' altura all' Est di Scilla per venire in città, una moltitudine di torce, accese per illuminare il cammino presentò uno spettacolo piacevole e nuovo.

— Le nostre batterie sono montate e pronte a ricevere il nemico.

— Il 13 giugno del 1809, gl' Inglesi entrarono in Scilla, e la città fu occupata dall' armata dei *briganti* che aveano al loro seguito. Gli abitanti che, durante la breve dimora che vi fece una guarnigione così pericolosa, temevano ad ogn' istante di essere scannati, fanno oggi con piacere il paragone delle due epoche. Oggi numerose truppe occupano Scilla e le vicinanze, e la loro presenza non ha ancora dato luogo ad alcuna querela. Il soggiorno del re a Scilla non lascia di più nei spiriti alcun luogo alle memorie funeste di una simile epoca, sì cara altronde a tutti gli abitanti, giacchè è altresì l' anniversario della battaglia di Marengo.

Cotrone 31 maggio

Il 28, un convojo di 23 barche partito da Taranto, è stato attaccato al Capo di Alice da una fregata ed un brick inglese.

Le barche tirate a terra hanno sofferto un forte cannoneggiamento che per altro non le ha che debolmente danneggiate. Alla vista dei bastimenti nemici, le guardie civiche di Cirò si sono riunite, sotto la condotta del signor Sabatini, giudice di pace, e del sindaco del comune, che, fatta suonare la campana all' armi, sono accorsi a soccorrere il convojo. Gl' Inglesi intimoriti non hanno osato inviare a terra le loro genti, che erano già in mare e che senza dubbio dovevano tentare di bruciare le nostre barche. Non è questa la prima volta che gli abitanti di questo paese hanno dato simili pruove di bravura e di attaccamento al loro amatissimo Sovrano.

REGNO D' ITALIA

Trento 11 giugno

Dal signor Smancini, consigliere di Stato in missione è stato colla massima solennità ed esultanza di tutti i buoni tirolesi preso jeri possesso in nome di S. M. il re d' Italia del Tirolo meridionale ceduto da S. M. il re di Baviera e che in forza del decreto emanato dal nostro nuovo sovrano, in data 28 maggio prossimo passa-

to prende la denominazione di dipartimento dell' alto Adige.

PRINCIPATO DI LUCCA

Lucca 8 giugno

Mentre facevansi qui alcuni scavi in un recinto ov'è ancora qualche vestigio di un antico anfiteatro, è stata ritrovata un'iscrizione latina in caratteri majuscoli sopra lapide marmorea rotta, però in più luoghi mancante. Il ministro dell' interno ha ordinato che sia collocata nella sala attigua all'archivio dello stato, e ne ha dato parte alla commissione eletta dall' Accademia NAPOLEONE per compilare la storia del principato, essendo questa lapide un monumento che prova l' esistenza in Lucca d' un' anfiteatro romano.

SASSONIA

Lipsia 2 giugno

Si sono avute recenti notizie del celebre viaggiatore signor Seezen de Gotha che ha il titolo di assessore de' collegi di S. M. l'Imperatore di Russia. Queste lettere sono scritte da Suez il 13 maggio 1809. Dopo essere stato costretto da circostanze impreviste, di passare quasi due anni al Cairo, il signor Seezen si pose in viaggio il 13 aprile 1809 per Haderamut, nell' Arabia. Il console, signor Rosetti, lo avea munito di lettere commendatizie per Suez, Jambi, Dschirda, Mocha ed Aden. Il viaggio per l'Arabia è in oggi penosissimo a cagione de' Wechabiti, ed anche è pericoloso, perchè questi fanatici fanno man bassa su tutti coloro che riconoscono per *meschiks*, cioè eretici. Una guarnigione di Wechabiti trovasi a Meileh. Il signor Seezen ha già somministrate alcune preziosissime nozioni su di una porzione dell' Arabia, sul paese delle coste di Massana, sulle rive occidentali del golfo d'Arabia, e sul paese di Jedschu in Habesch.

Una lettera dello stesso al signor d' Hammer, di Vienna, scritta dal Cairo, contiene il piano del viaggio che si è proposto di fare, e il risultato delle sue osservazioni sul labirinto e le antichità dell' Egitto.

Il signor Seezen, nel suo soggiorno in quel paese ed in Siria, ha messo molto zelo ad arricchire il museo orientale del suo benefattore, il duca regnante di Saxe-Gotha. Ha comprato al Cairo per di lui conto, 1574 manoscritti e 3536 numeri d'antichità: un solo di questi numeri contiene 800 medaglie e monete di rame. Oltre di ciò ha fatto acquisto di oggetti preziosissimi d'istoria naturale. Ne aveva già spedite tredici gran casse per Aleppo, Tripoli ed Acri, per l' isola di Cipro, parte a Venezia e parte a Trieste: tutte queste casse sono destinate per Gotha.

— Alcuni viaggiatori russi han fatto ultimamente diverse interessanti scoperte. Il negoziante russo Syrawatskoi ha scoperto nel mar Glaciale un'isola affatto sconosciuta, alla quale ha dato il nome di Nuova-Siberia. Il naturalista, signor Hedenstroem l'ha esaminata, ed ha pubblicato il risultato delle sue osservazioni, che sotto diversi rapporti sono interessantissime.

SVIZZERA

Berna 5 giugno

La dieta della confederazione Svizzera aprì jeri la sua sessione con la solita pompa militare ed in presenza de' membri del corpo diplomatico. Fu da S. E. il Landammano pronunciato un discorso d'aprimento, nel quale si congratulò colla Svizzera di vedere terminata la guerra fra due grandi potenze durante la quale hanno avuto cura gli Svizzeri di mantenere la neutralità del loro territorio col mezzo di un cordone militare. „ L'augusta unione fra L'IMPERATOR DE' FRANCESI ed un' arciduchessa d'Austria è per la Svizzera, come per tutto il continente, la garanzia d'una lunga tranquillità. „ Il Landammano invitò in un modo pressante i lodevoli cantoni a completare i reggimenti che sono al soldo della Francia. Conchiuse, rappresentando le relazioni amichevoli che esistono fra la Svizzera e tutte le potenze limitrofe.

GRAN DUCATO DI VARSAVIA

Varsavia 28 maggio

Nella parte della Gallicia, riunita al nostro ducato, sono stati riservati dieci milioni di franchi in terre e dominj che si dice siano destinati a ricompensare i generali e gli officiali che si sono distinti nell' ultima campagna.

BAVIERA

Monaco 6 giugno

Si prosieguono nella nostra città con molt' attività le nuove costruzioni. Essa diviene da un giorno all' altro più magnifica. Il nuovo palazzo delle poste, ora terminato, è uno de' più belli edifizj.

— Il re ha accordato de' nuovi soccorsi a diverse comuni del Tirolo, che per l' ultime insurrezioni hanno molto sofferto. I principali luoghi che trovansi in questa categoria, sono Scharnitz, Sehfeld, Sehwatz e Zirl. Gli abitanti di queste comuni ricevono ancora de' soccorsi dai loro compatriotti.

CONFEDERAZIONE DEL RENO

Ulma 10 giugno

Sulle ultime officiali perquisizioni si è pubblicato un quadro statistico delle provincie di Saltzburgo e Berchtolsgaden: eccone i principali risultati. Il paese di Saltzbourg ha 163. miglia quadrate di estensione, Berchtolsgaden non ne ha che otto. Nel 1808, in occasione della coscrizione, furono contati nel Saltzbourg 187,929. abitanti, e nel Berchtolsgaden, 8276. I tre quinti degli abitanti vivono dell' agricoltura. Il trasporto delle merci impiega 3353. carri con 13,412. cavalli. Il paese di Saltzbourg guadagna su i trasporti 900,000 fiorini all' anno, e 500,000. sugli altri rami di commercio.

UNGHERIA

Pancsowa 21 maggio

Il malcontento che il popolo serviano ha fatto scoppiare dopo l'ultima campagna, ha determinato il comandante in capo Czerni Giorgio a spedire una deputazione al quartier general russo in Valachia. Dopo avuta la risposta, ha mandato, il mese scorso a Vienna, il segretario di

Stato Inkowich. Dal dì 12 questo deputato è ritornato a Belgrado. S' ignora ancora a qual termine sia la trattativa colle corti di Vienna e e di Russia. Il dì 10 è arrivato a Belgrado un' officiale russo con dispacci che il giorno appresso ha consegnati. Quest' officiale si è trattenuto per otto giorni a Belgrado, ed è ripartito poi per la Valachia.

Offen 24 maggio

Le LL. AA. gli arciduchi Ferdinando e Massimiliano sono arrivati qui il 21, provenienti dalla Transilvania. Le LL. AA. sono ripartite l'altro jeri per Sarvar.

DANIMARCA

Copenaghen 1 giugno

— Non si può immaginare il numero immenso de' vascelli d'ogni rango e d'ogni denominazione che si lascian vedere ogni giorno nel nostro mare. Dalla metà di aprile fino al 24 maggio sono state contate tre squadre inglesi e più di 700 bastimenti mercantili. I nostri corsari fanno perciò ogni giorno prede assai ricche sul commercio inglese.

Altra dei 2 giugno

Ecco i dettagli che si ricevono sul doloroso avvenimento dell' immatura morte del principe Carlo Augusto, principe reale di Svezia.

Avea questo principe passato quattro giorni a Rambosa col suo fratello il duca d' Augustenbourg. Il 28, quest' ultimo lo lasciò per ritornare da Copenaghen ad Augustenbourg. Sembrava che il principe reale fosse in buona salute. Tuttavia dimostrò una grandissima afflizione nel separarsi del suo caro fratello. S. A. R. montò a cavallo, e fece tre miglia per andare al campo vicino ad Helsinborg. Comandò essa stessa l' evoluzioni. Nel momento in cui il reggimento degli usseri di Moerner faceva un' attacco, il principe, seguito da diversi ajutanti di campo, andò galoppando verso l' ala sinistra, ma aveva fatto appena 300 passi che fu veduto vacillare sul suo cavallo, e cadergli il cappello dalla testa. Il cavallo fece ancora un centinajo di passi, quando improvvisamente il principe cadde indietro per terra. Accorsero prontamente gli ajutanti di campo e fra gli altri l' aiutante generale Holst. Si trovò che il principe dava appena qualche segno di vita; respirava ancora, ma debolissimamente. Fu chiamato sul momento il medico Rose di Stokolm che accompagnava S. A. R. nel suo viaggio; fu portato un letto nel luogo stesso ove il principe era caduto; ma fu inutile qualunque soccorso; all' arrivo del medico, il principe aveva cessato di vivere. E' morto sei ore dopo la partenza di suo fratello, il duca d' Augustenbourg, che il 28 è ritornato a Copenaghen. Si aprirà il corpo per verificare la causa di sì funesto accidente.

— Si è osservato che ad Elseneur, il 29 maggio, non si permise ad alcuno di passare il Sud.

— Un convojo inglese di 400. vele ha passato il Belt per entrare nel Baltico; è il più gran convojo che siasi mai veduto da un numero d' anni. Gl' Inglesi s' impadroniscono nel Baltico di tutti i bastimenti che non sono muniti delle loro licenze. Hanno già presi perciò 35. bastimenti.

TURCHIA

Costantinopoli 8 aprile

Noi qui non siamo occupati che da un sol' oggetto. La carestia che si fa sentire da diversi mesi diviene allarmante, ed il pane è di cattiva qualità, e carissimo. Non si sa come il governo provvederà alla nostra sussistenza. Conosciute le mancanze del ministero soto Emin Vahid-Effendi; che dava agl' Inglesi libertà intiera di esportare i grani, questa esportazione è stata proibita, ma senza successo. I grani arrivano qui lentamente ed in piccola quantità; e durante questo tempo se ne fanno numerosi carichi nei porti della Macedonia, dell' Egitto e della Siria, per Malta. Il Gran-Signore ha ordinate le più rigorose misure; ha fatto partire quattro bastimenti armati in guerra per incrociare avanti Salonicchi, e prendere tutti i bastimenti carichi di grano che escono da quella piazza. Si crede che quest' affare porrà in discordia gl' Inglesi colla Porta che è indignata di una simil condotta. Pare che gl' Inglesi si aspettino di presto romperla colla Turchia, giacchè la trattano già da nemica col ridurla alla fame. Il certo si è che noi soffriamo moltissimo.

La città di Smirne, trovandosi nella stessa situazione di Costantinopoli, fece venire dall' Arcipelago alcune provvisioni di grani; una corvetta inglese stazionata a Smirne, incontrò avanti il porto uno de' bastimenti di questa città che portano i grani e ch' era impazientemente aspettata. La corvetta offendendosi che quel bastimento che portava bandiera ottomana ed alcuni cannoni non fosse venuta prontamente ad obbedienza, la cannoneggiò, e la dichiarò di buona preda perchè si era difesa. Gl' Inglesi ebbero l' audacia di entrare con questa preda singolare nel porto di Smirne, ove il popolo affamato, non conoscendo le leggi dell' ammiragliato inglese, ha trovato giusto riprendersi a forza i grani ch' erangli stati levati. Ecco uno de' fatti assai strani che possono citarsi nella storia.

Desideriamo vivamente che si faccia la pace fra la Turchia e la Russia, e che ci siano aperti i porti russi.

Questa mattina è stato cambiato il Caimacan-pascià. Si crede che la disputa ultimamente avvenuta fra due bande di Giannizzeri abbia dato causa a tale avvenimento.

Il gran Visir, già gravemente malato d'una pleurisia, è ora perfettamente guarito.

AVVISI DI VENDITA

L'anno mille ottocento dieci, il giorno ventisette giugno all' ore dieci della mattina in piazza Navona si procederà alla vendita di due legni, cioè una bastardella in mediocre stato, ed una carrettella di forma antica, con un pajo di finimenti di cuojo per rilasciarsi al maggiore, e migliore oblatore esecutati, detti effetti, ad istanza dell' eredità Ludovisi.

Luigi Felci usciere dell' udienze presso il tribunale di prima istanza in Roma.

— Il giorno di mercordì ventisette giugno 1810 alle ore dodici della mattina, in piazza Navona si procederà alla vendita al maggiore oblatore ed ultimo, offerente dei mobili, ed effetti consistenti in un pianforte, tavolini di pietra, un' orologio da tavolino sedie, sofà, ed altri oggetti esecutati ad istanza del signor Pietro Compagnoni Giratorio del signor Antonio Hangonet.

Il tutto sarà pagato in danaro contante.

Pietro De-Rossi usciere dell' udienze, presso la corte di appello.

— N. B. In alcuni esemplari del giornale num. 75 è scorso per errore alla seconda colonna della prima pagina — *Scilla 9 maggio* leggasi invece. *Scilla 9 giugno*.

Roma nella Stamperia di Paolo Salviucci e Figlio.

Num. 77.

GIORNALE DEL CAMPIDOGLIO

RIUNITO AL GIORNALE ROMANO

Roma, 27. *Giugno* 1810.

Gli atti di Governo posti in questo Giornale sono officiali

INTERNO

Parigi 17 giugno

Jeri alle ore due si adunò a Saint-Cloud il consiglio di stato, e presiedè alla seduta S. M. l' Imperatore.

— Si assicura che S. E. il principe di Schwartzenberg, ambasciatore di S. M. l' Imperatore d'Austria, darà alla fine del corrente una festa che le LL. MM. II. onoreranno della loro presenza. Il vago giardino del palazzo di S. E. sarà decorato con una magnificenza degna di questa festa.

— Dicono che S. E. il duca d' Otranto, nominato governator generale di Roma, parta domani, lunedì, per andare a riempire le nuove ed alte funzioni che da S. M. gli sono state affidate.

NOTIZIE ESTERE

AUSTRIA

Vienna 2 giugno

I Greci sudditi della Turchia che trovansi quì, sono stati esentati dalla legge sull' argenteria; sono solamente obbligati darne uno stato.

Un particolare ha fatto fabbricare nel borgo di Leopoldo alcuni bagni assai belli che sono denominati *i bagni di Diana*.

Gli artisti di questa capitale sono occupati ad incidere le tavole che devono servire ad una traduzione della Messiade di Klopstock, in olandese.

BOEMIA

Praga 4 giugno

Il 2 corrente l' Imperatore visitò la casa degl' invalidi, l' ospedal militare, il seminario ed una parte delle nostre fortificazioni. Il giorno seguente si recò S. M. all' arsenale. La sera le LL. MM. unitamente alle LL. AA. II. e RR. intervennero al teatro ove furono accolte colle solite acclamazioni.

L' Imperatore è partito questa mattina. S. M. è accompagnata dal suo primo ciambellano il conte Urbna e dall' ajutante generale di Kutschera.

UNGHERIA

Pancsovva 24 maggio

Si osserva da pochi giorni che si fanno considerevoli preparativi di guerra nelle fortezze serviane di Belgrado, Semendria e Schabatz. E' stata ancora ultimamente trasportata sulla frontiera una quantità di munizioni e d' artiglieria; e si dice che ben presto saranno armati ottomila uomini di cavalleria che avranno un particolare destino.

La missione dell' officiale russo giunto quì, il 10, da Belgrado dev' essere interessante; si crede che la Russia abbia in pensiere di unire al suo partito i Serviani che potrebbero essere utilissimi a questa potenza.

Hermanstadt 16 maggio

Dappoi che le truppe turche venute dall' Egitto si sono unite a Schumla, nel campo del gran visir, ai nuovi reggimenti de' giannizzeri, si aspetta da un giorno all' altro la notizia d' una battaglia fra i Turchi e i Russi. Al dire de' viaggiatori, n' è stata data una considerabile, ma non si sa indicare nè il luogo nè il giorno di questa battaglia.

GERMANIA

Amburgo 9 giugno

L' arrivo di lord Saumarez ha fatto naturalmente nascere molte voci, fra le quali se ne distingue qualcuna che portano quel carattere d' assurdità propria delle notizie delle fabbriche inglesi, smerciate dagl' incorregibili antagonisti della causa comune del continente europeo. Su questo punto di vista bisogna considerare quanto si riferisce sulle fanfaronate dell' ammiraglio Saumarez che, per quanto si assicura, ha annunciato che si sarebbe impadronito della flotta svedese, come se il porto regolarmente fortificato di Carlscrona potesse esser preso da una specie di colpo di mano simile a quello che fece cadere in mano agl' Inglesi la marina di Copenaghen, imprudentemente lasciata in una città recinta da un cattivo terrapieno e imbarazzata da cento mila abitanti. Non è si facile il rinnovare spedizioni simili. La Svezia è preparata contro un' attacco, e giacchè l' ammiraglio Saumarez ha soltanto intrapreso d' impadronirsi della fortezza di Ny-Efsborg che domina l' ingresso del porto di Gothenburgo, è da presumere che farà mature riflessioni prima di nulla intraprendere contro Carlscrona che d' altronde è più di cento leghe marine distante dalla rada di Gothenburgo, ove la flotta inglese da tre settimane fa pompa di se inutilmente. L' ammiraglio Saumarez ha appena quattro mila uomini di truppe da sbarco a bordo della sua flotta; ne facesse ancor venire quaranta mila, il maggior numero del quale l' Inghilterra possa disporre, si può assicurare che

dieci mila Dalecarliani li getterebbero in mare.

Il vero scopo della presenza dell' ammiraglio Saumarez sembra riferirsi al complotto, felicemente sventato, e alla testa del quale si trovavano, per quanto si dice, due signori della Scania, i conti Ruth e Delagardie. Facilmente si comprende che l' Inghilterra desiderarebbe vedere la Svezia in preda alle agitazioni inseparabili da una minorità. Felicemente, questo progetto di ambiziosi è completamente svanito; e la dieta, ancora adunata, ne ha rigettata con indignazione l' idea.

Il doloroso avvenimento che priva la Svezia di un principe pieno di talenti e di valore, renderà senza dubbio necessaria la convocazione costituzionale d' una dieta straordinaria, ma non potrà in nulla influire sulla politica esteriore del regno; giacchè già si prevede che i voti de' Svedesi non possono esser divisi che fra principi egualmente attaccati alla causa continentale. Probabilmente si porranno su i ranghi un principe d' Oldenburgo e il re di Danimarca che le provincie della Dalercalia e della Jemtia aveano desiderato fosse preferito al fu principe di Augustenbourg. Gl' Inglesi han temuto in ogni tempo la riunione di tutte le forze della Scandinavia in un solo sistema politico; sanno che ne sarebbero le conseguenze inevitabili il chiudimento del Baltico, ed anche una guerra attiva nel mare del Nord, e perpetue inquietudini per le coste della Scozia e dell' Irlanda. Per queste ragioni, nel 1743, l' ambasciatore inglese impedì la dieta, già strascinata dalla voce del popolo, ad eleggere per successore il principe reale di Danimarca. Ma il trionfo degl' intrighi di quell' ambasciatore si dovè soltanto all' appoggio d' una potenza continentale attualmente in guerra coll' Inghilterra. Ben si comprende che tutti i patriotti svedesi provano in oggi le funeste conseguenze che l' intrigo inglese del 1743 ha avute per la tranquillità e la gloria della Svezia. Ora non regna in tutto il Nord che un solo sentimento nazionale, quello della necessità di tenersi strettamente unito ed in guardia contro tutte le idee venienti dalla parte degl' Inglesi.

DUCATO DI MECKLENBURGO

Rostock 3 giugno

E' stato pubblicato officialmente il seguente articolo:

Gl' Inglesi hanno avuto l' audacia di fare una discesa sulle nostre coste. Jeri sera, i vascelli da guerra ch' erano comparsi nelle nostre acque, diressero sette grandi *barcasse* armate di varj pezzi di cannone e montati da 300 fra marini e marinaj contro il porto di Warnemunde, due leghe distante dalla nostra città, che al fuoco di un vivo cannoneggiamento sbarcarono 150 uomini.

Il tenente di Vardorf, che comandava il posto della costa, fece con 27 uomini, una coraggiosa resistenza, e non si ritirò che dopo aver consumate tutte le sue munizioni, in buon' ordine e colla perdita di alcuni uomini.

Subito giunto il rapporto di tutto ciò a Rostock, il colonnello de Fallois si pose in marcia col secondo battaglione del contingente, ad incontrare gl' Inglesi; ma essi non attesero le nostre truppe, e si ritirarono nelle scialuppe per riprendere il mare. Essi non poterono in tal circostanza impadronirsi che di un piccolo corsaro e di una preda che trovavansi all' ingresso del porto.

Accidenti di tal natura non fanno che aumentare la grande vigilanza delle truppe stazionate sulle nostre coste. Dopo questo avvenimento è stato rinforzato il posto di Warnemunde.

REGNO DI WURTEMBERG

Stuttgard 10 giugno

Abbiamo sott' occhio l' ultimo trattato fra il Vurtemberg e la Baviera. Il confine parte dal lago di Costanza, e va all' Iller vicino a Laubercek; siegue il corso dell' Iller, e taglia il Danubio fino ad Elchingen, ove Nieder-Elchingen resta alla Baviera, e Oba-Elchingen è ceduto al Vurtemberg. Di la quest' ultimo prende Langinal, il paese di Tischingen, lasciando alla Baviera Norlingua, e passa in Franconia, ove due balliagi intieri e quattro in parte ci sono ceduti.

REGNO DI VESTFALIA

Cassel 9 giugno

Il generale di divisione Morio, colonnello generale de' cacciatori della guardia, è nominato colonnello generale delle guardie del corpo.

Il generale di divisione, conte di Bernterode, è nominato colonnello generale della fanteria della guardia.

Il colonnello conte di Lepel, scudiere d' onore del re, è nominato uno degli ajutanti di campo di S. M.

P R U S S I A

Berlino 5 giugno

Per quello che si dice, il barone de Hardenberg rientrerà nel ministero, e avrà la direzione degli affari; il sign. conte di Goltz conserverà il portafoglio degli affari esteri.

Vediamo frequentemente passar da Berlino caravane di vetture russe che portano le loro merci in Sassonia. Oggi ne sono arrivate ventidue, tutte cariche di zucchero.

Memel 30 maggio

Non pare che i vascelli da guerra inglesi che sono nel Baltico abbiano nulla tentato sulle nostre coste. D' altronde sono esse guarnite in modo da far loro perdere la speranza di scendervi. Le precauzioni sono spinte perfino a collocare truppe e cannoni sulle lingue di terra che chiudono i due golfi conosciuti sotto il nome di Frisck-Haff e Curisch Haff. I fucilieri impostati a Sanekrug, all' estremità del Curisch - Nahrun, dalla parte di Memel, han trovato sulla sabbia della riva alcuni avanzi che sembrano appartenere ad un vascello inglese.

D A N I M A R C A

Copenaghen 5 giugno

Il 23 maggio, un convojo proveniente dal Baltico, sotto la protezione di tre vascelli di linea, di tre fregate, di due bricks e di alcuni bastimenti armati, gettò l'ancora fra l'Aaland e Fehmern. Il 26, una fregata si distaccò dalla flotta inglese per venire ad assalire le galere danesi; ma il vento fresco che soffiava, rese vano questo progetto. Il 30, le galere tentarono sorprendere un brick, che le lasciò avvicinare fino

ad un quarto di miglio, e che vedendole a questa distanza, andò a mettersi sotto il cannone di un grosso vascello di linea che si mosse in suo soccorso. Le galere tornarono indietro per non esser tagliate da venti o venticinque bastimenti da guerra che in tale occasione avevano levato le ancore, e scaricate diverse bordate. Il convojo si diresse al nord, mentre un vascello di linea, due fregate e due bricks combattevano la flotta delle galere. I Danesi non hanno avuto che una scialuppa danneggiata ed un solo ferito; devono però aver fatto maggior male al nemico con un fuoco ben diretto ed unito. Gl'Inglesi devono aver da ciò esperimentato che il valore dei Danesi è ancor quest' anno lo stesso di quello degli anni precedenti, e che il tempo deve accrescere la loro indignazione verso un popolo che cerca soltanto di perpetuare il saccheggio e la distruzione. Il convojo era composto di 143 bastimenti, 136 de' quali erano mercantili. Il 3. giugno stava all'ancora al nord del Belt fra Ramosoë ed Asnoës.

I vascelli *Frederichsted*, e *Anna Maria* sono stati dichiarati di buona preda e aggiudicati a profitto de' corsari che se ne sono impadroniti.

RUSSIA

Pietroburgo 23 maggio

Il nostro governo s' occupa senza interruzione delle finanze dell' Impero. Per quanto si dice, è stato decretato un' imprestito, ma ne sono ancora ignote le condizioni.

Sonosi maggiormente estese le misure ad impedire il commercio illecito col nemico. Le truppe stazionate in Courlandia, in Livonia ed Esslandia, comandante dal tenente generale conte di Wirgenstein, hanno ordine di prestar man forte ai doganieri per impedire il detto commercio.

A Reval e a Porto Baltico sono già arrivati 7. bastimenti americani.

Ancora si trova qui il sig. conte d' Einsiedel, ch' è destinato dalla sua corte all' ambasciata di Parigi.

Domani l' ambasciator di Francia da una gran festa per celebrare il matrimonio del suo augusto sovrano.

INGHILTERRA

Londra 1 giugno

(The Times)

TENTATIVO D' ASSASSINIO

Uno de' più straordinarj tentativi per commettere questo diabolico delitto, avvenne jeri mattina, contro la vita di S. A. R. il duca di Cumberland. Un' italiano, chiamato Scilli, paggio o cameriere di S. A. R. è quegli che si è reso colpevole di quest' attentato; ma, per il più gran miracolo, non v' è riuscito. S. A. R. ha in sua casa tre di questi camerieri che fanno alternativamente il servizio per una settimana. Due fra loro sono forastieri, ed uno è inglese, nominato Neale.

Mercoldì, poco dopo mezza notte, S. A. entrò ne' suoi appartamenti, nel *Kitchen-court*, palazzo di S. James. Neale ch' era di servizio si trattenne fino che il duca andò a letto, e poi si ritirò. Alle ore due e mezza del mattino, S. A. R. fu svegliato da un violento colpo sulla tempia dritta, che fu tosto seguito da un secondo. Il duca comprese allora il pericolo che lo minacciava; ma la lampada che ordinariamente resta accesa nella sua camera, essendosi spenta, non potè scoprire d' onde provenissero i colpi, e fino a qual punto ne fosse minacciato. Prima che S. A. R. potesse uscir dal suo letto, furonle dati diversi altri colpi, fra i quali alcuni sulle braccia, sulle mani, ed altri sulle gambe e sulle coscie. La sciabla d' uniforme del duca, che ordinariamente stava appesa nella sua camera a capo del letto, servì d' istromento al delitto. Alla fine, S. A. R. si gettò sull' assassino, gli strappò la sciabla di mano; ma lo scellerato prese la fuga.

S. A. soffriva talmente dalla perdita del suo sangue e da quest' improvviso ed inaspettato attacco, che non potè gridare ajuto. Ciò non ostante furono ben presto svegliate le sue genti, e si sparse l' allarme in tutto il palazzo, ove si supponeva che si fossero introdotti dei ladri. Un sergente ed alcuni soldati entrarono allora nel vestibolo, e salirono fino alla camera di S. A. R. per alcune scale ch' erano tinte di sangue, nel tempo che il duca, tosto che l' assassino ebbe presa la fuga, era sceso per chiamare il portiere e procurarsi un lume. Si scorsero tutti i luoghi ove si trovarono alcune traccie di sangue. Si arrivò finalmente alla camera che occupava Scilli quando era di servizio. Nell' aprire la porta, si vide sul pavimento una grande quantità di sangue, e si trovò lo scellerato boccone sul suo letto, vestito, ma senz' abito, nè corpetto, nè scarpe, colla testa quasi separata dal busto. Era vicino ad esso un rasojo, istromento del suo suicidio. Sembrava, allor quando fu rinvenuto che da pochi momenti prima avesse egli mancato della propria esistenza. Si spedì all' istante a cercare de' medici e de chirurghi, e alle tre ore circa del mattino, il sig. Home chirurgo, ed il sig. Halford giunsero al palazzo di S. A. R. Il principe di Galles avendo ben presto sentito questo terribile avvenimento, si recò da suo fratello per dargli ogni consolazione e tutti i soccorsi possibili; e tosto che fu dai medici assicurato che non vi era a temere per il momento, partì per Windsor ad oggetto di tranquillizzare la famiglia reale sulle conseguenze di sì crudele avvenimento. La fama di tal funesta catastrofe si sparse presto nella parte occidentale della città, e il palazzo e i suoi contorni furono in poco tempo circondati da persone d' ogni classe che desideravano vivamente di conoscerne le particolarità.

Alle otto del mattino, si affisse alla porta del palazzo il bollettino seguente:

„ Le ferite di S. A. R. nulla fanno temere per il momento; egli sta bene quanto può desiderarsi nella sua situazione. „

Sott. A. HOMF.

Cleveland-rovv e tutti i quartieri vicini al palazzo, dove le carrozze potevano passare, sono stati coperti di paglia, e si sono prese tutte le precauzioni possibili, perchè nessuu romore disturbi S. A. R. Si teme molto la febbre, come conseguenze delle otto o nove ferite assai con-

siderevoli che il duca ha ricevute.

Come abbiam detto, il nome dell' autore di quest' infame delitto è Scilli. Esso lascia una moglie e quattro figli, la maggiore de' quali è una ragazza di ott' anni. Questa disgraziata era jeri nella folla spettatrice dell' allarme cagionato dall' orribibile catastrofe che l' ha privata di suo padre. Scilli si trovava da dieci anni al servizio del duca; ma l' aveva lasciato per entrare a quello del sig. Maesners che dicono esser quello stesso che ha sposata la duchessa di Roxburg. Tuttavia presto ritornò al servizio di S. A. R., e si acquistò talmente l' amore del suo padrone, che questi diede ad esso e a tutta la sua famiglia, un' abitazione nell' interno del palazzo, che comunicava con Kitchen-court, dalla parte di Cleveland-row, e cogli appartamenti del duca. Avea colà questa famiglia fuoco, lume ec. dalla casa di S. A. R.

S. A. erasi perfino degnata d'essere il compare d'uno dei di lui figli, ed in tal circostanza indusse una delle sue sorelle a servir di comare. In conseguenza, Scilli divenne in certo modo un' oggetto dell' attenzione particolare, di tutta la famiglia reale, dalla quale esso e i suoi figli ricevevano spesso de' piccoli regali e de' contrassegni particolari di bontà. Si sa ora che Scilli avea dormito le ultime quattro notti nella camera che occupava quando era di servizio, benchè non fosse il suo turno, e gli appartamenti di sua moglie fossero contigui. Siccome gli si fece rimarcare questo straordinario contegno, rispose, per iscusa, che varj de' suoi figli erano malati. Fu veduto nella camera da letto del duca con certa biancheria in mani, sebbene non avesse che fare per non essere, come si è detto, di servizio. Si è trovato in un gabinetto della camera da letto del duca un pajo di pianelle di questo cameriere, il che fa sospettare che vi si fosse nascosto per effettuare il suo orribile attentato.

Non si sono potute immaginare sufficienti ragioni, perchè quest' individuo siasi improvvisamente reso colpevole d'un si gran delitto e di una tale ingratitudine. Si dice soltanto ch' egli avesse avuta una questione con i suoi camerati, questione nella quale per decisione del duca fu trovato colpevole. Si suppone che il rissentimento provatone lo inducesse al delitto che altrimenti si potrebbe attribuire ad una frenesia; ma siccome, prima di commetterlo, si è nascosto nel gabinetto, ed ha per diversi giorni occupato il suo appartamento di servizio, così da se stessa si distrugge una tale ipotesi. Si dice in fine, che Scilli avesse presa una tale determinazione, perchè riuscendo nell' infame suo delitto, potesse almeno per il momento far cadere sul cameriere di servizio il sospetto d'esserne stato il solo colpevole.

Il signor Read è stato jeri occupato a ricevere unicamente le deposizioni de' testimonj, che sembrano poter dare de' schiarimenti su questo disgraziato affare. Il signor segretario Ryder era presente agli esami.

Ecco l' ultimo bollettino di sanità di jeri a sera;

» S. A. R. è in uno stato di tranquillità, e tanto bene quanto si può desiderare. »

Giovedì, la sera, a ore 6.

Sott. *ENRICO HALFORD*

Altra degli 8 giugno

(The Courrier)

Si sono avute questa mattina notizie dell' America che vanno fino al 6 di maggio.

La misura del *non-intercourse* è difinitivamente abrogata. Ecco l'estratto di una lettera di Nuova-York:

Nuova-York 5 maggio 1810.

» Si è aggiornato il congresso, e dall' ultim' atto ch' ha pubblicato, le nostre relazioni commerciali sono poste nello stato seguente;

E' abrogato l'atto di *non-intercourse*: i vascelli da guerra inglesi e francesi sono esclusi dai nostri porti. — I vascelli mercantili inglesi potranno trafficare nei nostri porti, purchè non siano latori di lettere di marca. Il presidente è autorizzato a rimetter l'atto di *non-intercourse* in vigore contro la potenza belligerante che ricusasse di abrogare i suoi decreti dopo che l'altra avesse abrogati i suoi.

« In conseguenza noi possiamo trattare e commerciare liberamente con voi, fino alla vicina sessione del congresso, a meno che BONAPARTE non abbia revocati i suoi decreti, e che la Gran Bretagna non ricusi in seguito di abrogare i suoi ordini del consiglio.

Estratti dei giornali inglesi

dei 10, 11, 12 e 13 *giugno* 1810.

Il general Sarrazin è arrivato a Douvres la notte del 10 all' 11 del mese corrente; tre persone solamente han potuto comunicare con lui. E' partito per Londra col messagere di stato Shaw. Daprincipio era stato annunciato come latore di dispacci.

— Il parlamento inglese è al momento d'essere prorogato; prima che si chiuda gli saranno sottomessi affari della maggiore importanza.

— La Svezia fa de' considerabilissimi armamenti di mare. Essa ha dimandato il richiamo d'un commissario per i prigionieri di guerra russi, ch' è complicato in alcuni intrighi a favore del figlio di Gustavo Adolfo.

— Si trova nei porti dell' Africa, e particolarmente a Tunisi, un numero considerabile di bastimenti francesi.

— Sidney Smith và a prendere il comando d'una stazione nel Brasile.

— Gl' Inglesi hanno catturato nel Baltico tre corsari danesi.

A V V I S I

Presso Borell, e Pichard libraj francesi in piazza di Sciarra si troveranno vendibili i seguenti libri col ribasso de' loro prezzi fino ai 15 luglio prossimo.

Alfieri opere postume vol. 13 8.° gr. carta velina in luogo di scudi 15—10— Ariosto Orlando furioso. Parigi 4. vol. fig. sc. 20—10—Bomare. Dictionaire d'Histoire naturelle 15 vol. 8° 17—12—Baillet Jugemens des Savans vol. 7 4 9—6—Buenet Paralelle des Religions 6 vol. 4 fig. 16—10 Collection complete des Oeuvres de Delille 16 vol. 8.° superbe edition 25—18—Oeuvres de Florian vol. 12. 8.° 17—10—Ricard du commerce 3 vol. 4. 10 — 6 — Lipp guide des Negocians 2 vol. 4. — 7 — 4 Tactique Prusienne 4 4—2 40—Turpin commentaires sur Vegece 2 vol. 4 4 — 2 50— Fortification souterraine 4 3—2— Siles Reveries du Marechal de Saxe 2. vol. 4. fig. 16 — 7 — Galatée de Florian avec fig. de Mousiau 4. 4 — 2—Voyage au Senegal avec fig. et Atlas par Durand 4, 8 — 5 — Abrégé de l' histoire Romaine avec 49 estampes 4. 6 — 3 50.

Presso i medesimi libraj si trova ancora un assortimento di libri di ogni letteratura de' quali se ne dà il Catalogo.

— Martedì tre luglio nella residenza degl' Uscieri del tribunale di prima Istanza di Roma, posta nel palazzo Medici in piazza Madama si procederà ad istanza del signor Giuseppe Scardazza Fornajo alla delibera dell' utile dominio di un Giardino, e suo sopraterra con picciolo casamento annesso posto in via delle Mantellate alla Longara num. 17., e 18.

Luigi Felci usciere presso il tribunale di prima istanza di Roma.

Num. 87. 78

GIORNALE DEL CAMPIDOGLIO

RIUNITO AL GIORNALE ROMANO

Roma, 30. *Giugno* 1810.

Gli atti di Governo posti in questo Giornale sono officiali

INTERNO

Roma 30 giugno

Il signor Comandante Generale Conte Miollis è partito per andare a passare in rivista le truppe della brigada del general Pastul, e a visitare i stabilimenti civili e militari del dipartimento del Trasimeno.

Parigi 18 giugno

Il *Giornale di Tarbes* annuncia, che dal 25 maggio, alle tre dopo mezzo giorno, i Francesi sono padroni della vallata d' Aran. Questa conquista è la conseguenza dell' attacco che i suoi abitanti hanno ardito tentare, il 16. e il 17. corrente, contro la vallata di Luchon e il forte di Venasco. I cacciatori degli Alti-Pirenei si sono distinti in questa spedizione. Questa notizia è stata trasmessa al prefetto degli Alti-Pirenei dal general di brigata Wouillemont, comandante questo dipartimento e le frontiere dell' Alta-Garonna.

Altra dei 20 giugno

S. A. Em. il sign. Card. Fesch, grand' elemosiniere dell' Impero, diede sabato scorso, nella chiesa di S. Sulpizio, l' ordinazione ad un gran numero di preti, diaconi, suddiaconi ec.

Si aggiunsero all' impressione di questa cerimonia, per se stessa così imponente, la dignità ed il raccoglimento con i quali da questo prelato si officia.

S. A. fu ricevuta dal curato, dal clero della parrocchia e dal seminario della Diocesi. Fu accompagnata all' altare, sotto il baldacchino, in mezzo ad un gran concorso di fedeli.

Anversa 15 giugno

La flotta inglese che incrociava avanti Flessinga, è partita. Non rimangono più al nemico in quelle acque che alcuni piccoli bastimenti.

NOTIZIE ESTERE

REGNO DI NAPOLI

CALABRIA ULTERIORE

Scilla 16 giugno

Il nemico ha sospeso da alcuni giorni ogni tentativo contro Scilla e Bagnara; egli si diverte solamente a tirare, senza alcuno effetto, dei colpi di cannone sopra i legni che passano presso la *Torre del Cavallo* alla punta del *Pezzo*. Un brick ed una goletta inglese non hanno avuto migliori risultati il 12 innanzi S. Lucido, nell' attacco che tentarono del convojo comandato dal tenente di vascello Montemajor: essi furono costretti a rititirarsi senza aver prodotto il menomo danno nè al convojo nè alle cannoniere che lo scortavano. — Si annunzia che, tre giorni sono, vi sia stato in Messina un allarme, cagionato da alcuni colpi di cannone che si erano intesi sulla spiaggia. La voce di sbarco si sparse immediatamente nella città, e la costernazione divenne generale. Nella medesima notte, furono assassinati un ufiziale e dodici soldati inglesi.

—*Altra dei 17 giugno*. Il Re ha passato oggi in rivista il 62.° reggimento. Un concorso immenso di spettatori si era portato sul sito, meno per godere del colpo d' occhio dell' evoluzioni militari che per avere la felicità di considerare da vicino un Sovrano instancabile nelle fatiche, e che non si occupa che dei mezzi di rendere i suoi sudditi tranquilli e felici.

S. M. è parsa soddisfatta della tenuta e delle manovre di questo bello reggimento che si è distinto in tante occasioni. Ella si è degnata indirizzare la parola a tutti gli ufiziali, con quell' affabilità che le ha conciliato l' amore dei suoi popoli e le ha attaccato i cuori di tutti i suoi soldati.

—Alla punta del *Pezzo*, sono stati situati in batteria dei cannoni da 36. Gl' Inglesi hanno creduto potere avvicinarsi come al solito; ma, sorpresi dall' accoglienza che si è fatta loro, hanno prontamente virato di bordo per sottrarsi alle nostre palle.

— E' stato completamente provveduto al mantenimento delle sussistenze della truppa: l' armata è quasi senza malati.

— Oggi nel porto di Messina vi è stato gran movimento. Contansi fino a dodici o quindici bastimenti carichi di mercanzie che ne sono usciti.

A U S T R I A

Vienna 6 giugno

Circola qui uno stato molto esatto dell' armata austriaca, della ripartizione dei diversi corpi e dei comandanti delle provincie. La Boemia ha per comandante generale il conte di Collowrath; la Moravia, l' arciduca Ferdinando; l' Alta e Bassa Austria, il principe di Lichtenstein; l' Austria-Inferiore, il principe di Hohenzollern; la Gallicia, il conte di Bellegarde; l' Ungheria, il feldmaresciallo Alvinzy ec.

Altra dei 9 giugno

Per i 20 si aspetta qui, di ritorno da Parigi, S. E. il sig. conte di Metternich.

SASSONIA

Dresda 6 giugno

Si è qui pubblicata la traduzione d' una lettera di un capo turco ad uno de' suoi amici, comandante nella Bosnia.

ROUSTANBECK al suo amico il comandante della fortezza di Czettin.

„ Il maresciallo Marmont si è presentato, e mi ha battuto . . . . . La sua armata era tanto innumerabile quanto le frondi nelle foreste; la sua fanteria e la sua cavalleria sono coperte di corazze; i Francesi pajono legati insieme, e non altro si vede che ferro; la loro cavalleria è invincibile, e la loro fanteria corre più presto de' nostri migliori cavalli: nell' effetto, le palle de' musulmani non fanno loro alcun male, al contrario quelle de' Francesi hanno distrutta assai gente. Tutte le mie possidenze sono state annientate. Tu non conosci i Francesi! essi sono terribili nei combattimenti. Ti consiglio per evitare le più grandi disgrazie a rendergli il loro territorio. „

„ Addio. „

— Il vento nord-est che da otto giorni soffia costantemente, ha reso il tempo assai freddo; le vigne ed una porzione de' frutti sono gelati; se questo tempo continua si teme assai per i grani. Essendosi gelati i primi legumi ch' erano stati piantati, si è dovuto seminarne degli altri nuovamente.

REGNO DI BAVIERA

Monaco 9 giugno

E' venuto qui da Augusta il general barone di Wrede. Esso ha assistito ad un gran consiglio di stato tenuto da S. M., e nel quale si è trattato dell' organizzazione delle provincie acquistate dalla Baviera. Si assicura che nello stesso consiglio, il conte di Mongelas ha parlato fortemente sulla necessità d' introdurre una severa economia in tutti i rami dell' amministrazione. Le nostre truppe nel Tirolo si riducono a due reggimenti di fanteria, essendo quel paese perfettamente tranquillo.

CONFEDERAZIONE DEL RENO

Carlsruhe 6 giugno

S. M. la regina Federica Dorotea abita il castello granducale di Scheibenhart, una lega da qui lontano. I suoi figli sono seco lei. Gustavo Adolfo viaggia nell' Oberland o per l' alto paese del cantone di Berna.

PRUSSIA

Berlino 5 giugno

La famiglia reale, anderà la settimana ventura da Postdam a Carlottenbourg.

— Il sign. conte di Schlitz, ministro di Meklenbourg presso la corte di Francia, è arrivato qui proveniente da Parigi.

— Il sig. barone d' Hardenberg ha avuto, il 2, pubblicamente un' udienza da S. M. Questa circostanza ha dato maggior consistenza alle voci che da lungo tempo circolano che S. E. debba rientrare nel ministero.

— Il sig. consigliere di stato Hufeland si dispone a partire per l' Olanda.

— Il governo si occupa moltissimo dell' organizzazione della gendarmeria; sono già stati notati molti officiali che vi saranno impiegati.

— La seguente circolare è interessante per caratterizzare l' attuale sistema del nostro governo:

„ Un' impiegato che ultimamente si permise, in una società di spargere una notizia allarmante per lo stato, è stato, d' ordine di S. M. punito colla prigionia in una fortezza. Simili punizioni di polizia saranno pronunciate contro tutti coloro che inventano o spargono notizie o voci svantaggiose. Il qui sotto firmato presidente della reggenza attende dal canto delle autorità (alle quali annuncia tal' avvenimento d'ordine del re) che profitteranno di quest' esempio, e lo renderanno palese a coloro che sono sottoposti alla loro giurisdizione; che faranno il loro dovere, per impedire la propagazione di simili voci, e cercheranno più tosto di accrescere la devozione e la fiducia nel governo.

„ Fatto a Postdam. *Sott.* Il Presidente della Marca Elettorale.

SVEZIA

Stocholm 1 giugno

Jeri, prima di mezzo giorno, giunse il maggior Forselles in qualità di corriere, latore d' una notizia del pari afflittiva per il re e per la nazione; cioè che S. A. R. il principe della corona, Carlo Augusto, il lunedì 28 maggio, mentre assisteva all' esercizio degli Usseri nella pianura di Quidinge, è caduto da cavallo, ed è morto con tutti i sintomi d' un' apoplesia ad onta de' più pronti soccorsi.

La generale costernazione cagionata da questa notizia forma il più bell' elogio del defonto Principe reale. Le LL. MM. dovevano andare ad Haga, quando l' arrivo del corriere sospese la loro partenza. Il teatro è stato chiuso, sebbene nella mattina si fossero già distribuiti i biglietti per la rappresentazione della sera. Il popolo che non era consapevole del doloroso avvenimento che desolava la corte, vi si è recato in folla, e dimandò assolutamente che si facesse la commedia, ma poi finì con ritirarsi.

Jeri, nel dopo pranzo, fu convocato il consiglio di stato, e tutti ben presto si recarono al palazzo. Le LL. MM. non stavano bene di salute; l' improvvisa notizia le aveva vivamente colpite; si rimarcava il cordoglio sul loro viso. Furono la sera chiamati i medici. Un cupo silenzio regna nella città, ed oggi si sono fatte nelle chiese delle pubbliche preci. Si sono suonate tutte le campane dal mezzo giorno ad un' ora, e domani un' araldo deve solonnemente pubblicare la morte del principe che piangiamo. Alle sette del mattino è comparso il bollettino stampato. Il re invece di abbandonarsi ad un funesto abbattimento, s' occupa delle cure di prevenire le conseguenze che potrebbe avere questo doloroso avvenimento. Egli ha fatto agl' Inglesi una risposta piena di dignità, ed ha ordinato che si continuassero senza interrompimento i preparativi di difesa.

Due medici di Stockolm sono stati spediti con tutta fretta in Scania per assistere all' apertura del cadavere del defonto principe.

— Per quanto si dice, si farà il 1.° giugno l' apertura del cadavere di S. A. il fu principe reale di Svezia. E' stata chiamata a questa operazione la facoltà medica di Liend.

Stralsunda 3 giugno

Il capo del nostro governo, S. E. il conte d' Esser, è sul punto di fare un viaggio da quì a Stockolm.

SVIZZERA

Berna 7 giugno

Il 4 giugno si è fatta l' apertura della dieta. Il landammano ha presentato nel suo discorso il quadro del prospero stato della Svizzera. Ha parlato all' assemblea degli affari che devono occuparla in quest' anno, e le ha presentato un rapporto delle diverse trattative avute dall' ultima dieta in poi colle potenze straniere.

„ L' IMPERATORE NAPOLEONE, diss' egli, ha per la prima volta, nel trattato di Vienna, preso il titolo di Mediatore della Svizzera. „ Ho voluto, dice quel Monarca dall'alto del suo trono, dare una prova della mia stima alla nazione svizzera, unendo a miei titoli quello di suo mediatore, e mettere un termine a tutte le inquietudini che si tenta di spargere fra quella valorosa nazione. „ Poco dopo, rispondendo S. M. alla lettera che il sign. Landammano le aveva scritta all' occasione del trattato di Vienna, si espresse: „ Io amo proteggere la pace de' loro cantoni, come amo contare i loro soldati nelle mie armate; la mia benevolenza verso di loro si accrescerà sempre con i servigi che ne riceverò. „ Chi di noi potrebbe non corrispondere all' effettuosa benevolenza di questo monarca?

„ Di tutti i rapporti politici che esistono fra la Francia e la Svizzera, il più interessante e senza contrasto quello della capitolazione militare. Il reclutamento, l' organizzazione de' nostri reggimenti al servizio dell' Imperatore sono dunque uno degli articoli principali di cui la dieta deve occuparsi. „

„ In tutti i discorsi che sono stati pronunciati in queste sedute i signori deputati han fatto sentire quanto sia fortunata la Svizzera di avere avuto per mediatore un sovrano il di cui genio, in mezzo ai torbidi che agitavano queste contrade ha saputo darle una costituzione che potè riunire i partiti. Essi han fatto unanimemente l' elogio dell' atto di mediazione, di cui di giorno in giorno la Svizzera sempre più conosce i grandi vantaggi, ed hanno richiamata alla memoria la tranquillità della quale la loro patria ha goduto, durante le guerre che hanno nel corso degli anni precedenti lacerata l' Europa.

OLANDA

Amsterdam 14 giugno

Il tenente colonnello Hinx, comandante i bastimenti di S. M. sull' Ems, vedendo, il 4. corrente, due cutter nemici gettar l' ancora all' imboccatura del fiume, si è posto ad inseguirli; è corso in loro soccorso un brick, e si è impegnato un vivo cannoneggiamento; l' inimico ha preso la fuga; ma il vento essendo divenuto troppo violento, il comandante non ha potuto più inseguirli.

TURCHIA

Costantinopoli 30 aprile

I disordini ai quali non cessava darsi da qualche tempo in preda una porzione de' giannizzeri determinarono un certo numero di abitanti pacifici, e per la maggior parte ancora i giannizzeri stessi, a presentarsi il di 18. senz' armi alla Sublime Porta, per reclamare dal canto del governo un' efficace protezione contro questi disordini incompatibili colla pubblica sicurezza e il commercio, o per essere autorizzati a farsi giustizia da loro stessi di quei perturbatori dell' ordine, indegni del nome di giannizzeri. Ha il governo approvato un tal contegno, ed è stato diretto al caïmacan, o luogotenente del gran visir e alle principali autorità giudiziarie un rescritto assai rimarcabile del Gran-Signore, nel quale S. A., nel raccomandare i riguardi dovuti alle libertà e privilegi del corpo de' giannizzeri, dichiara decaduto da questi vantaggi ogni giannizzero che per la sua condotta si dimostrasse indegno di portare un tal nome; che però non solamente accorda il dritto, ma impone perfino, sotto la minaccia della maledizione del Califato, il sacro dovere di arrestare i perturbatori della pubblica tranquillità, di consegnarli al primo corpo di guardia, e nel caso i loro attruppamenti sull' istante non si dissipassero di far man bassa sopra gli ammutinati. Si spera che sì energiche misure ristabiliranno l' ordine solidamente.

Un' altro rescritto, diretto da pochi giorni al caïmacan, annuncia la ferma determinazione di continuare la guerra con vigore. Esso biasima la negligente condotta di colui ch' è stato destituito, e intima al suo successore di adempiere alle sue funzioni con maggiore attività, di mettere una maggior cura ad approviggionare la capitale, e particolarmente di spingere con vigore i preparativi di guerra. Quest' ultimo articolo è già posto ad esecuzione. Sono partiti dal campo del gran visir de' commissarj particolari per l' Albania, la Macedonia, la Romelia, la Grecia e la Morea per accelerare la cooperazione dei bassà di quelle provincie. Un numero considerabile di truppe si è mosso dall' Anatolia e dalle altre parti della Turchia, e si spera di veder ben presto il gran visir in istato di aprir la campagna,

Una flotta di due vascelli a tre ponti, otto a due ponti e 3. fregate, è all' ancora avanti l' arsenale, e si tiene pronta ad uscire. L' incendio del 21 (non del 17.) ha consumato a Pera due o tre mila case.

LETTERATURA

La procedura civile dei tribunali di Francia, dimostrata dai principj e messa in attività dalle formole da M. Pigeau, antico avvocato ec. 2. grossi volumi in 4° = Parigi presso Garnery, libraro ec.

Quest' opera esce dalla classe della maggior parte de' commentarj, nei quali si sviluppa il sistema delle forme giudiciarie che in oggi ci governano. Si avrebbe torto a confonderla con quelle oscure produzioni che alcune speculazioni puramente mercantili fanno nascere giornalmente. Non già con un' arida nomenclatura degli articoli della legge, l' autore giunge ad esporre la sua teoria. Al contrario, ogni disposizione

legislativa cammina sempre in lui accompagnata dai motivi che ne hanno determinata la creazione; tutte le difficoltà che possono nascere dall' interpretazione o dall' applicazione della legge sono spianate e risolute; principj poco numerosi, ma fecondi in conseguenze, offrono i mezzi di far svanire senza sforzo i dubbi ai quali possono dar luogo alcune specie non prevedute.

Apparteneva al giureconsulto che concorse alla redazione del progetto del codice giudiziario, di dare al foro francese un commentario degno di schiarire la giustizia sul vero senso e la vera applicazione della legge. Si sà comunemente ch' egli è da lungo tempo in possesso di un' onore del quale in vita loro pochi giureconsulti han goduto; quello, cioè, di aver' emesso, su punti controversi, diversi sentimenti che per la maggior parte sono stati e sono tuttavia da' nostri tribunali abbracciati.

Il rapido successo ottenuto nel suo nascere dal libro della — *Procédure civile du Châtelet*, è un sicuro garante del successo dell'opera che annunciamo. Già tutti gli uomini che decorano il foro francese hanno applaudito ai dotti sforzi del signor Pigeau. L' opera sua fortunatamente non ha incontrato avversarj che fra i pratici oscuri schiavi d'una cieca pratica acquistata per uso. Essi si ostineranno lungamente a preferire a questo trattato sì semplice, sì chiaro, sì metodico, certe raccolte indigeste, certe collezioni di protocolli e di formole, nelle quali non è meno oltraggiata la lingua che i principj del dritto inettamente applicati. Il signor Pigeau ha saputo per il primo dare una forma in qualche modo filosofica ad un' oggetto di studio che è stato lungamente troppo abbandonato ad un' oscuro empirismo. Egli ha fatto subire all' idioma della procedura una saggia depurazione, sbarazzandola da quella folla di oziose ridondanze, di barbare ed invecchiate espressioni che pongono il linguaggio del foro in distanza di più secoli da quello della storia, delle scienze, della conversazione. Lo stile della sua discussione è generalmente puro e corretto, e conserva sempre quella decente gravità che si allontana del pari dalla trivialità e dall' ampolosa gonfiezza.

Il perfetto notajo ossia la scienza de' Notaj, di Amadeo Massè ec. = 3 edizione = Parigi presso Garnery, librajo ec.

Quest' opera è assolutamente degna del suo titolo. Può considerarsi come un libro classico per tutti quelli che sono chiamati alla professione di notajo e per quelli che l'esercitano. Essa ha rimpiazzato utilmente l'opera di Ferrière. L' autore ha ben anche accresciuto il pregio del suo libro colla scrupolosa diligenza con cui ha compilata questa terza edizione. Gli ultimi cambiamenti operati nella legislazione civile, posteriormente alla pubblicazione del codice NAPOLEONE, l' hanno posto nella necessità di rivedere la sua opera e di farvi delle aggiunte considerevoli, ad oggetto di abbracciare in un quadro completo tutta la teoria del moderno notariato.

Un trattato ben fatto sulla scienza del notajo ha delle applicazioni più estese che non si è, al primo colpo d'occhio, tentato di credere. Se tende a spargere fra gli officiali ministeriali i lumi che devono dirigerli nell' esescizio delle loro funzioni, offre nel tempo stesso ai semplici cittadini i mezzi di conoscere pienamente la qualità e l'estensione delle obbligazioni che possono esser chiamati a contrattare. L'opera del signor Massè è assai completa ed assai chiara per servire ad un tempo a queste due classi di lettori. Egli ha fatto marciar di fronte la teoria e la pratica, ha schiarita la compilazione degli atti notariali da una vigorosa e saggiamente meditata discussione, ed ha saputo unire in un fascio principj, poco numerosi, ma fecondi in conseguenze, gli elementi che possono concorrere alla soluzione di tutti i quesiti del notariato. Il metodo, a cui si è costantemente attenuto, ha il vantaggio d' incatenare tutte le materie che tratta in un solo e medesimo sistema. L' autore percorre successivamente tutte le disposizioni legislative che rientrano nel dominio del notariato. Tratta prima quelle consagrate dal dritto antico o dal dritto intermediario, che il nuovo dritto non ha abrogate; le sviluppa, e le mette in armonia con quelle del Codice Napoleone e dei codici posteriori, ove l' incatena agli avvisi del consiglio di stato e alle decisioni ministeriali colle quali hanno qualche punto di contatto. Finalmente dopo aver fatto subire ai principj la prova d' una luminosa dimostrazione, dopo avere dato sfogo col soccorso d' una dotta interpretazione, tutte le difficoltà che possono nascere dal testo della legge, l' autore fa l'applicazione della sua dottrina e delle specie ipotetiche, ciascuna delle quali veste della formola che l' è adattata. Nè si è appagato soltanto di depurare più d' ogn' altro de' suoi predecessori, lo stile del notariato, ma si è occupato più degli altri a fissare l' attenzione sulle clausole principali che possono incontrarsi nei diversi atti notariali. Fa meglio di qualunque altro conoscere le modificazioni che questi atti possono subire, ed insiste accuratamente sulla forza e l' estensione delle disposizioni che le parti hanno il dritto o la facoltà d' inserire nell' atto costitutivo delle loro convenzioni.

La natura e i limiti di questo giornale non ci permettono estenderci di vantaggio su due libri di dritto, ambedue eccellenti nel loro genere, e che già godono di un successo tanto lusinghiero quanto lo hanno meritato.

AVVISO

La Consulta con suo decreto dell' otto corrente, nel rescindere il contratto vigente per la pulizia delle strade, e piazze della città, ha ordinato, che questa intrapresa venga messa a nuova aggiudicazione, per preferire quell' offerente, che farà il miglior partito, sotto le clausole, e condizioni dettagliatamente esposte nel foglio d'Oneri, che si trova depositato ed ostensibile a pubblico comodo nel segretariato generale della prefettura.

Chiunque pertanto volesse concorrere alla suddetta intrapresa, resta invitato a presentare la sua offerta chiusa, e sigillata nello stesso segretariato generale di prefettura, nel termine di giorni otto, per essere aperta nel giorno ed ora che verrà indicata con posteriore avviso.

Fatto a Roma li 27 Giugno 1810.

Il Prefetto Tournon.

VENDITE GIUDIZIALI

Il giorno di domenica primo luglio 1810. al mezzo giorno nel secondo piano della casa posta nella piazza delle carrette num. 71. si procederà alla vendita al maggiore oblatore, ed ultimo offerente dei mobili, ed effetti consistenti in tavolini di pietra, burò, tremò, sedie, quadri, tendine, terraglie, un' orologio da tavolino, ed altri oggetti esecutati ad istanza del Sig. D. Claudio della Valle.

Il tutto sarà pagato in denaro contante.

Pietro De-Rossi Usciere delle udienze presso la Corte d' Appello.

— Il giorno sette luglio prossimo nella camera degl' Uscieri del Tribunale di Prima Istanza di Roma posta nel palazzo Medici in piazza madama ad istanza del Sig. Giuseppe Vitelli si procederà alla delibera di due Granari situati vicino la Chiesa di S. Galla.

Luigi Felici Usciere dell' udienze presso il suddetto Tribunale di Prima Istanza.